8810 Biblioteca Civica

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 33, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 5 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5593

UN CAPO UN COSTRUTTORE

In occasione della visita ufficiale di S. E. Stojadinovic in Italia l'*Illustrazione Italiana* pubblica nel suo numero odierno il seguente articolo di Rino Alessi.

«Egli è un uomo di Stato di grandissime qualità. Energico, intelligente e costante. Dalla linea che ha riconosciuto buona e utile non si lascia più deviare». *Queste parole lapidarie pronunziate da Galeazzo Ciano il giorno stesso in cui veniva firmato il patto di amicizia italo-jugoslavo, sono una mirabile sintesi che attesta al tempo stesso la profonda intuizione dei caratteri che il nostro giovane Ministro degli Esteri possiede e la stima che Milan M. Stojadinovic ha saputo conquistarsi nei primi tre anni della sua permanenza al potere.*

In verità Stojadinovic è una delle figure politiche più interessanti della nuova Europa e la più interessante ed autorevole dei Paesi balcanici. Egli è giunto al timone dello Stato nell'età in cui gli uomini nati per il comando creano il capolavoro. Aiutato da una salute di ferro, da un sistema nervoso che regge a tutte le fatiche ed a tutte le ansie, non perde mai il sorriso, la serenità, la chiarezza della visione, il senso psicologico degli avvenimenti. E' un pugile nato. Ogni mattina prepara la sua riserva di buon umore sferrando solidi attacchi al puncing-ball. Nessuno dell'opposizione vorrebbe essergli di fronte, in quel quarto d'ora. Chi lo avvicina nei momenti turbinosi, rimane sbalordito dalla sua calma, dalla sua pienezza di vita. L'episodio più grave, l'attacco più violento, la manovra più astuta non lo costringono a variare il ritmo della sua vita, nè a mutare il programma della sua giornata. Egli pensa che non si comanda alle grandi cose se non si piegano le piccole alla propria misura e ai propri fini. Il suo carattere è quindi caratteristicamente volitivo, secondo la tradizione serba, che non esclude la ginnastica della fantasia e il gioco dei sentimenti.

Come quasi tutti gli uomini politici dei Paesi balcanici, Stojadinovic ha lungamente soggiornato nelle grandi metropoli dell'Occidente. Le sue visite a Parigi e a Londra, prima di andare al Governo, sono state lunghe e numerose; ma, a differenza di altri esponenti della politica balcanica, che smarrirono i tratti della loro inconsistente personalità al primo prestigioso contatto con gli ambienti lungamente accarezzati dalla loro troppo eccitata immaginazione, egli è sempre rientrato in patria con un corredo di idee e di esperienze originali, che lo rafforzavano nel disegno di cercare la salvezza del proprio Paese non nella perpetuazione dell'asservimento agl'interessi dell'Occidente, più o meno mascherati con la polvere sbiadita e l'oro falso delle ideologie democratiche, ma in un programma di autonomia, d'indipendenza, che partendo dal settore economico arrivasse rapidamente a quello politico-militare.

Quando Stojadinovic studiava a Parigi e a Londra gli ordinamenti democratici, i fenomeni della crisi economica del mondo, i movimenti peristaltici dell'ambiente parlamentare, con la speranza di poter raccogliere qualche comma di aforismi che appartengono all'arte di governare i popoli, si può dire che egli fosse quasi uno sconosciuto. Preferiva immergersi nella vita pratica e osservarla da spettatore disinteressato e inosservato. Nessuna vanità di carriera politica urgeva al suo spirito industre, benchè Nicola Pasic, il Maestro, già lo preferisse a molti altri uomini di maggior fama specialmente per il suo senso realistico e la schiettezza dei suoi sentimenti. Stojadinovic aveva piuttosto l'aria di un uomo di affari che diffida della nuvolaglia ideologica del dopoguerra, convinto che certe verità della politica sono piuttosto figlie della prassi che della filosofia. Partito serbo, torna a casa più serbo di quando è partito. Quale differenza da tanti altri uomini politici dei Balcani che, ora in buona ed ora in mala fede, appena giunti sulle rive della Senna o del Tamigi, perdono ogni senso critico, cadono in adorazione di ciò che vedono e sentono, aprono l'animo incontrollato alle lusinghe della vanità. Dimenticano la patria lontana o se ne ricordano solo per asservirla agli interessi delle Potenze egemoniche astutamente amministrati sotto i variopinti panneggi dell'universalismo democratico!

Stojadinovic, visto fra Benes e Titulescu — tipiche personalità del dopoguerra danubiano-balcanico — appare oggi come una montagna fra due valli. Quando gli altri due avevano già conquistato la popolarità delle assemblee societarie e le gazzette del Quai d'Orsay coprivano di corone d'alloro i loro irrequieti genietti in eterna avventura turistica fra le brune sponde del Danubio e le chiare rive del Lemano, il serbo era ancora un'incognita. La posizione della Jugoslavia in seno al pateracchio della Piccola Intesa, appariva come quella di una Potenza succube cui si riconosce soltanto il dovere di obbedire senza discutere. La più artificiosa, la più innaturale, la più pericolosa costruzione politica uscita da Versailles, la Cecoslovacchia, aveva in mano la barra. Belgrado doveva accettare i rischi di una navigazione procellosa diretta a porti dove gli interessi jugoslavi apparivano piuttosto scarsi ed aleatori. Benes era il dittatore democratico della Piccola Intesa; esercitando il suo mandato con il cuore a Praga e il cervello al Quai d'Orsay, egli si preoccupava di creare in ciascuna Nazione della Lega un comun denominatore d'influenze materiali e morali, in apparenza societarie, in realtà francesi, piuttosto che di sviluppare una sana e vigorosa personalità nazionale dei popoli e degli Stati appena saliti a indipendenza e libertà.

Per circa tre lustri la Jugoslavia ha dovuto subire una progressiva minorazione dei suoi interessi, della sua forza politica, della sua autorità. La guerra vittoriosa le aveva portato il dono impagabile di sentirsi, se non proprio arbitra, certo indipendente su due fronti diplomatici, il danubiano e il balcanico. Ben questo era stato il sogno di Pasic, quando, dalle gole della vecchia Serbia, aveva portato i suoi tre popoli all'agognata unità, e il nuovo Stato a contatto diretto con la Medieuropa, effettuando quella congiunzione ideale fra Oriente ed Occidente che il decrepito impero d'Absburgo aveva sempre fieramente avversato per i fini della sua politica dinastica. Attraverso la grande Jugoslavia, la piccola Serbia non era più soltanto uno Stato balcanico, ma parte determinante di una Nazione europea. Invece, la Potenza appena nata si era vista chiusa nel vicolo cieco delle misure di polizia militare e di espansione economica dell'imperialismo francese; in spregio dei suoi naturali interessi economici, politici, militari, culturali, religiosi, impegnata in eterna lotta contro l'Italia, nuovo nemico ereditario, succeduto all'Austria; tenuta in perenne ansia su tutte le frontiere; affaticata nella situazione interna dall'inesauribile ripetersi dei conflitti tra minoranze di popoli e fazioni partigiane, incapaci di rispettarsi, di livellarsi in un costume politico importato a viva forza dall'estero, quindi contrario al senso realistico e all'orgoglio nazionale della «intellighenzia» jugoslava, che, malgrado la miseria dei suoi dissensi, delle sue congiure, dei suoi episodi cruenti, aveva già dimostrato di possedere uomini di non comune ingegno e di una larga e sicura preparazione politica.

Se qualcuno in Jugoslavia facesse un esame storico obiettivo degli anni turbinosi che vanno dall'ultimo Governo Pasic al primo Governo Stojadinovic, non mancherebbe di regalare alla letteratura politica jugoslava, che si onora di fertili ingegni, un libro di grande esperienza, uno di quei libri che permettono ai popoli sani e vitali di misurare i pericoli corsi più per i loro smarrimenti collettivi che per errori circostanziati dei loro uomini di Governo. In pochi Paesi come nella vicina monarchia, opinione pubblica e classe dirigente hanno camminato di pari passo, lasciandosi ispirare dagli stessi sentimenti, influenzare dalle stesse manovre, divergere dalle stesse illusioni, ingannare dalle stesse speranze. Alla vigilia della dittatura di Re Alessandro la Jugoslavia era giunta sull'orlo dell'abisso. Da Pasic a Stojadinovc ora corre un ponte che supera appunto l'abisso e congiunge due mondi i quali possono dirsi simili come i due uomini che li personificano. Pasic pensava a uno Stato fortemente unitario come supremo ideale dell'opera costruttiva iniziata dalla Serbia per l'affrancamento degli slavi meridionali. C'era in lui qualche cosa che ricorda Cavour nel 1859. Il vecchio statista aveva fiducia nelle cose che conosceva: l'esercito, il popolo di contadini che hanno nel sangue l'obbedienza allo Stato istintivo, la tradizione politica della Serbia. Quando hanno tentato di dargli torto, le cose si sono messe subito al peggio; e il peggio ha preso l'aspetto occiduo della minaccia quando gli accordi stipulati nel 1924 — che potevano ben considerarsi come l'unica concreta garanzia conseguita dal giovane Stato sul più pericoloso dei suoi confini — sono andati sommersi sotto l'onda limacciosa degli antichi risentimenti e dei sempre vivi malintesi adriatici, abilmente gonfiati dalle disoneste premure di Parigi.

Salito al potere, Stojadinovic rivendica il programma del Maestro; e lo rivendica non come uno scolaro fanatico che voglia sostituire il monumento della sua riconoscenza personale a quello che l'intero popolo deve al creatore della sua unità, ma con il vigore, la individualità spiccata, l'ingegno fecondo di chi è nato per salire il gradino più alto del potere e giocare una carta decisiva. Quando egli dice: «Pasic è stato il mio capo e il mio maestro; io sono il suo scolaro e il continuatore della sua opera», *Stojadinovic si autodefinisce per le vie del sentimento. Il romanticismo degli slavi meridionali ha in grande rispetto le parentele del cuore. Forti gli odii; fortissimi gli amori. La costellazione politica pasiciana ha ripreso la sua luce con Stojadinovic in forza dei legami sentimentali che non avevano mai cessato di esistere fra i vecchi partiti e i vecchi uomini che avevano collaborato con il fondatore della Jugoslavia.*

Sotto un certo aspetto Stojadinovic giunge tardi alla grande politica. Ma egli appartiene a una Nazione di longevi. Nasce improvvisamente per quella misteriosa necessità che le Nazioni, le quali siano vere Nazioni e non temporanei agglomerati di popoli senza storia inventati dagli alchimisti della diplomazia, hanno di trovare un uomo e con l'uomo la loro salvezza. Egli forse deve ancora vivere la parte migliore della sua vita; ma quello che ha potuto compiere nel primo triennio del suo Governo permette già di vederlo nella vera luce che la nuova storia della Jugoslavia proietta sulla sua interessante personalità.

I frutti della politica estera di Stojadinovic sono quelli di uno statista che intuisce tempestivamente la direttrice di marcia. Disincagliando la Jugoslavia dall'egemonia occidentale e dalle secche della Piccola Intesa, senza smentire le antiche amicizie e sciogliere affrettatamente i vecchi legami, egli ha dato al suo Paese in un giorno l'autorità e l'indipendenza che, dopo la morte di Nicola Pasic, aveva visto compromesse e disperse.

Si consideri la progressiva discesa della Cecoslovacchia per aver voluto tenersi affigliata ad un piano francese contrario alla costituzione di un vero ordine nuovo nella Medieuropa; si consideri, invece, la continua ascesa della Jugoslavia per aver saputo staccarsi da quel piano sotto lo stimolo delle proprie necessità di difesa esterna e di ricostruzione interna. Belgrado è oggi il vertice di pace di cinque frontiere. Solo quattro anni fa era il vertice igneo di un vulcano. Nessun paese ha visto rovesciarsi la sua situazione, dalla minaccia della guerra alla realtà della pace, con più rapido incalzare di avvenimenti; e nessun uomo, trovatosi a capo di uno dei nuovi Stati usciti dalla conflagrazione europea, ha saputo vincere strategicamente la sua battaglia con maggiore semplicità di mezzi e più profonda intuizione del futuro.

Stojadinovic proviene direttamente dal mondo economico-finanziario; il suo debutto politico risale a un Gabinetto Pasic — l'ultimo, se non erriamo — in seno al quale egli fu Ministro delle Finanze; per molti anni i suoi concittadini hanno ritenuto che egli non potesse affrontare problemi i quali non fossero di natura economico-finanziaria; gli avversari erano pronti a riconoscergli l'oculatezza quando non addirittura la spregiudicatezza dell'uomo di affari, non la sensibilità, il senso strategico, la tenacia e la sottigliezza che avevano permesso a Nicola Pasic di diventare il capo della Jugoslavia dopo essere stato il capo della Serbia. Lo si giudicava un uomo scaltro alla cui mente sono noti tutti i segreti dell'amministrazione dello Stato, famigliari le risorse e le astuzie che aiutano a inventare un decreto e facili mezzi per portarlo vittorioso tra le insidie di un parlamentarismo nato con tutti i difetti comuni al parlamentarismo, aggravati dai maggiori mali di una politica interna caotica e contradditoria.

Giunto al potere dopo una successione di Governi sperimentali tutta negativa, Stojadinovic avrebbe potuto dare la immediata misura della sua maturità e del suo coraggio affrontando direttamente i più grossi problemi insoluti: quei problemi che dopo la morte di Pasic e la tragica scomparsa di Re Alessandro, andavano alla deriva come i tronchi di abete sulle acque della Sava. La sua eccezionale abilità si rivela proprio nel suo accostarsi a questi problemi per la strada che tutti gli riconoscono più propria, quella sboccante in un piano di ricostruzione economico-finanziaria dello Stato.

Dall'economia alla politica il passo è breve. Egli parla ai suoi concittadini delle sterminate ricchezze della Jugoslavia e della insensatezza deplorevole di trascurarle o di abbandonarle senza regola allo sfruttamento straniero. Combatte il politicantismo come piaga che immiserisce la Nazione, coltiva i malintesi fra le tre grandi famiglie slave, accentua l'equilibrio fra i partiti, snatura l'anima del popolo lavoratore e lo distoglie dai più nobili ideali della vita. La Jugoslavia ha bisogno di formarsi una struttura economica autonoma e di darsi una fisonomia politico-sociale di Stato indipendente. Ciò non è possibile fino a quando gli onerosi impegni diplomatici e militari del passato non siano corretti con un coraggioso eclettismo, il quale tenga conto di tutte le frontiere e non di una sola. La grande Jugoslavia non è più la piccola Serbia; ma non bastano gli ingrandimenti territoriali a garantire l'unità e il libero esercizio del potere di uno Stato. Bisogna contenere le aspirazioni egemoniche delle grandi Potenze che tendono a considerare le nuove Nazioni come paesi vassalli controllati nella politica estera e comandati nella politica interna.

Lasciandosi ispirare dalla sua natura, dall'opinione che di lui si sono fatti i suoi concittadini, dal suo metodo di governo, Stojadinovic affronta il problema delle relazioni con l'Italia per la via più semplice e più modesta: quella dei rapporti economici. Quanta genialità in questa mossa apparentemente tattica, in realtà strategica! Italia e Jugoslavia non avevano avuto che urti politici, anzi di politica superiore, tali da mandare a catafascio la nuova carta d'Europa se essi urti fossero sboccati — come a varie riprese era sembrato — in una conflagrazione adriatica. Per anni ed anni fra le isole della Dalmazia e lungo i valli romani del confine giulio non si era respirato che aria di guerra. Per incominciare, Stojadinovic trova la parola nuova. Italia e Jugoslavia possono anche non amarsi, ma nessuno può negare che esse abbiano molte cose importanti in comune; ad esempio, un confine di terra e di mare lungo alcune migliaia di chilometri, dal Tricorno alla foce della Boiana, dall'Adriatico agli aspri contrafforti delle Alpi albanesi. Inoltre l'inimicizia, le difficoltà doganali, gli intrighi diplomatici delle Potenze straniere, che hanno interesse a mantenere implacato il conflitto adriatico, non sono riusciti a distruggere questa semplice verità statisticamente dimostrabile, che l'economia italiana e l'economia jugoslava sono fatte per completarsi, per imparentarsi, non per combattersi.

Il primo ottobre dell'anno scorso Stojadinovic accompagnava l'annuncio del nuovo accordo commerciale italo-jugoslavo con le seguenti parole: «L'accordo concluso, cioè la formazione delle migliori condizioni per gli scambi dei beni, ci permette in questo momento di guardare con maggiore fiducia allo sviluppo dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia». *Parole caute, ma molto significative! Egli avvertiva nel quadrante delle scadenze storiche del suo Paese il giungere dell'ora in cui il castello dei malintesi sentimentali e delle imposture politiche sarebbe miseramente crollato, talchè dagli accordi economici si sarebbe giunti agevolmente a quelli politici, cioè alla vera finalità della sua azione.*

Ruit hora! L'amicizia italo-jugoslava, nella cui rapida conclusione rifulge l'ingegno sfavillante di Galeazzo Ciano, è, in meno di un anno, un fatto compiuto, al coperto di ogni insidia ed attento ad ogni sorpresa. L'ultimo più significativo episodio di questa amicizia è la visita della missione militare jugoslava all'Italia fascista e al Duce. Lo Stato Maggiore jugoslavo — che può considerarsi come l'organo militare più importante del mondo balcanico — ha visto, prima ancora della classe politica, la rinascita dell'Italia e il formarsi della sua potenza bellica. Dal modesto, quasi inopinato inizio delle buone relazioni ad oggi, molta strada è stata percorsa; si può dire che le intese politiche e culturali fra le due Nazioni sopravvanzino addirittura quelle economiche, di cui soltanto si era parlato in principio. Chi vive a un passo dalla Jugoslavia e ricorda gli anni in cui al di là di Postumia sorgeva una specie di muraglia divisoria, non fra due Stati, ma fra due civiltà, oggi si trova di fronte ad una situazione nettamente capovolta. E se è vero che spesso i piccoli segni sono rivelatori delle grandi cose, si può dire che i segni dell'amicizia italo-jugoslava sono fra i migliori che oggi si possono raccogliere in Europa agli effetti di una vera pace.

Liberata la Nazione dall'impaccio delle amicizie innaturali e delle simpatie artificialmente create, corretti gli impegni troppo unilaterali di politica estera con altri impegni equilibratori, consolidata, insomma, la personalità dello Stato con un indirizzo coraggioso, il quale fa, senza chiasso, giustizia di tutte le vane illusioni esterofile, Stojadinovic si è messo con estremo rigore alla ricerca delle soluzioni indispensabili per assicurare all'interno quell'unità politica, sociale e religiosa che oltre i confini nessuno più avversa o mette in dubbio. Non si può dire che egli abbia già vinto tutta la sua campagna, ma alcune battaglie, sì, le ha vinte, con una abilità manovriera che ben promette per l'esito finale.

Se è vero che nella sua politica interna vibra sempre l'orgoglio serbo, cioè di una razza che ha una tradizione di uomini di primo piano e una scuola politica consacrata dai successi, non è meno vero che il suo grande disegno, come la sua grande passione, è l'unità della Jugoslavia. Per arrivare a questo alto ideale egli affronta, senza battere ciglio, gli ostacoli più duri, le situazioni più ardue, le responsabilità più pesanti. Nei suoi atteggiamenti coraggiosi appare come l'atleta che mette in vista con una certa voluttà il formidabile gioco dei muscoli. Egli viene dalla stessa terra che ha dato i natali alla dinastia; la sua famiglia si onora di eminenti sacerdoti che appartengono alla Chiesa ufficiale dello Stato; il suo nonno materno fu il primo Metropolita della Serbia, la massima autorità religiosa della Nazione; il suo tradizionalismo nazionale lo salva dall'inquinamento delle ideologie laiche prese a prestito per amore di modernità e di occidentalismo; dal punto di vista della fede è un buon serbo, cioè un uomo il quale considera la Chiesa come una realtà eterna, che non si può discutere più, anche se si dimentica, e che, in ogni caso, è sempre il principio di tutte le cose, dal mito alla scenografia dinastica.

Ma la Jugoslavia non è, come la Serbia, un paese con una sola confessione religiosa; i cattolici vivono nel nuovo Stato in un numero pressochè pari a quello degli ortodossi e con prelati-principi che hanno conservato, sino dai tempi della vecchia Monarchia austro-ungarica, una autorità estesissima nelle cose dello Stato e un fascino insuperabile sull'animo delle popolazioni. Stojadinovic considera la situazione religiosa del Paese dal solo punto di vista che gli è consentito: quello politico, e con un solo fine: il rafforzamento dell'unità. Non potendo aspirare all'unificazione confessionale, indirizza i suoi sforzi verso la conciliazione religiosa, accarezzando il disegno di uno Stato politicamente sovrano fra Chiese religiosamente pari e insieme sovrane. Il senso che egli possiede della politica estera gli fa vedere i rilevanti benefici del concordato con il Vaticano. Egli non dimentica che la Jugoslavia è un Paese geograficamente balcanico solo per poco più di un terzo del suo territorio, mentre per il resto è europeo nel senso cattolico-romano della parola.

Nel campo religioso Stojadinovic non è riuscito a conseguire l'intera vittoria. Gli oppositori lo hanno combattuto con le armi in pugno e con gli stendardi sacri alla testa delle dimostrazioni popolari. Ma nessuno sgomento ha pervaso il suo saldo cuore. La strada che egli ha fatto percorrere alle sue idee è tale e tanta da doversi dire già da oggi che egli vincerà su tutto il fronte, rovesciando quella rete di interessi precostituiti i quali mancano di un chiaro istinto delle supreme necessità dello Stato ingrandito.

Serbi, croati e sloveni sono tre grandi famiglie di un'unica stirpe: quasi tre popoli, che — paradosso storico — rivelano la loro rassomiglianza ben più nella sostanza del sangue che nelle forme esterne del costume. Differenze di lingua, di letteratura, di religione, di educazione politica e di abitudini amministrative e giuridiche non intaccano la loro corporeità, nè alterano la loro mentalità, che è una sola, dalla valle del Vardar alle sorgenti della Sava, dalla vecchia basilica ortodossa di Nisch alla cattedrale cattolica di Lubiana. La politica interna di Stojadinovic tende all'immissione dei tre popoli nel più ampio alveo della stirpe, in modo che la mescolanza li sommerga e ricrei, alla stessa guisa che la Sava e i suoi affluenti immettono le loro acque di diversa sorgente nel corso maestoso del padre Danubio.

Naturalmente l'assunto è arduo, ma è il solo che giustifichi una grande azione di governo, i cui obiettivi non siano quelli che di solito si conseguono nei chiusi ambienti parlamentari. Stojadinovic prepara al giovane Re uno Stato fiorente e rispettato alla stessa guisa che il vecchio Pasic aveva preparato ad Alessandro una patria ingrandita e vittoriosa. Egli si è ormai talmente levato sul comune livello degli uomini politici jugoslavi, che le sue possibilità di durata al Governo aumentano, si può dire, di giorno in giorno. Capo di una democrazia autoritaria che poggia sulla dinastia, sull'esercito, sulle classi economiche e sulla tradizione politica serba, egli può considerarsi sicuro del suo avvenire. Coloro che lo combattono, non meno di quelli che lo sostengono, sono intimamente convinti che in Jugoslavia non c'è e non ci sarà un capo più geniale e più forte di lui.

RINO ALESSI

La pace adriatica realtà europea

Stojadinovic sarà stasera a Roma ospite del Governo fascista

Il programma della visita ufficiale: udienza sovrana, colloqui col DUCE e con S. E. Ciano e ricevimento a Palazzo Venezia - Una giornata a Milano coi Ministri degli Esteri e della C. P.

ROMA, 4

Stojadinovic e la consorte giungeranno domani a sera in forma ufficiale accompagnati dal dott. Protic capo di gabinetto del Ministero degli Esteri e dal Signor Nenadovic addetto al Ministero degli Esteri jugoslavo.

Le quattro giornate

Essi saranno ricevuti alla frontiera dal Ministro di Jugoslavia presso la Real Corte S. E. Christic e dal vicecapo del cerimoniale del Ministero degli Esteri. A Roma saranno alloggiati a villa Madama. Il Presidente del Consiglio jugoslavo e la signora saranno ricevuti in udienza sovrana dalle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice. Il Presidente Stojadinovic sarà ricevuto dal Duce a Palazzo Venezia e dal Ministro degli Esteri a Palazzo Chigi. Durante il soggiorno del Presidente Stojadinovic e della sua signora sono previsti una colazione a Corte, un pranzo e un ricevimento offerti dal Duce a Palazzo Venezia, un pranzo offerto dal Ministro degli Esteri e un pranzo alla R. Legazione di Jugoslavia.

Gli illustri ospiti visiteranno il centro di studi aeronautici a Guidonia, la Città Universitaria, la Mostra della romanità e l'Agro Pontino. Essi si tratterranno a Roma fino a tutto mercoledì 8 dicembre e partiranno la sera del detto giorno per Milano insieme col Ministro degli Esteri e col Ministro della Cultura Popolare. A Milano gli illustri ospiti visiteranno i principali stabilimenti industriali della città e parteciperanno ad un pranzo offerto in loro onore al Palazzo del Governo e ad un pranzo offerto dal Ministro degli Esteri. La partenza da Milano avrà luogo il 10 dicembre.

Comprensione reciproca

La visita dell'uomo di Stato del Regno vicino e amico deve considerarsi come una restituzione della visita fatta a Belgrado nel marzo scorso dal nostro Ministro degli Esteri conte Ciano in occasione della firma degli accordi politici ed economici tra i due Governi. E' bene quindi avvertire che nessun accordo deve essere firmato, e ciò per la ragione molto semplice che gli accordi recenti sono applicati con piena soddisfazione dei due Governi e con utile reciproco delle due Nazioni.

Ciò non dice però che il dott. Stojadinovic non avrà occasione nei giorni della sua permanenza a Roma di avere colloqui politici col Duce e col conte Ciano: colloqui dei quali è utile sottolineare l'importanza nella presente situazione politica europea.

La politica costruttiva del Governo di Milan Stojadinovic dal giorno che è salito al Governo della Jugoslavia è nota; nei confronti dell'Italia come con gli altri Paesi tale politica è fondata sulla comprensione delle reciproche necessità e aspirazioni: quindi politica chiara e onesta. La Jugoslavia ha voluto essere libera nei propri movimenti. Nel giornale *Samouprava* del 24 giugno u. s. si leggeva infatti: «La Jugoslavia non ha voluto essere un canotto attaccato a un grande bastimento, ma un bastimento libero di navigare senza legami dove più gli piaccia».

Ma per essere liberi di navigare, per avere autonomia piena, bisogna essere immuni da ogni contatto bolscevico e bisogna non entrare nel gioco rischioso al quale l'Europa è stata trascinata dal patto franco-sovietico. C'è chi si domanda e non occorre dire dove, se questa politica fra l'Italia e la Jugoslavia durerà oppure se essa subirà la sorte della prima esperienza del 1924.

Politica che durerà

Noi possiamo guardare oggi con serenità il fallimento di quella esperienza e possiamo rispondere con tutta tranquillità al dubbio che abbiamo riportato; questa politica di amicizia durerà. Essa ha infatti fondamento nella nuova politica dell'Europa: nella nuova realtà che si è venuta formando negli ultimi anni: nell'aumentata potenza dell'Italia e nell'acquistata unità e solidarietà del nuovo Regno: nella politica pacifica e costruttiva che si è affermata nel centro Europa e nei Balcani e infine nell'asse Roma-Berlino e nel patto anticomunista. Queste realtà sono recenti ma vitali: esse esprimono le nuove tendenze della politica europea: nuove tendenze che non possono non prevalere su quelle che vorrebbero perpetuare lo stato d'animo di divisione ,di discordia, di ingiustizia dell'ultima guerra. Il mondo cammina e i Paesi nuovi e le forze nuove sono all'avanguardia.

I giornalisti jugoslavi giunti a Roma

ROMA, 4

Provenienti da Postumia e Firenze sono giunti a Roma il direttore dell'Ufficio stampa centrale alla Presidenza del Consiglio di Jugoslavia dott. Kosta Lukovic ed i giornalisti jugoslavi che precedono il Presidente del Consiglio Stojadinovic. Essi sono: il direttore dell'Agenzia *Avala* comm. Milan Jovanovic, il signor Yvan Kakcin direttore dello *Slovenec*, il signor Miodrag Svetovski del *Vreme*, il signor Milan Kadulovic di *Politika*, il signor Iviza Siprak del *Novosti*, il signor Niko Maskaric dello *Obzor* ed il signor Naum Simcic dello *Jutro*.

A riceverli alla stazione di Termini si trovavano il Ministro di Jugoslavia S. E. Bosko Christic, il direttore generale per i servizi della stampa estera, Ministro Rocco e vari funzionari della Legazione di Jugoslavia e del Ministero della Cultura Popolare. In mattinata il direttore Lukovic ed i giornalisti ospiti si sono recati al Ministero della Cultura Popolare, ove sono stati ricevuti da S. E. il Ministro Alfieri, che li ha trattenuti in cordiale colloquio.

"Viva gli Stati giovani,,
Il Presidente acclamato alla partenza da Belgrado

BELGRADO, 4

Il Presidente del Consiglio e la signora Stojadinovic sono partiti stasera per Roma alle 22.30, accompagnati dal Ministro d'Italia Indelli e dal capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri sig. Protic. Una grande manifestazione è stata fatta a Stojadinovic, che è stato salutato dagli aderenti del suo partito e dalla folla delle autorità convenute alla stazione con il capo della giovinezza jugoslava. Mazzi di orchidee e di rose sono stati offerti dalle signore della Legazione d'Italia alla signora Stojadinovic. Fra le autorità erano tutti i Ministri e numerosi senatori e deputati.

Il grido di «Viva gli Stati giovani» è stato levato dalla folla al momento della partenza del treno, mentre Stojadinovic, al finestrino del vagone presidenziale, rispondeva alla manifestazione di simpatia. Alla stazione di frontiera di Postumia S. E. Stojadinovic sarà ricevuto dalle autorità italiane e dal Ministro di Jugoslavia presso il Quirinale sig. Christic.

Il Samouprava, nell'articolo di fondo intitolato «Italia», rileva in termini entusiastici le bellezze naturali dell'Italia, la sua grande importanza nello sviluppo della civiltà mondiale e gli enormi progressi da essa realizzati durante il Regime fascista. Parlando poi del viaggio del Presidente del Consiglio in Italia, il giornale dice che Stojadinovic si reca nel Paese allietato dal sole più bello e dai fiori più profumati e che, quando riceverà il benvenuto in una delle più belle e dolci lingue del mondo, si renderà interprete nella sua risposta — scrive il Samouprava *— del nostro profondo sentimento di ammirazione per il progresso dell'Italia in tutti i campi.*

Un cordiale commento greco

ATENE, 4

Il giornale *Elefteron Vima* in un articolo di fondo relativo all'imminente viaggio di Stojadinovic a Roma, mette in rilievo la cordialità dei rapporti tra i due Paesi dopo il viaggio del Ministro Ciano a Belgrado e l'utilità della politica seguita dal Governo jugoslavo verso l'Italia, politica che ha contribuito al rinsaldamento della pace nell'Adriatico e nell'Europa centrale.

"Il capestro di Dèmos,,
Profonda ripercussione all'estero

«La migliore risposta»

MONACO DI BAVIERA, 4

L'articolo del *Popolo d'Italia* trova ampia risonanza in tutti i giornali, che lo riportano quasi integralmente con la massima evidenza tipografica. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea che questo articolo costituisce la migliore risposta che si meritano certe democrazie e le infami considerazioni del *New York Times*.

Tentativo stroncato in embrione

ISTANBUL, 4

L'articolo del *Popolo d'Italia* «Il capestro di Dèmos» ha prodotto grande impressione negli ambienti politici e diplomatici. I giornali ne dànno in prima pagina lunghi estratti. In taluni ambienti solitamente non favorevoli all'Italia si osserva che l'articolo del *Popolo d'Italia* stronca in embrione il tentativo di preparare una crociata demografica contro gli Stati totalitari, tentativo considerato da quegli ambienti stessi antidemocratico.

Vivo interesse a Praga

PRAGA, 4

Tutta la stampa riproduce in grande rilievo l'articolo pubblicato dal *Popolo d'Italia*, che ha destato vivissimo interesse.

Nella stampa greca

ATENE, 4

La stampa dedica largo spazio all'articolo del *Popolo d'Italia*, che viene pubblicato con rilievo.

Persiste il miglioramento delle condizioni di Ludendorff

MONACO DI BAVIERA, 4

Il lieve miglioramento verificatosi nelle condizioni del Generale Ludendorff persiste. I medici cominciano a nutrire un certo ottimismo.

L'integralismo brasiliano
risorgerà sotto altro nome

RIO DE JANEIRO, 4

Oltre 30 comunisti sono stati arrestati oggi in diversi Stati dell'interno del Brasile secondo un dispaccio da Bahia pubblicato dal giornale *A Noite*; tra gli arrestati sono sindaci, insegnanti, studenti e avvocati.

Intanto il capo del partito integralista brasiliano Plinio Salgado ha dichiarato al giornale *O Jornal* che il partito e la sua attività politica sono cessati, ma che il movimento rinascerà sotto altro nome per continuare gli sforzi spirituali e patriottici dell'integralismo. (*United Press*).

Opere pubbliche a Napoli inaugurate dal Principe di Piemonte

presenti i Ministri Cobolli Gigli e Thaon di Revel

NAPOLI, 4

Quest'oggi, all'Augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, con l'intervento di S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei LL. PP., di S. E. Thaon di Revel Ministro delle Finanze, di S. E. Marziali Prefetto di Napoli, con le autorità civili, militari e gerarchie fasciste ha avuto luogo l'inaugurazione delle opere pubbliche compiute dal Regime nell'anno XV.

La caserma della R. G. di Finanza

Dapprima è stata inaugurata la caserma della R. Guardia di Finanza, un importantissimo edificio che ha un volume di 23.000 mc. ed è costituito di pianterreno e tre piani superiori, oltre il seminterrato nel quale trovano posto i servizi. Mentre negli altri piani sono distribuiti mense, sale di ricreazioni, uffici e dormitori.

Dinanzi all'edificio erano schierate rappresentanze della G. I. L. ed una larga rappresentanza del Gruppo rionale fascista «Toti» con labaro. Nell'ampio atrio erano schierate una compagnia di Guardie di Finanza con la banda del Corpo d'Armata, ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza fuori quadro, una larga rappresentanza di ufficiali delle varie armi e dell'Associazione d'arma. Mons. Bartolomasi, ordinario militare, accompagnato dal vicario generale Mons. Rusticoni, ha benedetto il sacrario dei Caduti del Corpo, presenti anche il Generale Papaleo comandante generale in seconda dell'arma di Finanza ed il Generale Gamondi, comandante della terza zona.

Il Sacrario, nella sua austera suggestività, è costituito da una cappella rivestita di marmi con un'ara sormontata da una grande croce luminosa. Mons. Bartolomasi, dopo aver benedetto il Sacrario, ha pronunciato un elevatissimo e patriottico discorso, mettendo in rilievo come pietà e valore siano binomio che ha sempre ispirato le fiamme gialle in tempo di pace e di guerra ed ha terminato con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Gli uffici finanziari

Alle ore 16, accolto con gli onori militari e dagli applausi della folla che si accalcava dinanzi all'edificio e gremiva i balconi di via Depretis, è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, che è stato ossequiato dai Ministri e dalle autorità. S. A. R. l'Augusto Principe, dopo di aver passato in rivista la compagnia d'onore, accompagnato anche dal presidente dell'Ispettorato superiore del Genio civile che ha illustrato i lavori eseguiti, ha visitato la bellissima caserma recandosi infine al Sacrario dove, dopo aver firmato l'albo d'onore, ha fatto apporre una corona d'alloro dai nastri con i colori sabaudi, mentre altra corona veniva deposta dal Corpo della R. Guardia di Finanza.

Il Principe di Piemonte, risalito in automobile e sempre accompagnato dai Ministri e dalle autorità, si è recato ad inaugurare il palazzo degli uffici finanziari e della R. Avvocatura dello Stato, uno degli edifici più importanti della città per mole e pregi architettonici costruito nel nuovo rione S. Giuseppe Carità. Esso copre una superficie di metri quadrati 4320. L'edificio si compone di 10 piani con 340 stanze, oltre gli ambienti a sale per il pubblico a gallerie a corridoi ad archivi e a servizi vari. L'Augusto Principe è stato fatto oggetto a manifestazioni di vibrante entusiasmo da parte dei vari uffici, mentre all'esterno la folla che attendeva all'uscita acclamava appassionatamente.

Percorrendo a piedi il breve tratto di strada il Principe si è recato al vicino chiostro di S. Anna dei Lombardi, ripristinato nella sua originale architettura settecentesca e che è stato aperto al pubblico transito. Posto fra il palazzo delle Poste in via Diaz e lo edificio demaniale di Monte Oliveto il chiostro ha un'area di 2700 mq., ed ha importato una spesa di due milioni e 200 mila a carico dei Ministeri dei LL. PP. e delle Comunicazioni.

Nuovo edificio dell'Università

Risalito in automobile, S. A. R. il Principe di Piemonte, seguito dai Ministri e da tutte le autorità, si è recato ad inaugurare l'edificio della R. Università, facoltà economia e commercio, in via Partenope. Quivi è stato ricevuto dal Rettore magnifico della R. Università con il corpo insegnante. Prestavano servizio d'onore un reparto della Milizia universitaria ed una larga rappresentanza del Guf con labaro e della G. I. L. nonchè del Gruppo rionale fascista «Belfiore». Umberto di Savoia, dopo di avere passato in rivista i reparti di onore, ha visitato gli imponenti lavori di trasformazione e restauro dell'edificio. Terminata la visita, il Principe, accomiatatosi dalle autorità e dagli altri presenti e fatto segno a nuove dimostrazioni di simpatia da parte della folla, ha fatto ritorno alla Reggia, mentre i Ministri Cobolli Gigli e Thaon di Revel con le autorità si sono recati allo Scudillo di Capodimonte dove, coll'intervento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre, hanno presenziato ad un rito che ha un'altissima risonanza per Napoli: la ripresa dei lavori del nuovo grande ospedale. E' seguita l'inaugurazione da parte delle LL. EE. i Ministri e delle autorità, di due fabbricati costruiti dalla cooperativa Nicola Palermo fra mutilati ed invalidi di guerra.

La commissione del Fronte tedesco giunta a Roma

ROMA, 4

Dopo aver visitato le istituzioni del Regime a Vicenza, Venezia e Verona, è giunta stamane a Roma la prima commissione di studio inviata in Italia dal Fronte tedesco del lavoro in applicazione ai noti accordi con le nostre organizzazioni sindacali di lavoratori. I componenti la commissione hanno visitato la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il Dopolavoro del Ministero dei LL. PP. e quello ferroviario e sono intervenuti all'inaugurazione del Sabato teatrale al Teatro Argentina. Gli ospiti si tratterranno a Roma due giorni, quindi si recheranno a Torino e a Milano, da dove rientreranno in Germania.

Una visita a S. E. Lantini dei delegati tedeschi dell'abbigliamento

ROMA, 4

La delegazione tedesca dell'abbigliamento, composta dai signori Neumann, Tegelmann, Hoeld e Jung ed accompagnata dai camerati Rocco, Guido Bertoletti, Virdia e Rossini, dirigenti dell'abbigliamento italiano, è stata ricevuta dal Ministro delle Corporazioni. Il signor Tegelmann ha rivolto al Ministro il saluto deferente della delegazione e riaffermando l'ammirazione profonda per quanto il Regime sta compiendo nelle iniziative autarchiche e in specie per quelle dell'abbigliamento. A sua volta il Ministro, ha rivolto alla delegazione fervide parole di saluto e di simpatia. La delegazione tedesca ha poi visitato il Ministero delle Corporazioni.

Alla Mostra del Tessile La Regina assiste alla sfilata dei modelli italiani

ROMA, 4

Si è svolta oggi alla Mostra del Tessile nazionale, la grande sfilata dei modelli italiani a chiusura delle manifestazioni organizzate dall'Ente nazionale della moda. Alle ore 17.30 è giunta al Circo Massimo S. M. la Regina Imperatrice, accompagnata da S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e dalla Principessa Mafalda d'Assia. Le Auguste ospiti sono state ricevute all'ingresso del Teatro della Mostra, dal Segretario del Partito e dai dirigenti della Mostra e dell'Ente nazionale della moda. La sfilata delle indossatrici, rappresentanti 30 case di Roma, Torino, Milano, Bologna, Firenze e Genova, è durata oltre un'ora. La presentazione rivestiva uno speciale carattere d'importanza, sia per la selezione dei modelli precedentemente operata, sia per la partecipazione delle più importanti case di moda italiane. Vi assisteva uno scelto ed elegante pubblico. La manifestazione odierna rappresenta la fase conclusiva della «Settimana della moda», che tanto e così largo consenso ha suscitato ovunque, e segna un deciso passo per il raggiungimento dell'autarchia nel campo della moda e dell'abbigliamento.

100.000 visitatori

ROMA, 4

Continua l'affluenza dei visitatori italiani e stranieri alla Mostra del tessile nazionale. Dal giorno di apertura, 18 novembre, a tutto oggi oltre 100 mila persone si sono recate al Circo Massimo per visitare i 15 settori nei quali è documentato lo sforzo autarchico dell'Italia fascista nel campo tessile.

Prezzo e consumo del vino all'esame della Federazione commercianti

ROMA, 4

La giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini ha preso in esame l'andamento della campagna vinicola e, soffermandosi sui riflessi che i recenti aumenti verificatisi nei prezzi hanno avuto agli effetti del consumo, ha deliberato di rivolgere invito ai dipendenti Sindacati perchè, sia intensificata l'opera di propaganda per un consumo saggio del vino, vigilando affinchè i prezzi al minuto siano sempre perequati ai costi e alla produzione. Dopo aver passato in rassegna alcune proposte di modifica alle vigenti disposizioni per la repressione delle frodi nel campo del commercio vinicolo, la giunta ha riaffermato l'opportunità che siano mantenute immutate le provvide disposizioni che fissano la graduazione alcoolica minima in nove e dieci gradi rispettivamente per i vini bianchi ed i vini rossi destinati al consumo.

Hanno poi formato oggetto delle discussioni della giunta esecutiva federale il problema dei vini alcoolizzati destinati ai nostri territori africani, i criteri di ripartizione dei contingenti di prodotti vinicoli e liquorosi da introdurre nel Regno per soddisfare le esigenze del turismo e le norme cui deve inspirarsi la collaborazione delle associazioni sindacali con gli uffici distrettuali delle imposte dirette, agli effetti dell'accertamento dei redditi di ricchezza mobile. E' stato da ultimo preso in esame il problema dei trasporti ferroviari dei prodotti vinicoli e quello della riforma della vigente tariffa doganale per quanto può interessare i prodotti vinicoli.

Il giuramento degli allievi dell'Accademia navale di Livorno

LIVORNO, 4

Per la odierna ricorrenza della festa di S. Barbara ha avuto luogo all'Accademia navale con austera cerimonia di carattere militare il giuramento degli allievi dell'ultimo corso nella sala degli studi.

La deficenza di macchinisti navali Provvedimenti allo studio

ROMA, 4

Sotto la presidenza del Direttore generale della Marina mercantile e con il concorso dei rappresentanti del Ministero dell'Educazione Nazionale e delle Federazioni nazionali fasciste dell'armamento e della gente di mare, si sono iniziati in questi giorni, presso il Ministero delle Comunicazioni, particolari studi per i provvedimenti da adottare al fine di fronteggiare il fenomeno della deficienza numerica dei macchinisti

Il problema, che presenta una speciale complessità, viene considerato in tutti i suoi aspetti per indagare le profonde cause di natura materiale e morale che determinano nei giovani un minore afflusso alle sezioni macchinisti degli Istituti nautici e nei macchinisti patentati una deviazione dalla professione del mare. Con i provvedimenti che saranno adottati, mentre si tenderà di dare un assetto più organico ai servizi di macchina, si attueranno quelle riforme che valorizzano la professione del macchinista

Il Ministro cecoslovacco Najman soccombe all'improvviso malore

PRAGA, 4

Il Ministro del Commercio, Joseph Najman, in seguito all'improvviso malore del quale fu colpito ieri, si è spento stamane. Egli aveva 55 anni. Si fa il nome del deputato del partiti degli artigiani Milciok, come suo probabile successore.

Nuovi torbidi a Gerusalemme Un giovane ebreo ucciso

GERUSALEMME, 4

La calma che è regnata nei giorni scorsi è stata di nuovo turbata questa sera. Mentre giovani ebrei passeggiavano nelle strade per festeggiare la festa dell'Hanuka, contro di essi sono stati sparati diversi colpi d'arma da fuoco nei pressi dell'Hotel Davis, proprio di fronte alla sede del comando delle forze britanniche in Palestina. Un giovane ebreo è rimasto ucciso

Il Governatore del Tanganika nuovo Governatore della Palestina

LONDRA, 4

A Governatore della Palestina è stato nominato Sir Harold Michael, finora Comandante in Capo e Governatore del territorio del Tanganika.

Il Duce per i libici

Provvedimenti annunciati da Balbo fra il giubilo delle popolazioni

TRIPOLI, 4

Nel pomeriggio di ieri le rituali salve d'artiglieria hanno annunziato ai mussulmani di Tripoli la fine del digiuno del Ramadan e l'inizio della festa di Eides Seghier. Stamane, al palazzo municipale ha avuto luogo il consueto ricevimento offerto alle principali notabilità mussulmane. Il Maresciallo Balbo, che vi è intervenuto con le gerarchie civili, militari e politiche è stato accolto al suo ingresso da una fervida dimostrazione. Il Governatore generale ha pronunciato parole augurali e quindi ha annunziato importanti provvedimenti a favore delle popolazioni libiche. Egli ha premesso che tutti i provvedimenti ora attuati sono in relazione a quanto decise il Duce dopo la sua trionfale visita alla Libia. Ha accennato al decreto che estende ai libici alcune provvidenze già adottate in favore dei metropolitani in materia di colonizzazione. Le terre saranno cedute gratuitamente a coloro che non hanno mezzi e il Governo concorrerà alle spese sostenute per la valorizzazione agraria. I terreni stessi saranno esclusi da qualsiasi imposta per 25 anni. Le disposizioni, oltre ad essere di vantaggio diretto per gli arabi, gioveranno anche ai fini dell'autarchia economica ed alimentare della Libia

Il secondo provvedimento annunciato da S. E. il Governatore generale è quello della costruzione a spese dello Stato, dell'edificio destinato a nuova sede della Scuola superiore islamica di cui è stato esposto il progetto architettonico. La costruzione, che sorgerà nelle adiacenze immediate di Giama Duran, in piazza Dahra grande conterrà anche un collegio per gli alunni dell'interno ed è tale da permettere ulteriori sviluppi in avvenire. Il Maresciallo Balbo ha comunicato di avere già firmato il decreto che disciplina la carriera del personale dei Tribunali sciaraitici. L'assunzione del personale stesso avverrà d'ora in poi per concorso ed ai funzionari sarà assicurata una adeguata sistemazione economica al momento del loro collocamento a riposo. Altre norme tendono a elevare l'esercizio del ramo di giustizia che le leggi italiane hanno lasciato alla competenza sciaraitica. Notabili e personalità convenuti hanno accolto con vivissima soddisfazione l'annuncio dei nuovi atti dell'interessamento e della benevolenza fascista ed hanno improvvisato una entusiastica dimostrazione al Duce. Di tali sentimenti si è reso interprete il Principe Caramanli, che ha pronunciato commosse parole di ringraziamento. Al termine della cerimonia S. E. Balbo ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Le strade dell'Impero Un articolo di S. E. Cobolli Gigli

ROMA, 4

In un articolo che comparirà nel prossimo numero della *Rassegna Economica dell'Africa Italiana* del Ministero dell'Africa Italiana, S. E. Cobolli Gigli illustra il problema delle strade dell'Impero. L'argomento trattato dal Ministro dei LL. PP. offre una rapida visione di quanto il Fascismo ha costruito in materia di strade in Africa.

L'attività della A. A. S. S., costituita subito dopo la conquista, per volere del Duce, per una organica ed immediata realizzazione della rete stradale, abbraccia la costruzione di 3500 km. di strade.

Nota S. E. Cobolli Gigli:

«Si doveva impiantare il tutto dal nulla con la necessità di vincere le difficoltà che a prima vista sembravano insuperabili: far affluire i rappresentanti delle ditte, stabilire i contratti, dare un piano organico all'affluenza degli operai e dei mezzi d'opera, fare i sopraluoghi per la conoscenza dei tracciati definire i prezzi unitari e le zone di impianto dei cantieri, esaminare attentamente il terreno non facile e abbastanza accidentato».

Nel dicembre 1936 alcuni cantieri funzionavano in pieno lungo le direttrici stradali per Gondar e Addis Abeba e anche su alcuni tratti della Assab-Dessiè. Non erano stati iniziati i lavori sulle due strade per l'occidente, Lekemti e Gimma anche perchè le colonne dell'Esercito avevano da poco occupato queste due località. Gli operai nazionali erano 30.730. Alla fine di febbraio lo sviluppo dei cantieri con 56.900 operai poteva apparire, dopo alcune integrazioni, sufficente.

L'assegnazione del lavoro venne effettuata fra 44 ditte con 56 tronchi da eseguirsi. Gli obiettivi erano fissati dal Duce: Addis Abeba e Gondar, le quali non dovevano rimanere isolate durante la stagione delle pioggie.

La punta massima della mano d'opera si ebbe nel mese di maggio: 63.000 operai nazionali e altrettanti indigeni. Allora i cantieri erano 453 con i seguenti mezzi d'opera principali: rulli 244, autocarri 1800, frantoi 524, bitumatrici 128, betoniere 77, binari km. 300, vagonetti 2438, locomotori 30.

Il "Sabato teatrale,, iniziato con vivissimo successo Festosa partecipazione di lavoratori

ROMA, 4

Si è iniziato oggi in tutta Italia il «Sabato teatrale», la bella istituzione dopolavoristica che mira a procurare settimanalmente uno svago alle classi meno abbienti e ad avvicinare il popolo al teatro, considerato non solo come luogo di ricreazione, ma anche come mezzo di educazione e di elevazione culturale. Il successo dell'iniziativa è dimostrato dall'enorme richiesta di biglietti che si è avuta nei giorni scorsi, per quanto quest'anno il diritto di godere questi spettacoli sia stato limitato ad alcune categorie.

I teatri nei quali hanno avuto luogo le rappresentazioni sono stati ovunque affollatissimi e l'eccezionale pubblico ha mostrato, non solo di accogliere con sempre maggiore festosità la geniale iniziativa del Regime in favore delle categorie lavoratrici, ma anche di gustare e di apprezzare i lavori rappresentati, scelti tutti nel repertorio italiano.

A Roma il Sabato teatrale ha avuto inizio all'Argentina e al Quirino, letteralmente gremiti di pubblico in ogni ordine di posti. All'Argentina, la Compagnia di Ruggero Ruggeri ha rappresentato «Il piacere dell'onestà» di Pirandello ed al Quirino la Compagnia di Emma e Irma Gramatica un altro lavoro di Pirandello, «Tra vestiti che ballano». S. E. il Ministro Alfieri si è recato nei due teatri prendendo posto fra il pubblico della platea ed assistendo, tanto nell'uno, quanto nell'altro, a una parte dello spettacolo. Sono intervenuti anche parecchi funzionari della direzione del teatro presso il Ministero della C. P. e vari rappresentanti della direzione generale del Dopolavoro, con i quali S. E. il Ministro Alfieri si è vivamente compiaciuto

I due lavori, rappresentati magistralmente dalle Compagnie Ruggeri e Gramatica, hanno avvinto l'attenzione del pubblico che ha mostrato di apprezzare tutti i pregi con ripetuti applausi anche a scena aperta. Ruggero Ruggeri, Emma e Irma Gramatica e tutti gli altri artisti che hanno diviso la loro fatica, sono stati festeggiatissimi.

Domani il *Piccolo della Sera* inizia la pubblicazione del romanzo

Il sigillo di San Giorgio

di Carlo Tigoli. Illustrazioni di Giorda.

La guerra ibero-bolscevica

Truppe miliziane colpite da un'epidemia di tifo Le brigate internazionali ricetto di criminali

SALAMANCA, 4

Impressionanti dichiarazioni sono state fatte da alcuni miliziani rossi che, riusciti ad evadere da alcuni settori del fronte di Aragona, si sono presentati oggi agli avamposti nazionali. Nelle file delle unità marxiste è scoppiata da alcuni giorni un'epidemia di febbre tifoidea. Nonostante gli sforzi che stanno facendo la Croce Rossa e i reparti sanitari comunisti, il morbo si diffonde paurosamente e miete centinaia di vittime ogni giorno.

Dichiarazioni non sospette

Da Barcellona all'alta Aragona fanno la spola giorno e notte autocolonne costituite da 10 o 12 autocarri, per trasportare agli ospedali della Catalogna i meno gravemente colpiti, coloro per i quali ci sono ancora speranze di salvezza. In quattro giorni l'epidemia ha ucciso, secondo le notizie portate dai prigionieri, 724 soldati. Il morale delle truppe subisce un nuovo colasso per l'impressione provocata dalla epidemia.

Si apprende intanto che il capo dell'opposizione laburista britannica, Attlee, è partito oggi per visitare i vari fronti di combattimento rossi.

Quanto agli arruolamenti per i marxisti, la *Gaceta Regional* riferisce e commenta ampiamente le dichiarazioni fatte recentemente dal deputato francese Marty, incaricato dai Soviet del reclutamento e della organizzazione dei volontari per le brigate rosse internazionali.

Il giornale scrive che il Marty ha riconosciuto in dette dichiarazioni che gran parte dei miliziani accorsi spontaneamente od arruolati con promesse di adeguati compensi nelle brigate internazionali sono delinquenti comuni. Infatti parecchie migliaia di essi, responsabili di codardia e di insubordinazione, sono stati mandati in Russia per esservi giudicati e altri sono stati fucilati sul posto dopo un giudizio sommario o tolti senza altro di mezzo con un colpo di rivoltella.

Il deputato francese, dopo essersi soffermato a parlare della indisciplina delle brigate internazionali le quali non tengono alcun conto delle autorità rosse spagnole, ha detto che di questa indisciplina si è avuta una tragica prova nell'occasione di alcuni ammutinamenti di soldati rossi spagnoli arruolati per forza: ammutinamenti durante i quali si sono svolte delle scene addirittura selvagge. I miliziani internazionali senza neppure attendere l'ordine hanno letteralmente sterminati gli ammutinati per dar libero corso ai loro istinti criminali e alla loro sete di sangue.

Il giornale commenta le dichiarazioni di Marty scagliandosi contro l'ipocrisia democratica che vorrebbe mettere questi delinquenti allo stesso livello dei legionari che, accorsi in Spagna per difendere i valori essenziali della civiltà, non si sono mai resi colpevoli di abusi e di violenze e rispettano scrupolosamente i regolamenti della legione straniera che fa parte dell'esercito regolare spagnolo.

Basterebbe questa constatazione soggiunge il giornale, per dimostrare la malafede di alcuni Governi, i quali, mentre negano il loro riconoscimento al Governo nazionale malgrado i suoi continui successi tanto nel campo militare quanto in quello civile, aiutano il preteso Governo dei rossi di Valencia, Governo che costituisce una semplice finzione dietro la quale i Soviet esercitano di fatto un'assoluta sovranità su quella parte della Spagna non ancora riscattata dalle eroiche truppe del Generale Franco.

Un sinistro ferroviario

All'ultima ora si ha notizia di un disastro ferroviario avvenuto nel pomeriggio di oggi a un chilometro dalla stazione di Valencia. Uno dei treni che allacciano quella città a Barcellona ha cozzato appena fuori della stazione con un treno elettrico che procedeva in direzione opposta. Il sinistro sarebbe avvenuto per un errore di manovra compiuto nella cabina di scambio da un agente che sarebbe affiliato della F. A. I.

Sul treno doveva trovarsi una commissione di rappresentanti dell'Unione generale del lavoro rimasti fedeli a Largo Caballero diretta a Barcellona per protestare presso il Governo di Negrin contro i soprusi subiti dalla polizia. Le vittime ammontano a venti morti e ad una quarantina di feriti.

Stolte dichiarazioni di Nicole reduce dalla Spagna rossa

GINEVRA, 4

Violenti incidenti si sono oggi prodotti al Gran Consiglio di Ginevra in seguito a dichiarazioni provocatorie fatte dal famigerato Nicole capo dei socialcomunisti di questa città. Costui, che è ritornato proprio in questi giorni dalla Spagna rossa, dopo aver fatto l'apologia dei caporioni del Fronte popolare spagnolo ha avuto la malaccortezza di fare dei rilievi offensivi per l'esercito svizzero.

«E' veramente scandaloso — ha osservato un deputato di maggioranza — che Nicole di ritorno dalla Spagna possa osar dire che in caso di guerra gli ufficiali svizzeri o passeranno al nemico o si rifugeranno all'estero. Si tratta di un'offesa intollerabile per tutto l'esercito svizzero».

Poichè il Nicole ha insistito nelle sue affermazioni, nell'aula si è scatenato un tumulto indescrivibile.

La strenna del Fronte Le imposte comunali a Parigi aumentate del 50 p. c.

PARIGI, 4

Per colmare il disavanzo del bilancio della Città di Parigi, che ammonta a 700 milioni, le imposte municipali saranno aumentate di circa il 50% a prescindere dall'aumento delle tariffe dei trasporti. La stampa di opposizione saluta la notizia come un dono natalizio del Fronte popolare.

Alte personalità francesi contro l'arresto di Dusegneur

PARIGI, 4

Generali, Ammiragli, Accademici, numerose personalità e uomini illustri di Francia, hanno firmato una lunga petizione esprimendo la più indignata protesta contro il trattamento carcerario inflitto ad eroi di guerra, e specie al Generale Dusegneur, arrestato in relazione alla pretesa congiura degli «incappucciati». Gli ex combattenti francesi di tutte le opinioni vengono invitati ad associarsi alla petizione.

Medici viennesi a Mosca La paura accorcia la vita dei caporioni sovietici

RIGA, 4

Informazioni da fonte sicura dicono che i medici viennesi che si recano spesso a Mosca non hanno il compito di curare Stalin, ma bensì altri alti funzionari del Cremlino. Il «Politburo», il «Movnarkon» e il «Comitato centrale esecutivo» del partito comunista sono pieni di malati. Gran parte degli alti personaggi bolscevichi, compreso Molotof e Kaganovic, lavorano sempre sotto l'incubo di cadere, da un momento all'altro in disgrazia. Per conseguenza, secondo le stesse informazioni, la durata media della vita di un funzionario sovietico non supera i 50 anni. I medici viennesi ricevono i loro clienti in un sanatorio delle vicinanze di Mosca. Nel corso del mese di novembre sono stati curati oltre 100 alti funzionari. Ma le cure non danno spesso risultati soddisfacenti; perchè i malati avrebbero bisogno di un lungo periodo di riposo e di tranquillità spirituale. Stalin non si fa visitare dai medici stranieri perchè teme che la notizia del suo cattivo stato di salute divenga di dominio pubblico. Il dittatore rosso si fa visitare, perciò, da alcuni medici sovietici.

Grave sciagura ferroviaria in Germania Undici operai morti e otto feriti

BERLINO, 4

Un'orribile sciagura è accaduta ad un passaggio a livello presso la stazione di Zaruefan in Pomerania. Mentre un gruppo di operai reduci dal lavoro attraversava il passaggio a livello, è sopraggiunto un treno viaggiatori. Il macchinista ha tentato di arrestare il convoglio, ma non è riuscito ad evitare l'investimento degli operai, undici dei quali sono rimasti uccisi e otto gravemente feriti.

20 morti a Sciangai in uno scontro nella stazione

SCIANGAI, 4

Due treni, uno passeggeri e uno merci, giunti contemporaneamente, si sono scontrati oggi nell'interno di questa stazione ferroviaria. Venti passeggeri del primo sono rimasti uccisi e in numero ancora maggiore sono quelli feriti.

Bollettino meteorologico

4 dicembre

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Temper. Min
Trieste	staz.	misto, m.	+11	+ 8
Roma	dim.	ser., m.	+13	+ 9
Milano	aum.	nebbioso	+ 5	+ 2
Torino	aum	sereno	+ 4	0
Genova	aum	misto, ag.	+12	+ 8
Sanremo	staz	ser., m.	+16	+ 8
Venezia	aum	misto, cal.	+ 7	+ 4
Trento	var.	misto	+ 5	+ 1
Bolzano	var	nebbioso	+ 1	0
Bologna	aum	nebbioso	+ 4	+ 1
Firenze	staz.	piovoso	+ 9	+ 7
Rimini	aum	misto, m.	+10	+ 6
Ancona	aum	misto, m.	+12	+ 9
Napoli	aum	cop., m.	+16	+10
Foggia	staz.	coperto	+13	+ 7
Bari	dim.	piov., m.	+13	+10
Lecce	—	—	—	—
Taranto	—	—	—	—
Messina	dim.	piov., ag.	+17	+13
Palermo	dim.	piov., m.	+17	+ 9
Catania	var.	misto, ag.	+16	+ 9
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	aum	piovoso	+16	+ 3
Tripoli	staz.	cop., ag.	+20	+11
Bengasi	aum	misto, m.	+19	+10
Rodi	dim.	misto, m.	+16	+12

Previsioni del tempo per il 5 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: Tutta la media Europa e gran parte del bacino mediterraneo sono in regime depressionario con minimi sulla Polonia e nel Tirreno. Una nuova depressione con minimi sull'Islanda, interessa l'Europa nord-occidentale. Sul rimanente permangono alte pressioni. Sull'Italia settentrionale e centrale va delineandosi l'afflusso di aria atlantica relativamente fredda contrastata sull'Italia meridionale da masse di aria più calda di origine subtropicale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: in miglioramento sull'alta e media Italia attraverso residue manifestazioni di instabilità, ancora perturbata sull'Italia meridionale.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia condizioni instabili, ma in miglioramento. Cielo vario. Venti orientali tendenti a mezzogiorno e scirocco. Temperatura in aumento. Mare poco mosso.

Notiziario istriano

POLA, 4

La consegna al Federale del nuovo pugnale d'ordinanza

Ieri mattina nella sala dei rapporti del Comando della 60.a Legione, ha avuto luogo con cerimonia militare, la consegna del nuovo pugnale d'ordinanza al Segretario federale Sommariva, ufficiale della Legione e comandante federale della Gioventù Italiana del Littorio.

Il pugnale gli è stato donato dagli ufficiali della 60.a Legione Istriana M. V. S. N. Alla cerimonia furono presenti gli ufficiali in servizio comandanti di battaglione e di coorte, i comandanti di compagnia e di centuria e gli ufficiali in servizio permanente del Comando Legione.

Il console comm. Gina, comandante della 60.a Legione, nel consegnare l'arma al Federale Sommariva, ha detto parole di profondo attaccamento al Partito e di devota amicizia al Federale dell'Istria.

Il Federale Sommariva accettando il pugnale sulla di cui impugnatura è stato inciso: «Gli ufficiali della 60.a Legione M. V. S. N. al Federale dell'Istria Sommariva» ha ringraziato con parole esprimenti l'affetto sincero e profondo sentito per la Milizia Volontaria, alla quale si è dichiarato ben onorato e fiero di appartenervi sin dalla sua fondazione; ha poi rivolto il saluto a tutti gli ufficiali della 60.a Legione, affermando che il pugnale da loro donato costituirà uno dei suoi più cari e graditi ricordi.

Col saluto al Duce comandato dal Federale la cerimonia ha avuto quindi termine.

Nomine prefettizie

S. E. il Prefetto ha accettato le dimissioni del Preside e dei rettori della Provincia, del Commissario prefettizio dell'Ospedale Santorio Santorio e del Commissario prefettizio del Comune di Arsia.

Con decreto in corso S. E. il Prefetto ha nominato Commissario prefettizio per la straordinaria amministrazione della Provincia il dott. Michele Serra, viceprefetto vicario; Commissario prefettizio per la straordinaria amministrazione dell'Ospedale Santorio Santorio il dott. Luigi Attardi viceprefetto ispettore; Commissario prefettizio del Comune di Arsia il dott. Bruno Mattessi, consigliere di Prefettura.

La festa dell'Artiglieria

La festa dell'Arma dell'Artiglieria è stata celebrata sia al 5.o Reggimento Artiglieria, che al Reparto Munizionamento della Base, come pure della Sezione cannonieri della R. Marina.

Tutte le cerimonie si sono svolte tra il massimo entusiasmo ed il pensiero dei soldati, sottufficiali, ufficiali e comandanti è stato rivolto alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

I genieri in congedo hanno per l'occasione organizzato un rancio che è pure stato consumato tra il generale buon'umore.

COMUNICATI

Asta di preziosi

Martedì 7 corrente, alle ore 11, si terrà nello studio notarile in via G. d'Annunzio n. 4, mezzanino, un'asta volontaria di preziosi, tra cui un diadema di brillanti montati su platino, una collana di perle, vari anelli, spille, fermagli, catenelle, orologi, borsette e ciondoli. L'incanto si aprirà distintamente per ciascun oggetto sul relativo prezzo di perizia, e l'aggiudicazione sarà fatta a pronti contanti al maggior offerente colla tassa a suo carico. Gli oggetti da vendere saranno esposti lunedì 6 corrente dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 nell'oreficeria Iviani in via Dante n. 2 e il giorno seguente dalle ore 9 nello studio notarile suddetto, dove è pure visibile la perizia.

La dottoressa
SENCOVICH - SEMACCHI
MEDICO DENTISTA
ha riaperto l'ambulanza in
VIA CESARE BATTISTI N. 24, II
Riceve: 10-11; 16-18.

Scuola di Taglio
Corsi: Abiti - Biancheria - Modisteria
Pellicceria - Calzatura
Informazioni giornalmente:
Insegnante MARINA ZANEL
CORSO GARIBALDI N. 6, III piano

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Chianti Fossi
la marca preferita
Chiedetelo al vostro fornitore

GRANDE SALONE MODE
N. GIACONI
PIAZZA DELLA BORSA 2, I - Tel. 79-90
ULTIME CREAZIONI

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67

La motonave olandese di prima classe
"RHEA,,
attualmente in porto, caricherà il 6 dicembre. Seguirà il piroscafo olandese di prima classe
"FAUNA,,
che arriverà il 17 e caricherà il 18 dicemb. accettando merci per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM** e **AMBURGO** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, BREMA**, i porti del **RENO**, della **SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA** e **PAESI BALTICI**.
Si accettano merci per i porti del **PACIFICO**, dell'**AMERICA CENTRALE**, del **CANADA'** e dell'**AFRICA**.
Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

FLOTTA LAURO
Linea mensile concessionata per l'Africa Orientale
Il piroscafo
"Gioacchino Lauro,,
di prima classe, tonnellate 8300, caricherà a Trieste per **MASSAUA** eventualmente **MOGADISCIO** e **GIBUTI**, verso il giorno 15 dicembre 1937-XVI.
Agenti: **E. MILANO & C.o**
Via Gabriele d'Annunzio 1
Tel. 42-44 e 42-45

OGGI IL NEGOZIO
De Rosa
di **VIA MURATTI, 3**
rimane aperto
Ricca scelta di graziosi **doni** per
San Nicolò

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
ottime depurative del sangue; lassative, preparate con estratti vegetali; non indeboliscono, non irritano.
(00anni di successo. Rifiutate le imitazioni)
MILANO: FARMACIA MALDIFASSI - V. MERAVIGLI, 7
TORINO: LAB. FARM. CATTANEO E FIGLIO - V. ARTISTI, 18
— IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE D'ITALIA —
Astuccio 30 pillole 3.55 - Posta 4,50

AUTOLINEA
Trieste-Grado
Nuovo orario in vigore da lunedì 6 dicembre:
Partenze da TRIESTE: ore 8.45, 12.30, 19.15.
Partenze da GRADO: ore 7.10, 14, (13 domeniche e feste), 17.30.
Informazioni, prenotazioni dei posti, vendita biglietti: Agenzia di Trieste, Stazione Autocorriere - Telefono 35-53. — Agenzia Pacchi e Merci, via Galatti 16 - Telefono 50-03.
S. A. Ing. F. RIBI & C.
GORIZIA

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione dell'
L'ERNIA
senza operazione
pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. Becchi,
La presente per ringraziarlo e per testimoniarlo la mia riconoscenza per avermi, in breve tempo, senza operazione, immobilizzata l'ernia con il suo speciale apparecchio. — Dev.mo Domenico Radolli, Chersano per Cosilisco (Prov. Pola).
L'ortopedico è visibile a:
TRIESTE: 9 e 10 dic., Alb. Vanoli
FIUME: 12 e 13 dic., Alb. Quarnero
ABBAZIA: 14 dic., Alb. Riviera
POLA: 15 dic., Alb. Miramar
GORIZIA: 16 dic., Alb. Cervo d'Oro
MONFALCONE: 17 dic., Alb. Moncenisio
Aut. Pref. Alessandria 1-7-30 N. 133

PHONOLA RADIO
Avanzo - Corso V. E.

TITOLI DI STATO
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

Annunzi Sanitari

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO
via CARDUCCI 27 mezzanino (9-13, 15-18)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-37)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Aut. Pref 8219-10564 A XVI)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO I CURA
Tariffe minime Orario: 15.30-19
Via Valdirivo, 27 Telef. 34-50
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-36

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 6 Telef. 89-73
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-37)
A. P. N. 791 24-3-1937-XV.

I nipponici a 35 Km. da Nanchino

I cinesi si ritirano incendiando per lasciare il vuoto dietro a loro

SCIANGAI, 4

Secondo notizie riportate dagli osservatori aerei giapponesi, che hanno compiuto ricognizioni sulle truppe cinesi, queste ultime hanno appiccato incendi a Chinkiang e a Nanchino, onde continuare a fare il vuoto dinanzi al nemico, prima della ritirata.

Le truppe cinesi sgombérano Nanchino?

D'altra parte, pure degna di fede, si apprende che le truppe cinesi che si trovano dentro la città di Nanchino e intorno ad essa, hanno iniziato una marcia verso il sud, a cominciare da ieri, mentre un grosso concentramento di truppe cinesi, che si trovava a Wuhu, ha attraversato il fiume Yangtze portandosi sulla riva settentrionale di esso.

Le truppe giapponesi che stanno convergendo su Nanchino si trovano ora in buone condizioni per scatenare un attacco generale su quella città, poichè l'occupazione di Kuyung, iniziata stamane, è ormai completa; fin dalle ore 16 del pomeriggio e, con Kuyung è caduta anche Lishui, altro caposaldo della nuova linea difensiva cinese, affrettatamente organizzata, e che è caduta come le precedenti. I giapponesi sono a 35 km. dalla capitale.

Frattanto le forze aeree della marina giapponese che, per tre giorni consecutivi hanno compiuto incursioni su Nanchino, vi sono ritornate oggi alle 12 bombardando il campo di aviazione di Tachiao e altri stabilimenti militari, incendiando alcuni capannoni e abbattendo due caccia nemici. Gli osservatori militari dell'aviazione giapponese, che ieri hanno volato su Nanchino, hanno notato l'intenso e ben diretto fuoco di sbarramento antiaereo compiuto dalle batterie cinesi tutto intorno alla città. Il corrispondente d'un giornale giapponese, che ha seguito l'incursione di ieri su Nanchino, aveva potuto vedere sull'aeroporto di Tachiao 23 apparecchi cinesi pronti per entrare in azione, quindici dei quali immediatamente presero il volo per attaccare gli apparecchi giapponesi da ricognizione isolati, i quali dopo aver accolto gli assalitori con raffiche di mitragliatrici, sono riusciti a distanziarli, sfuggendo loro.

Le operazioni giapponesi non si limitano alla Cina centrale, ma hanno ripreso anche nella Cina meridionale.

E' da smentire la notizia di fonte cinese che le truppe repubblicane abbiano riconquistato Kuang-Teh ai giapponesi. Questi sono già a 24 km a occidente di detta città.

Inviati della "Tass,, o ufficiali?

Stamane si è verificato a Sciangai un altro degli episodi che contribuiscono a mantenere la città in fermento. I giapponesi avevano manifestato, ripetutamente e ufficiosamente, il desiderio di far sfilare le loro truppe anche attraverso il «Quai de France», entrandovi dal «Bund» per raggiungere Nantao. Le autorità francesi, pure ufficiosamente, avevano dichiarato di avere l'intenzione di rifiutare il consenso. Il portavoce nipponico si è schermito ieri sera dal confermare che i giapponesi avevano rinunciato alla sfilata attraverso il territorio della concessione, osservando che essi non avevano mai ufficialmente manifestata tale intenzione.

I giapponesi avevano però avuto il permesso di far passare, attraverso la concessione, autocarri con rifornimenti per le truppe che si trovano a Nantao. Stamane cinque autocarri di rifornimenti, recanti a bordo anche soldati giapponesi e scortati da motociclisti armati, si sono presentati al confine fra il «Bund» e il «Quai de France», ma hanno trovato il cammino sbarrato dai francesi, che accorrevano con autoblinde. E' venuto sul posto anche il Console del Giappone. Dopo una discussione durata circa un'ora, il comandante del distaccamento nipponico si è recato al Consolato di Francia, che ha dato il permesso di transito per gli autocarri con i rifornimenti, sui quali sono saliti alcuni agenti di polizia francesi. La scorta armata è stata ritirata.

Dieci inviati speciali dell'Agenzia d'informazioni sovietica Tass, sono giunti oggi a Han Kow in aeroplano, direttamente da Mosca. Va rilevato che tutti i corrispondenti sono giovani, fisicamente ben prestanti ed evidentemente assuefatti a una certa disciplina prettamente militare e che tutti hanno vaste cognizioni di esperienza militare. Essi sono subito ripartiti per i fronti cinesi del nord, dell'est e del sud.

Ciang-Kai-Scek cederà?

Nei circoli bene informati della capitale nipponica, a quanto riferisce l'Agenzia Domei, si ritiene imminente il crollo della politica antigiapponese del Generalissimo Ciang-Kai-Scek.

Gli stessi ambienti poi fanno rilevare che l'Inghilterra starebbe modificando il suo atteggiamento riguardo il conflitto nippo-cinese e attenderebbe il momento opportuno per compiere opera di mediazione e di pacificazione tra le parti.

Contemporaneamente, secondo la Agenzia, l'Inghilterra starebbe riducendo la sua assistenza materiale e morale al Governo di Nanchino ed avrebbe anche sondato le intenzioni di Ciang-Kai-Scek dopo gli ultimi sviluppi delle operazioni militari. La stessa Agenzia infine, prevede che l'Inghilterra solleciterà una collaborazione con il Giappone nell'Estremo Oriente.

L'informazione dell'Agenzia Domei è diffusamente commentata negli ambienti indigeni e internazionali di Sciangai, i quali, in considerazione della situazione esistente in questa metropoli, sono inclini ad attribuire la portata di un sondaggio per conoscere le reazioni britanniche alle proposte su indicate.

Da fonte giapponese si apprende che vari ex dipendenti del Governo cinese, i quali si erano rifugiati in alcune città dopo la presa di Sciangai e ora avevano stabilito una base di propaganda anticomunista a Hong Kong, si sono recati a Han Kow.

Fine di una speculazione
La Cina abbandonata
dopo essere stata spinta nel conflitto

ROMA, 4

A proposito del conflitto cino-giapponese il *Giornale d'Italia*, rilevato che le truppe nipponche avanzano rapide e vittoriose su tutti i fronti e i cinesi sono dappertutto in ritirata, nota che le Potenze che hanno incoraggiato questi ultimi, organizzando anche per essi l'ultima fallita Conferenza di Brusselle, tuonano sui loro giornali, ma si astengono dal dare a questi tuoni la più precisa voce del cannone. Spinti al macello, i cinesi rimangono soli a soffrire le dure conseguenze.

Saggezza di Mussolini

Oggi, prosegue il giornale, i giornali britannici e americani sono di pessimo umore per la «parata della vittoria» delle truppe giapponesi, che si è svolta, non senza qualche ostentazione, attraverso la città internazionale di Sciangai, già rivendicata al monopolio degli interessi anglo-americani, e per il crollo della terza ed ultima linea solida della difesa cinese di Nanchino.

Si prevede che entro l'anno la capitale cinese cadrà, e allora si porrà ineluttabile e urgente per la Cina il dilemma: o affrontare subito la pace o subire una continuazione della guerra con la prospettiva di condizoni sempre più dure per la pace che dovrà avvenire. Ancora una volta Mussolini ha ragione. Quando il suo delegato a Brusselle, parlando il linguaggio della saggezza e della responsabilità, ha consigliato d'invitare la Cina a cercare con il Giappone la pace senza ingombranti interventi di terzi, si è voluto pensare che l'Italia ostentasse solo atteggiamenti isolazionisti e polemici contro le grandi democrazie. Oggi si può constatare che egli è stato il solo a preoccuparsi della pace e della salvezza della Cina, evitando di mescolarsi nelle partite della estrema furberia sanguigna e di associarsi ai fatali errori internazionali che dominano dalle sue origini tutto il corso dei ripetuti conflitti fra la Cina e il Giappone.

Il *Giornale d'Italia* osserva quindi che la resistenza della Cina non è tanto l'espressione di uno spontaneo impulso nazionale quanto il risultato degli incoraggiamenti e delle pressioni che le sono venuti dal di fuori. Stati Uniti, Granbretagna, Francia e Russia dei Soviet si sono date la mano per illudere la Cina della loro amorosa assistenza e impegnarla in atteggiamenti fermi, spesso provocanti contro il Giappone. Due illusioni si sono incontrate e sommate: quella della Cina che, fiduciosa nei suoi amici, ha voluto mettersi contro il Giappone; quella dei quattro amici, che hanno pensato di esaurire in poco tempo il Giappone a spese della Cina.

Come l'Etiopia negussita

L'avventura non è isolata. Gli europei di buona memoria l'associano subito a quella dell'Etiopia: anche allora i potenziali accaparratori della terra schiavista hanno incoraggiato le sue resistenze calcolando che esse avrebbero facilmente frantumato le forze italiane. Ma, come allora, anche questa volta i calcoli degli amici si rivelano rovinosi per i protetti e non meno per la pace e l'ordine del mondo. La Cina perde terreno, il Giappone avanza. Quando ritornerà la ragione, la storia del mondo classificherà questo tragico momento della Cina fra i fatali colpevoli errori delle democrazie.

Ma l'ultima parola su questo dramma non è ancora detta. Che cosa significano, si domanda il *Giornale d'Italia*, i sempre meno occulti interventi della Russia dei Soviet a fianco della Cina? Si direbbe che la Russia, sovrapponendosi alla Cina, si prepari a un più grande urto col Giappone. Se così fosse — conclude il giornale — l'Europa e il mondo rivelerebbero un altro desolato segno di follia.

I commercianti cinesi in Francia
boicottano le merci giapponesi

PARIGI, 4

L'Associazione dei commercianti cinesi in Francia ha deciso il boicottaggio di tutte le merci provenienti dal Giappone. Grandi quantitativi di merci giapponesi giacciono rifiutati nelle stazioni di Parigi.

Verso la formale dichiarazione di guerra?

TOKIO, 4

Mentre la caduta di Nanchino si va facendo sempre più imminente, in molti ambienti politici nipponici si ritiene che possa essere utile una dichiarazione di guerra alla Cina, per evitare che continuino a giungere a quest'ultima aiuti stranieri.

L'*Agenzia Domei* ha da Pechino che negli ambienti bene informati di quella città si afferma che il nuovo Governo che sarà organizzato nella Cina non si limiterà alla Cina settentrionale, ma rappresenterà anche quella centrale e meridionale, poichè, data l'imminenza della caduta di Nanchino, il Governo cinese, che attualmente vi risiede, non avrà più altro valore all'infuori di quello di una amministrazione puramente locale. Secondo gli ambienti pechinesi, il principio informatore dell'organizzazione della nuova amministrazione, sarà quello di unirsi nella difesa contro la terza internazionale, con il Giappone e le altre Nazioni estere che hanno firmato l'accordo anticomunista. Invece del motto: «La Cina settentrionale agli abitanti della Cina settentrionale» verrà adottato dal nuovo Governo quello «La Cina ai cinesi».

Il Viceconsole americano e il Console generale britannico nella capitale del Manciukuo hanno presentato una protesta al Ministero degli Esteri di quel Governo per il controllo sui cambi applicato nei riguardi delle banche inglesi e americane del Manciukuo. Successive informazioni da Tsing - King rilevano che il Governo manciukuoano ha immediatamente respinto la protesta e dichiarato che se Inghilterra e Stati Uniti desiderano godere gli stessi privilegi accordati al Giappone devono anzitutto riconoscere ufficialmente la esistenza del Manciukuo e quindi aprire negoziati formali per ottenere i privilegi anzidetti.

Londra punta sul vivo
dalla "Parata della vittoria,, a Sciangai
Proteste verbali contro la liquidazione di un dominio che dura incontrastato da 90 anni

LONDRA, 4

Gli incidenti di giovedì nella zona internazionale di Sciangai durante la rivista militare delle truppe giapponesi potevano essere considerati di ordine interno, senza impegnare le relazioni internazionali, a parte il fattore psicologico della manifestazione di forza che i giapponesi hanno voluto fare in un territorio la cui sovranità è contestata.

Due nuovi incidenti

Ieri, invece, sono avvenuti a Sciangai due incidenti che possono avere conseguenze internazionali, perchè vi sono impegnate le bandiere della Granbretagna e della Francia. Un piroscafo britannico è stato fatto segno a due colpi di mitragliatrice, mentre trasportava il Viceconsole inglese a Sciangai, Sir Boothby, in un'isoletta vicina, accompagnato da un prete cattolico, per salvare nove suore canadesi, di cui da più di tre mesi non si avevano notizie.

A Sciangai, inoltre, le forze francesi hanno sbarrato la strada alle truppe giapponesi quando queste, con pattuglie di fanteria e autocarri, hanno tentato di entrare nella strada principale della Concessione francese. Vi è stata al confine una contestazione assai vivace, durata più di un'ora, e gli ufficiali giapponesi e francesi hanno tenuto una specie di conferenza sulla strada. Alla fine ai giapopnesi è stato permesso di procelere, ma solo quando essi hanno accettato di essere scortati da truppe francesi.

La situazione a Sciangai è molto tesa e a Londra ha creato uno stato di grande disagio. La stampa londinese di stamane è assai aspra nel commentare gli incidenti avvenuti durante la «rivista della vittoria». La stampa di sinistra scrive, tenendo conto specialmente delle parole del *Daily Herald*, che ormai il possesso anglo-americano di Sciangai, cioè la zona internazionale, è perduto, e che i giapponesi, o con la forza o attraverso cavilli o addirittura con un patteggiamento, sono ormai padroni di quel settore importante della città. «Così finisce — dice il *Daily Herald* — un possesso di 90 anni.»

I "provocatori,,

Il *Daily Telegraph* parla di provocazione da parte dei giapponesi e scrive che tutte le volte che il Governo giapponese ha voluto continuare la sua avanzata sul territorio cinese, fin da quando iniziò l'offensiva per la conquista del Manciukuo, ha fatto precedere l'azione da incidenti provocati dai suoi agenti. La rivista militare nella zona internazionale — scrive il giornale — è stata un atto inopportuno, tanto più che i comandanti delle truppe inglesi e americane avevano fatto presenti i gravi pericoli di disordini che la cerimonia poteva provocare. Il giornale dice poi che se non sono avvenuti fatti ancora più gravi lo si deve alla pazienza e all'ammirevole organizzazione della polizia cinese della zona.

Il *Manchester Guardian* dice che «in primo luogo la «marcia della vittoria» era fuori di posto nella zona internazionale, perchè questo terreno non è ancora stato conquistato. Anche se si vuole ammettere il desiderio dei giapponesi di dimostrare ai rappresentanti delle grandi Potenze la forza, doveva essere scelto un metodo meno provocatorio. In aggiunta all'ordinaria popolazione cinese, che ammonta a circa un milione, la zona è ora zeppa di altri due milioni di rifugiati, molti dei quali hanno perduto le loro case e tutti i loro beni...».

Poi conclude: «Questa manifestazione è stata una vera follia. Ma ha provato la capacità delle autorità della zona internazionale di mantenere l'ordine, sia pure con l'aiuto non richiesto delle truppe giapponesi, tanto è vero che, quando uno sciagurato cinese, indubbiamente provocato, ha gettato una bomba sui soldati in marcia, fu un agente di polizia cinese che lo ha ucciso».

Rassegnazione

Il *Times* su per giù tiene lo stesso tono e dice che nessuno può credere alla giustificazione del Governo di Tokio che il comando militare giapponese di Sciangai abbia agito per sua esclusiva iniziativa. Ad ogni modo il *Times* trova che più che un atto di forza è stato un atto di debolezza, sebbene «lo spiegamento di forze e la irruzione nella zona internazionale sieno stati una dura lezione per gli occhi impauriti dell'Europa e dell'America».

Gli incidenti accaduti ieri possono portare ad ulteriori complicazioni, ma nei circoli politici di Londra sembra si sia ormai rassegnati a sopportare qualunque incidente, pur di non giungere a misure estreme. Il battello con bandiera inglese sul quale sono stati tirati i colpi di mitragliatrice, è il «Siushan», un piccolo piroscafo fluviale di 296 tonnellate, che doveva recarsi all'isola di Sung-Ming, molto vicina a Sciangai. L'isola è già sotto il controllo del comando militare giapponese. Due membri dell'equipaggio sono rimasti feriti e il Viceconsole inglese e il prete cattolico si sono salvati soltanto perchè si sono immediatamente distesi sul ponte della nave, con la faccia rivolta in basso, aspettando così la fine del fuoco. Uno dei due cinesi feriti è il capitano che stava sul ponte di comando, vicino al timoniere. Chi abbia tirato sulla nave non è ancora ufficialmente stabilito; i giapponesi dicono che responsabili sono i soldati cinesi, che ancora rimangono nell'isola; gli inglesi però dicono che i colpi devono essere partiti da una mitragliatrice giapponese.

Le condizioni poste al Consiglio municipale

Nella zone internazionale la giornata è passata relativamente tranquilla, ma si smentisce ufficialmente che il Consiglio municipale cinese della zona abbia accettato l'«ultimatum» delle autorità militari giapponesi dopo la «rivista della vittoria».

Si ricorderà che alla sera della giornata drammatica i rappresentanti del comando militare giapponese e delle autorità cittadine si incontrarono sulla strada e discussero a lungo per cercare un compromesso che evitasse ulteriori incidenti. Alla fine i giapponesi ritirarono dalla zona tutte le loro truppe, lasciando solo delle pattuglie per perquisire le case delle vicinanze del luogo ove era stato compiuto, col lancio della bomba, l'attentato contro i giapponesi.

A Tokio si era detto ieri sera che il Consiglio municipale di Sciangai aveva accettato le condizioni poste dai giapponesi e che solo per questo l'incidente era stato liquidato. A Sciangai invece si smentisce ufficialmente questa notizia e si dice che il capo della polizia della zona, l'inglese maggiore Gerrard, ha solamente ricevuto dal colonnello Kusumoto, rappresentante del Generale giapponese Matsui, comandante delle truppe nipponiche di Sciangai, un «memorandum» da presentare al Consiglio municipale.

Il documento è ancora allo studio e la risposta non è stata ancora data. Il «memorandum» conteneva 4 condizioni che il Consiglio municipale doveva accettare: 1) Diritto per le truppe giapponesi di entrare e di transitare in tutto il territorio della zona internazionale; 2) la polizia municipale di Sciangai deve prendere misure per prevenire il ripetersi di incidenti come quelli di due giorni or sono; 3) se l'esercto giapponese giudica che tali misure sono inadeguate, si riserva il diritto di prendere direttamente disposizioni per garantire la tranquillità della zona; 4) l'esercito giapponese, se ritiene che la polizia municipale è incapace di reprimere la agitazione antigiapponese, si riserva il diritto di fare tutti i passi per reprimere l'agitazione, con il diritto di fermare e di arrestare le persone e perquisire le abitazioni della zona internazionale.

La Missione giapponese a Torino
visita la «Fiat» e i giornali

TORINO, 4

La Commissione giapponese da due giorni a Torino, oggi ha dedicato la prima visita della giornata agli stabilimenti «Fiat». Dopo la sede del Lingotto, la Missione ha visitato l'Aeronautica d'Italia, dove è stata ricevuta dal direttore ing. Nardi. Il barone Okura, capo della Missione, ha manifestato alla fine della visita la più alta ammirazione per l'efficenza della organizzazione «Fiat». La Missione è intervenuta poi a una colazione offerta dalla «Fiat». Al levar delle mense il senatore Agnelli ha pronunciato un elevato discorso esaltando la fraternità italo-nipponica. Al senatore Agnelli ha risposto il barone Okura.

Nel pomeriggio la Missione, ricevuta dal dott. Meda, ha visitato la Colonia «Tre gennaio», poi la Mostra del barocco e infine ha fatto un giro per la città. Il barone Okura e la Delegazione hanno partecipato quindi alla cena di gala offerta dal Comune nella sala di Palazzo Madama.

L'illustre ospite, sempre accompagnato dalle autorità cittadine, in serata ha visitato le sedi dei giornali locali.

La gratitudine al Duce dei lavoratori agricoli
espressa a S. E. Starace

ROMA, 4

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Tullio Cariolato presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola addetta alla monda del riso, mietitura del grano e raccolta delle olive che, a nome della Commissione amministrativa dell'Ufficio, gli ha presentato le relazioni sul lavoro svolto dall'Ufficio nazionale per il reclutamento, collocamento ed assistenza dei lavoratori agricoli per l'anno XV e le espressioni di provata assoluta devozione al Duce di tutti i lavoratori agricoli e della riconoscenza che gli stessi hanno per la validissima tutela avuta dal Partito. L'Ufficio nazionale ha controllato e sistemato dal primo novembre 1936 al 15 settembre 1937 ben 989.036 lavoratori agricoli così suddivisi: 1) addetti alla raccolta delle olive 191.472; 2) addetti alla monda a trapianto del riso 188.485; 3) mietitori 609.079 e dal 18 settembre al 15 novembre altri 91.000 lavoratori addetti al taglio e raccolta del riso, raggiungendo così il complessivo numero di 1.080.036 lavoratori agricoli.

Le udienze del Duce

Il dott. Dressler

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il dott. Dressler direttore dell'ufficio stampa del Reich a Monaco e consorte, che gli hanno fatto omaggio di alcune interessanti pubblicazioni di carattere letterario artistico.

S. E. Corni

Il Duce ha ricevuto S. E. Corni già Governatore della Somalia che gli ha fatto omaggio di due volumi nei quali è illustrata in tutti i suoi aspetti la Somalia Italiana. Il Duce ha elogiato l'on. Corni per l'interessante ed esauriente pubblicazione.

L'ing. Folilea

Il Duce ha ricevuto l'ing. Mario Folilea presidente dell'Incis, il quale gli ha consegnato una relazione dell'attività svolta nel primo anno della nuova gestione ordinaria. Dalla relazione risulta che, nell'anno XV l'Istituto ha messo a disposizione degli impiegati dello Stato, nonchè degli ufficiali e sottufficiali, un complesso di 626 alloggi e che sono in corso di costruzione 501 alloggi, mentre sono stati già studiati i progetti per altri 955.

La Regina Imperatrice ringrazia il Führer

BERLINO, 4

S. M. la Regina d'Italia e Imperatrice di Etiopia ha inviato al Führer e Cancelliere il seguente telegramma:

«Ho ricevuto con viva gioia da S. E. l'Ambasciatore von Hassel l'alta onorificenza che V. E. ha avuto la bontà di conferirmi in occasione della inaugurazione della Clinica per l'encefalite letargica a Kassel. Molto commossa per questo cordiale pensiero di V. E. come pure per l'onore fattomi anche in nome del popolo tedesco in tale occasione, prego V. E. di voler accogliere il mio migliore ringraziamento e l'espressione dei miei cordiali sentimenti».

Il corrispondente consolare Angelini
decorato al valor civile

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale al corrispondente consolare Angelini Luigi è conferita la medaglia d'argento al valor civile per il seguente atto coraggioso compiuto nel maggio 1936 in Antonio Prado (Brasile). Adempiva con risoluta coscienza fascista alla sua funzione consolare, accorrendo in luogo ove cittadini italiani erano esposti a mortali violenze e benchè già fatto segno di una prima scarica di proiettili, vi ritornava disarmato, con piena consapevolezza del pericolo, per aiutare alcuni feriti. Vilmente aggredito, era ferito a sua volta, riportando la frattura e la paralisi permanente del braccio destro».

Il Pontefice ha terminato
gli esercizi spirituali

ROMA, 4

Stamane alle 11 hanno avuto termine in Vaticano gli esercizi spirituali del Papa, che hanno avuto inizio domenica sera. Ha tenuto la predica il gesuita padre Righini nella cappella dell'appartamento nobile e ad essa il Papa ha assistito, come è consuetudine, nascosto allo sguardo degli altri partecipanti, Cardinali, Vescovi e prelati della Corte pontificia. Questo anno, a differenza dell'anno passato, la chiusura degli esercizi è avvenuta con la benedizione apostolica impartita dal Papa e con alcune sue parole di lode e di augurio, specialmente rivolte al predicatore. L'udienza di chiusura degli esercizi ha avuto luogo nella sala del tronetto, dove, dopo avere ascoltato l'ultima predica, si erano adunati i Cardinali, gli eminentissimi Pacelli, Caccia, La Puma, Jorio, Muriani e Canali e numerosi Vescovi e prelati.

Con passo deciso il Papa ha fatto ingresso nella sala e, assisosi in trono, ha pronunciato brevi parole, mettendo specialmente in rilievo l'importanza degli esercizi spirituali.

Stamane stessa il Papa, che anche durante gli esercizi ha voluto ricevere le coppie di sposi novelli ed ha concesso qualche udienza privata, è tornato a concedere le udienze, sia private che generali.

Il viaggio di Delbos
Il nefasto patto franco-sovietico
oggetto dei colloqui di Varsavia?

BERLINO, 4

La favorevole impressione suscitata, sia a Parigi che a Varsavia, dal saluto che il Ministro von Neurath ha voluto porgere a Delbos, al suo passaggio per Berlino, è registrata con visibile compiacimento in Germania, anche se la stampa si astiene da qualsiasi commento. Comunque, in questi circoli si constata che l'avvenimento è stato giustamente valutato come un atto di cortesia di notevole significato. Da un lato esso dimostra che il Reich non attribuisce degli scopi antitedeschi al viaggio del Ministro degli Esteri francese a Varsavia e dall'altro che a Berlino non si vuole trascurare una buona occasione per favorire quel riavvicinamento tra le grandi Potenze, del quale la recente visita di Lord Halifax dovrebbe essere stata il preludio.

Illusioni da abbandonare

Le voci di alcuni giornali polacchi, secondo i quali l'incontro von Neurath-Delbos potrebbe segnare l'inizio di una nuova era nei rapporti franco-tedeschi, sono anche messe in rilievo dalla stampa berlinese. Certo ad un migliore sviluppo nella situazione europea e dei rapporti fra i vari Stati potrà contribuire in notevole misura il viaggio di Delbos, se il Ministro francese ha veramente di mira la pacificazione e non piuttosto, come in Germania si è prospettata la ipotesi nei giorni scorsi, il tentativo di rimettere assieme il deprecato edificio che aveva alla sua base il trattato di Versaglia. Ma è sperabile che il Delbos non si abbandoni a simili illusioni: una tale impresa in un'Europa che ha oggi tra i suoi elementi fondamentali l'asse Roma-Berlino, non avrebbe probabilità di successo. Non solo non si ha alcuna ragione di temere dai colloqui franco-polacchi sfavorevoli ripercussioni per il Reich, poichè i buoni rapporti tra Germania e Polonia sono un importante acquisito fattore della politica estera dei due Paesi, ma si giunge perfino a sperarne dei vantaggi. La Polonia non ha avuto minor motivo della Germania di disapprovare il patto franco-sovietico e di scorgervi un grave pericolo per sè e per l'intera Europa. Non si dubita pertanto a Berlino che il patto franco-sovietico sarà uno dei principali argomenti delle conversazioni di Delbos con i camerati polacchi.

A Varsavia si è creduto di vedere nei recenti colloqui franco-britannici e nel comunicato conclusivo dell'incontro di Londra un distacco della Francia dalla Unione sovietica e si è certi che Beck farà del suo meglio per incoraggiare Delbos su questa strada. Se poi il Governo francese possa sottrarsi alle imposizioni del Fronte popolare è un altro paio di maniche.

Comunque a Berlino si segue con piacere tutto ciò che è suscettibile di escludere il bolscevismo dalla Europa, come di favorire un progressivo riavvicinamento fra gli Stati.

Problema coloniale e disarmo

La *National Zeitung* in una sua corrispondenza da Londra si manifesta contro ogni confusione che dovesse venire fatta tra i vari problemi europei. Se le conversazioni circa un disarmo, come furono annunciate nel comunicato di Londra, dovessero iniziarsi col principio che soltanto la Germania debba disarmare, allora tutta l'impresa sarebbe condannata all'insuccesso. Se poi si dovesse intendere che tra il problema coloniale, già difficile di per se stesso a risolvere, e gli altri problemi ancora più difficili, debba essere creato un collegamento artificioso, questo non potrebbe essere che un mezzo per aumentare le difficoltà. La soluzione del problema coloniale dovrebbe essere un atto politico di grande importanza storica.

Senza dubbio, oltre al problema coloniale, vi è anche un gran numero di problemi da risolvere, ma sarebbe meglio rimandare la soluzione di questi problemi a dopo la soluzione del problema coloniale. Se la questione coloniale dovesse essere collegata con altre questioni, con le quali essa non ha nulla a che fare, la soluzione della prima diverrebbe ancora più difficile. La storia mondiale — conclude il giornale — è solita misurare gli uomini non da quello che essi intraprendono, ma da quello che essi portano a compimento. Moltiplicando i compiti non si fa che rovinare l'opera stessa.

Von Schirach a Teheran
L'udienza dal Principe Ereditario

TEHERAN, 4

Il Capo delle organizzazioni giovanili hitleriane ha visitato stamane il Segretario di Stato agli Esteri e successivamente è stato ricevuto in udienza dal Principe Ereditario. Von Schirach visiterà durante la sua permanenza a Teheran varie istituzioni pedagoniche istituite per la gioventù irakiana. Durante il viaggio di ritorno egli si recherà in Turchia, in Romania e in Ungheria.

Krofta parla alla radio
sulla politica della Cecoslovacchia
Una replica ufficiosa tedesca

PRAGA, 4

Il Ministro degli Esteri Krofta, ha pronunciato alla radio un discorso sulla preparazione politica per la difesa dello Stato, affermando che l'atteggiamento del Governo verso le minoranze è stato sempre conforme agli impegni assunti. Ha poi parlato dell'amicizia con la Francia, la Romania e la Jugoslavia, e circa la S. d. N., ha affermato che la Cecoslovacchia è lontana dal fondare la propria sicurezza soltanto sull'istituto ginevrino, ma la fonda, soprattutto sull'esercito e su una saggia politica.

Commentando questo discorso, la *Corrispondenza politico-diplomatica* di Berlino constata che per le stesse dichiarazioni dell'oratore, il Governo di Praga riconosce alle minoranze nazionali unicamente il ruolo di sudditi passivi. Trattandosi di popoli che da qualche secolo erano abituati a vivere in casa propria con la massima libertà di azione, è ovvio che la tesi di Krofta costituisca per le minoranze nazionali una ragione di profondo avvilimento. L'ufficiosa Agenzia della Wilhelmstrasse rileva infine che se la Cecoslovacchia possiede nella Francia e nella Russia due potenti alleati, non può per altro dire di intrattenere rapporti di cordiale amicizia con nessuna delle Nazioni confinanti. Una politica estera che ha al suo attivo soltanto strumenti di difesa contro presunti aggressori e nulla ha fatto invece per creare rapporti di pace nel territorio stesso in cui è situato il Paese, non può presumere, per esempio, di fare una politica di pace europea.

Re Leopoldo e la Regina madre
si recano a Londra

LONDRA, 4

Re Leopoldo del Belgio, che 15 giorni fa fu ospite dei Sovrani d'Inghilterra in forma ufficiale, è tornato oggi alle 16 a Londra accompagnato dalla madre Regina Elisabetta.

A Londra e a Brusselle non si dà alla visita alcun carattere politico, ma molti a Londra pensano che in questi giorni il Re del Belgio possa avere dei contatti con i Ministri inglesi per discutere il problema delle colonie tedesche.

Nuovo matrimonio del Sovrano?

PARIGI, 4

Notizie da Londra informano che l'attuale soggiorno del Re del Belgio in Granbretagna andrebbe messo in rapporto con un progetto di matrimonio. Re Leopoldo è ospite del Duca di Portland, la cui figlia, una graziosa giovane di 19 anni, andrebbe precisamente sposa al Sovrano belga.

Manifestazione in Piazza Venezia dei dopolavoristi milanesi

ROMA, 4

I 1100 milanesi, giunti stamane a Roma, si sono recati in mattinata a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, in Campidoglio; presso la Tomba e presso l'Ara i dopolavoristi hanno deposto corone sostando poi in devoto raccoglimento.

Ha avuto quindi luogo la visita alla Mostra del tessile nazionale che i camerati milanesi hanno svolto minuziosamente

Nel pomeriggio i dopolavoristi hanno iniziato la visita dei monumenti dell'Urbe e delle opere di cui il Regime ha dotato Roma, tornata imperiale per volontà del Duce. Il giro è stato interrotto onde permettere poi ai dopolavoristi di recarsi a palazzo Littorio ove essi hanno deposto fiori nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione dinanzi al quale hanno sostato devotamente.

Portatisi quindi in Piazza Venezia i camerati milanesi — tutti venuti a Roma recando nel cuore la secreta speranza di vedere il Duce — hanno sostato davanti a Palazzo Venezia improvvisando una calorosissima vibrante manifestazione cui si è associata subito la folla che circolava nella piazza e nelle vie adiacenti. A lungo la manifestazione è continuata crescendo d'intensità e di fervore, finchè il Duce, toccato da tanto spontaneo entusiasmo è apparso al balcone dello storico palazzo, accolto da un grido unanime d'invocazione e di gratitudine.

Il Duce ha sostato brevemente osservando la folla e sorridendo ai camerati milanesi che si trovavano in prima fila. Infine dopo aver salutato romanamente, è rientrato.

L'Amm. Cantù sostituisce Pedrazzi
quale Commissario dell'Italia per l'Esposizione di New York

ROMA, 4

L'Ambasciatore Orazio Pedrazzi ha rassegnato le dimissioni da Commissario generale dell'Italia per l'Esposizione internazionale di New York del 1939. In sua vece è stato nominato S. E. l'Ammiraglio Giuseppe Cantù.

MAGAZZINI
"Al Duomo,,
Trieste - Corso Vitt. Em. III - 12
AVVISO
I nostri magazzini oggi rimarranno aperti fino alle ore 13, in occasione di
SAN NICOLO'
Regalate!

LUXARDO ZARA
CHERRY - BRANDY
LA GRAN MARCA NAZIONALE

Pellicce Persianer da L. 4.500 in più
Grande assortimento di pellicce e tre quarti in tutte le qualità
PERSIANER - ZAMPE DI PERSIANER - BUENOS - MOIRES - INDIANI - CAPRETTI - BROTEIL - LAPIN - LONTRA - CASTORO E STAMPATI
RENARDS ARGENTE' — AZZURRI
MANTELLINE E GUARNIZIONI
offre a prezzi imbattibili, anche facilitazioni
M. BUFFON
UDINE
Via Vittorio Veneto, 38

CRISTALLI JODATI
CONCESSIONARIA "PICENUM" ANCONA
V. PISANI

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Il passaggio di S. E. Stojadinovic

Diretto a Roma, attraverserà stamane il territorio della nostra provincia, S. E. Milan Stojadinovic, Presidente dei Ministri e Ministro degli Esteri di Jugoslavia. Il Capo del Governo amico entrerà in Italia per il valico di Postumia, ove riceverà il cordiale e deferente saluto delle nostre autorità. Da Postumia, per il Bivio di Aurisina, S. E. Stojadinovic proseguirà alla volta della Capitale, ove giungerà in serata.

All'eminente uomo di Stato, che tanta parte ha avuto nell'auspicato riavvicinamento fra i due Paesi e che nell'Urbe si incontrerà col Duce dell'Italia fascista, giunga da Trieste il primo fervido benvenuto.

Ammissione al Partito di reduci dall'A. O. I.

I sottonotati reduci dall'A. O. I. hanno ottenuto l'ammissione al P. N. F. con anzianità 9 maggio 1936-XV (sesto elenco):

Acierno Francesco di Giuseppe (1907), Andoli Tullio fu Emilio (1913), Belli Remo, Bersaro Giovanni Battista fu G. B., Biancolini Bruno di Ettore (1913), Bisiani Giovanni di Giacomo (1911), Bisin Vittorio fu Giuseppe (1913), Bozzini Giordano fu Mario (1912), Brezigar Elio di Francesco (1910), Bucchinis Firminio, Caputo Carmelo di Giovanni (1899), Cervani Giuseppe di Antonio (1911), Cantarella Alberto di Giovanni (1915), Cainelli Bruno di Modesto (1911), de Claricini Bruno fu Melchiorre (1912), Costa Vincenzo, Dell'Aquila Alfredo di Salvino, Di Donna Italo di Gaetano (1912), Domeniconi Italo, Donati Settimio fu Giacomo (1888), Danieli Lodovico fu Giuseppe (1909), De Boni Antonio di Giovanni (1911), D'Angieri Giuseppe fu Luigi (1911), Deluri Marcello di Carlo (1908), Fillini Evelino di Antonio (1913), Fabris Giuseppe fu Riccardo (1912), Gant Dante di Zeffirino (1911), Glessi Aurelio fu Giuseppe (1913), Gianni Francesco di Andrea (1911), Giurco Mario di Domenico (1911), Laghi Gregorio fu Luigi (1907), Ladovani Emilio di Emilio (1913), Lavigari Giovanni fu Pietro (1913), Malagnino Aurelio di Giuseppe (1913), Malvestiti Ottaviano di Vincenza (1911), Mazzucchin Antonio fu Canciano (1911), Messore Salvatore, Miotti Elio di Emilio (1911), Messeri Bruno di Giuseppe (1912), Macor Ferruccio fu Pietro (1911), Marchiori Carlo di Silvio (1911), Mazzeni Stanislao di Michele (1907), Miotti Dionisio di Marco (1911), Nobili Giuseppe, del Pezzo Francesco, Pastore Guido di Giuseppe (1900), Pertot Lodovico di Antonio (1905), Peschitz Roberto fu Roberto (1912), Pischianz Stanislao fu Francesco (1912), Sabelli Carlo di Pietro (1911), Sancin Felice di Giovanni (1909), Scussa Enrico di Rodolfo (1911), Sechi Giacomo, Stocco Bruno fu Isidoro (1911), Stocco Caterino di Pietro (1911), Sidari Alberto di Augusto (1914), Stoicovich Federico di Matteo (1913), Stor Luigi di Giovanni (1911), Trentini Tommaso, Toscano Carmelo di Antonio (1909), Turroni Bruno di Giovanni (1909), Ustolin Amerigo di Remigio (1912), Ugrin Mario di Giovanni (1911), Ursino Salvatore di Giuseppe (1910), Uxa Alfieri, Velicogna Guido fu Edoardo (1904), Vescovini Enzo, Vigevani Pietro, Vicedomini Attilio fu Felice (1891), Visentini Ervino di Ferdinando (1909), Visintin Bruno di Carlo (1911), Vitri Bruno fu Antonio (1912), Zorzetti Nicolò fu Antonio (1904), Zei Giorgio fu Luigi.

La settimana lavorativa di 40 ore

L'Unione fascista degli industriali comunica: In base all'ultimo comma dell'art. 12 del R. D. Legge 29 maggio 1937-XV, n. 1768, relativo alla riduzione della settimana lavorativa a 40 ore, i datori di lavoro debbono tenere affisso in luogo accessibile a tutti i dipendenti interessati ed esibire all'Ispettorato corporativo, copia del contratto o dei contratti collettivi di lavoro in vigore per l'azienda, muniti della dichiarazione dell'Associazione sindacale che li rappresenta, che detti contratti sono applicabili all'azienda. S'invitano pertanto le aziende industriali a presentare agli uffici dell'Unione — via S. Spiridione 7 — i contratti di lavoro in loro possesso, per l'apposizione della predetta dichiarazione, o a presentare copia dei contratti, qualora ne fossero sprovvisti.

Corsi professionali dell'O. N. D. per l'assistenza culturale

I corsi professionali per l'assistenza culturale ai dopolavoristi sono in via di definitiva sistemazione. Si ricorda agli interessati il programma che svolgeranno durante l'anno XVI nella sede di via Rismondo 8: Cultura fascista, cultura religiosa, cultura militare, cultura coloniale, igiene professionale, storia dell'arte, lingua italiana, lingue straniere, stenografia, ragioneria, computisteria, matematica, fisica (elettricità), chimica, elettrotecnica, radiotecnica, disegno professionale, pizzi e ricami, motori auto, motori Diesel. Altri eventuali corsi di carattere professionale e tecnico.

Inizio dei corsi serali dell'Unione dei commercianti. L'Unione dei commercianti avverte gli iscritti ai corsi serali che tutte le lezioni hanno avuto il loro regolare inizio. Oltre ai corsi di lingue straniere: ungherese, tedesco, francese ed inglese, alla stenografia ed alle materie commerciali, questo anno l'Unione ne ha aperto pure due di lingua italiana con un programma eminentemente pratico-professionale. Le lezioni si tengono, come negli anni precedenti, nelle aule del R. Liceo Petrarca, viale XX Settembre, dalle 19.30 alle 21.30. Tutti gli iscritti a tali corsi sono invitati a presentarsi, nel proprio interesse, ai rispettivi insegnanti, nei giorni ed alle ore comunicati loro tempestivamente dalla Direzione dell'Unione.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto alle gerarchie

Domani alle 19, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, agli ispettori di zona ed ai fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti. Presenzieranno inoltre al rapporto la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili con la vice ispettrice federale della G. I. L., l'ispettore dell'O. N. D., il presidente delle associazioni Combattenti, Volontari e Mutilati ed i fiduciari delle associazioni fasciste Pubblico impiego e Ferrovieri.

Nomina vicecomandanti della G. I. L.

Il Comandante federale ha nominato i sottonotati fascisti vicecomandanti della G. I. L.: Fascio di Combattimento di Monrupino, fascista Richetti Sergio; G. R. F. «Quis contra nos?», fascista Potossi Oreste.

Per la Casa del Fascio

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la Casa del Fascio: Avv. Luciano Illeni, lire 50; Alfredo Gattorno, 50; Giacomo Luzzatto, 100; Giorgia Capelli, 100; Baldi Giuseppe, 50; Maurizio Fischl, 100; ditta Conti, Corsini e Zanon, 100; proc. Italo Levi, 400; Romeo Lapagna, 50; ing. Lodovico Fischl, 50; Frigoriferi Generali S. A. 200, dott. Giuseppe Luxardo, 50; Fabbrica vernici navali, 1000; Michele Goldberger, 100; Carlo Marcolin, 100; Alessandro Nicotera, 100; Lino Battino, 200; dott. Aurelio Finzi, 50; ing. Giorgio Ghersiach, 50; avv. Teo de Ferra, 50; avv. Camillo Ara, 1000; N.N., 300. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Pro opere assistenziali del Partito

Al Segretario federale sono pervenute dal fascista avv. Camillo Ara lire 2000 e da N.N. lire 100 pro opere assistenziali del Partito. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la costruenda Colonia di Grado: Avv. Alfredo Gattorno, lire 50; Luzzatto Giacomo, 50; Maurizio Fischl, 100; ditta Conti, Corsini e Zanon, 50; dott. Italo Levi, 100; Romeo Lapagna, 50; ing. Lodovico Fischl, 50; Frigoriferi Generali S. A., 200; Luxardo Giuseppe, 50; Fabbrica vernici navali, 1000; Michele Goldberger 100; Carlo Marcolin, 100, dott. Aurelio Finzi, 50; ing. Giorgio Ghersiach, 50; avv. Teo de Ferra, 50; avv. Camillo Ara, 500. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

Sezione sportiva. *Sono aperte le iscrizioni alla sezione sportiva cui possono prender parte tutti coloro che praticano l'atletica leggera, lo sci, pattinaggio a rotelle, ippica ed escursionismo. Le iscrizioni si ricevono ogni lunedì e giovedì dalle 19 alle 20 in sede via S. Lazzaro n. 2.*

G. I. L.

Corso eugenetica e puericoltura. *Martedì 7 corr. alle ore 17.30 avrà inizio il corso di eugenetica e puericoltura con una conferenza del chiarissimo prof. Gall sulla igiene della maternità. Le lezioni verranno tenute in via Roma 28/I p. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.*

G. R. F. «A. Ivancich». *Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: 1) corso di ricamo; 2) corso di pianoforte; 3) corso di tedesco; 4) corso di dattilografia; 5) corso di taglio e cucito. Per informazioni ed iscrizioni in sede del Gruppo (via Boccaccio 35) seralmente dalle 20 alle 21.*

G. R. F. «Alfredo Olivares». *Lunedì 6 corr. dalle 19 alle 20.30 solito convegno delle GG. FF. in sede del Gruppo (via S. Michele 18).*

Accademia di canto corale. *Tutti gli iscritti, senza eccezione alcuna, sono comandati martedì 7 e venerdì 10 alle ore 18.30 in sala Dante per le prove generali del programma da svolgere al Politeama Rossetti il giorno 12 c. m. Sono comandati inoltre ad intervenire tutti i nuovi iscritti, nei giorni suddetti, alle ore 18.*

La costituzione del Dopolavoro aziendale "Aquila,,

Si è costituito un nuovo Dopolavoro aziendale che inquadrerà i dipendenti dell'Aquila e cioè il personale, i dirigenti, gli impiegati o tutte le maestranze. Questo nuovo importante sodalizio ha già iniziato la propria attività e ha già provveduto al tesseramento di gran parte dei dopolavoristi inquadrati. Il Dopolavoro avrà la propria sede in un locale di proprietà dell'Azienda.

Il Segretario federale ha ratificato la nomina del comm. prof. dott. Marconi a presidente di questo nuovo organismo dopolavoristico.

L'odierno trattenimento dell'Adria. Oggi dalle 17 alle 21, nella Sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante della S.T.C. Adria. E' previsto il più lusinghiero successo. Alla sala si accede solamente verso invito.

Rimesse degli operai in A. O. I.
362.293 in novembre

Durante il mese di novembre gli operai appartenenti alla nostra Provincia che attualmente lavorano in A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 362.293.

Con questa rimessa, dal gennaio al novembre scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a 4.678.308 lire.

La gita dell'Istituto di cultura fascista a Roma. L'annunciata gita a Roma, per visitare la Mostra augustea della romanità, la Mostra della Rivoluzione fascista e quella del tessile nazionale, si effettuerà tra il 2 e il 6 gennaio p. v. Con la guida del direttore della Sezione di Trieste si visiteranno anche il Foro romano, il Palatino e il Foro Mussolini. La segreteria (Via U. Polonio n. 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni e dà informazioni.

«Sul Mare». E' uscito con copertina di Gianni Brumatti, un nuovo fascicolo della rivista *Sul Mare*. Vi conduce in Somalia, nel Museo di Spina, in Egitto, nei teatri giapponesi, nelle città minori dell'Austria; è superbamente illustrato, e converrà riparlarne.

STATO CIVILE DI TRIESTE
4 dicembre 1937-XVI

Nati vivi	10
maschi 4, femmine 6,	
Nati morti	1
Morti	14
Matrimoni	16

Il corso su Augusto alla Regia Università

Come già annunciato, ricorrendo il bimillenario augusteo, l'Università di Trieste ha affidato al libero docente prof. Salvatore Sabbadini di tenere un corso su Augusto letterato e gli scrittori suoi contemporanei. La prolusione inaugurale avrà luogo nell'Aula magna della R. Università venerdì 10 corrente, alle ore 18.15 (anzichè alle 19). Le lezioni successive saranno tenute ogni giovedì non festivo, dalle 18 alle 19, nell'Aula B.

Concorsi presso il Ministero delle Corporazioni. Il Ministero delle corporazioni ha bandito i seguenti concorsi: a 12 posti di vicesegretario nel ruolo dell'Ispettorato corporativo (Gruppo A); a 8 posti di ispettore interprovinciale di 3a classe del ruolo dell'Ispettorato corporativo (Gruppo A); a 30 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato corporativo. Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura (Gabinetto).

Dopolavoristi sui campi di neve
Il prossimo inizio delle attività sciatorie

In attesa del freddo e della neve, mentre l'impazienza degli amatori degli sport della neve si fa sempre più viva, il Dopolavoro provinciale e le sue varie sezioni, stanno alacremente preparando il programma per un'attività anche in questo campo sempre più intensa. Pure quest'anno la meta preferita per i convegni, le gare sciatoria, sarà il Tarvisiano, zona veramente ideale per questo genere di sport. Come è stato già più volte annunciato, il giorno 12 sarà organizzato il primo treno bianco, ed il giorno 19 il secondo, sempre s'intende che le condizioni della neve siano tali da permetterlo. Come al solito potranno prendere parte solo i dopolavoristi regolarmente tesserati per l'anno XVI.

Specialmente ricco è poi il programma per le feste natalizie o per Capodanno, che comprende vari convegni organizzati in varie località da alcune sezioni del Dopolavoro.

Il Dopolavoro della Mutua Impiegati darà ai suoi associati la possibilità di trascorrere lietamente le giornate del 24, 25 e 26 in Valbruna. Il Dopolavoro del commercio terrà due campeggi dal giorno 24 al 31 a Fai di Trento. Il Dopolavoro Assoc. XXX Ottobre offrirà ai suoi associati un soggiorno a Moena dai giorni 25 dicembre al 2 gennaio, mentre quello delle Cooperative Operaie organizzerà per Natale e Capodanno delle gite sciatorie a Falcade e Sappada. Come si vede ce n'è per tutti i gusti.

Per i mesi di gennaio, febbraio e marzo il Dopolavoro provinciale, continuando quella che può dirsi ormai per esso una tradizione, ha in progetto numerose, multiformi iniziative che saranno a suo tempo rese note ed incontreranno indubbiamente il grande favore del pubblico degli sciatori che segue con tanto interesse l'attività del Dopolavoro, specialmente intensa in questo campo.

La conferenza dell'avv. Viterbo sui Falascia d'Etiopia

Ieri sera, dinanzi a un foltissimo pubblico, l'avv. C. A. Viterbo di Firenze ha tenuto l'annunziata conferenza sulla popolazione Falascia dell'Etiopia, che egli ha visitato per incarico dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane, in accordo col Governo nazionale.

Le popolazioni Falascia richiamano la particolare attenzione degli israeliti italiani, perchè professano una religione del tutto simile all'ebraica e ricavata dall'Antico Testamento. Presso tali popolazioni scarse sono state fino ad oggi le visite degli studiosi e purtroppo finora nessun italiano si era recato presso di loro. L'avv. Viterbo è stato così il primo studioso italiano che li ha avvicinati, per prendere contezza delle loro condizioni spirituali e della loro fede, che come è noto, essi hanno strenuamente difeso con una serie di guerre di cui si trovano traccie numerose ed eloquenti nelle cronache dei negus abissini. Il conferenziere ha riferito abbastanza dettagliatamente sulle loro particolari osservanze religiose e sullo stato culturale ed economico in cui essi si trovano, illustrando il suo dire con numerose e nitide proiezioni, tratte da fotografie originali eseguite anche nell'interno dei villaggi nei quali nessun europeo aveva prima posto piede.

Concludendo la sua brillante esposizione, l'oratore ha posto in rilievo i motivi per i quali può affermare che la popolazione Falascia può rappresentare un elemento di sicuro appoggio per il nuovo regime instaurato dall'Italia imperiale e di prosperità per l'economia generale dell'Etiopia settentrionale. All'opera di elevazione culturale ed economica di quelle popolazioni — secondo un piano che ha avuto l'approvazione di massima di S. E. il Generale Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara — possono, secondo l'oratore, collaborare con larghezza di mezzi gli ebrei d'Italia, fiancheggiando l'azione del Governo col particolare ascendente ch'essi hanno sui Falascia per affinità religiosa.

Una cordiale ovazione ha salutato la chiusa della smagliante conferenza.

Le riunioni domenicali per le lavoranti a domicilio

Presso l'Istituzione fascista per il personale di servizio, si organizzano ogni domenica delle simpatiche feste alle quali possono intervenire tutte le lavoranti a domicilio iscritte sia alla Scuola di via della Valle che alla Sezione Operaie del Fascio Femminile. La direttrice offrirà oggi a tutte le intervenute un dono gentile e preparerà un ricco programma, in modo che tutte le giovani camerate godano di trovarsi riunite in un ambiente familiare e trascorrano il loro pomeriggio di libertà con serenità e letizia.

Conferenza religiosa. Oggi, domenica, alle 18, nella Basilica di S. Silvestro delle Comunità evangeliche elvetica e valdese, in via S. Maria Maggiore, il Pastore G. del Pesco terrà la prima delle sue due conferenze, già annunziate, sul Cristo, parlando sul tema: «Chi dicono gli uomini ch'io sia?». Interessante programma musicale vocale e strumentale. Ingresso libero.

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi

Martedì 7, alle 19.30, la sezione giuliana della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, terrà nella sede della Associazione Medica Triestina (biblioteca dell'ospedale Regina Elena) una riunione scientifica, alla quale sono invitati tutti i medici.

Saranno trattati i seguenti temi: 1) Su di un processo glandolare ilare (Curiel). 2) La terapia dell'empiema parapneumotoracico con lavaggi pleurici e detensione progressiva (Ercolessi). 3) Autoemoterapia nelle pleuriti essudative (Modugno). 4) Sulla tubercolosi reticolare e sulla sua genesi (Moro). 5) La bacillemia tubercolare (Urizio).

Leggete sul *Piccolo della Sera* di domani la prima puntata del romanzo di Carlo Tigoli

Il sigillo di San Giorgio

Originali illustrazioni di Giorda accompagnano il testo.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Oggi alle 10.30, l'Associazione medica terrà, nell'Ospedale psichiatrico, una seduta scientifica nella quale verranno trattati i seguenti argomenti: 1) dott. E. Ravis e dott. D. Ferri: Insulinochocterapia della schizofrenia; 2) dott. F. C. Rotteri: Sulla cardiazolterapia della schizofrenia con dimostrazioni pratiche e presentazione di ammalati in istato di choc insulinico e cardiazolico; 3) dott. F. Donini: Cronassia di subordinazione nel coma insulinico.

Il prof. Castiglioni all'Ass. medica

Nell'ultima riunione dell'Associazione Medica Triestina il prof. Arturo Castiglioni tenne la sua conferenza sul tema: «Il dolore nella vita e nella poesia di Giacomo Leopardi». Dopo aver esaminato accuratamente dal punto di vista medico la storia clinica del Poeta, sulla scorta delle indicazioni che si trovano nei suoi scritti, ed aver fatto rilevare come il Leopardi si sia sempre dimostrato un ottimista nel giudicare della sua salute, ritenendo sempre sicura la guarigione, l'oratore ha più uarticolarmente preso in considerazione quei fatti che illuminano la vita psichica del Poeta. Il prof. Castiglioni ha discusso le conclusioni di coloro che hanno ritenuto opportuno giudicare il Leopardi un degenerato psicopatico: ha dimostrato che il suo pessimismo procede da un intimo convincimento e che per quanto egli sia un ribelle, non per questo può essere considerato un anormale. L'oratore ha suffragato le sue deduzioni con ampie citazioni dall'opera del Leopardi ed ha chiuso il suo discorso con un'esaltazione della poesia leopardiana.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali avrà luogo oggi nel pomeriggio, dalle 17 alle 19, in sala Duca d'Aosta il consueto trattenimento di danza riservato ai figli dei soci e dei dopolavoristi invitati. Istruttore il maestro Elio Girardelli.

Scuola per la pubblica amministrazione alla R. Università

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica che sono aperte, sino a tutto il 31 dicembre p. v., le iscrizioni per l'anno accademico 1937-38 alla Scuola annuale di specializzazione per la pubblica amministrazione, la cui frequenza è specialmente consigliata ai laureati che intendano dedicarsi alle carriere degli uffici statali e degli enti pubblici minori. Alla Scuola possono essere iscritti i laureati in economia e commercio, nonchè i laureati di altre Facoltà o Istituti superiori da determinarsi dalle autorità accademiche, avuto riguardo alle finalità proprie della Scuola stessa.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti: Diritto costituzionale, Diritto internazionale (Corso speciale), Diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, Scienza delle finanze e contabilità di Stato, Storia politica, diplomatica e coloniale, Geografia commerciale e coloniale.

Tali insegnamenti saranno integrati da cicli di conferenze sui seguenti argomenti: Diritto coloniale italiano, Diritto corporativo, Istituzioni islamiche, Ragioneria delle pubbliche amministrazioni, Statistica demografica ed economica delle colonie italiane. I corsi avranno inizio il giorno 10 gennaio p. v.

Gli esami, speciali e di diploma, avranno luogo in due sessioni, a norma delle vigenti disposizioni, nei giorni fissati dal Consiglio della Scuola. L'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione, dopo superati tutti gli esami speciali vertenti sugli insegnamenti fondamentali e su tre almeno degli insegnamenti integrativi, consiste nella discussione di una dissertazione scritta, svolta dal candidato su argomento da lui scelto, con la approvazione del professore della materia, in una delle discipline fondamentali.

Per le modalità concernenti le iscrizioni e per ulteriori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria universitaria.

Il prof. A. E. Cammarata alla R. Università

Nei giorni scorsi ha iniziato il proprio corso alla nostra Università il chiarissimo prof. avv. Angelo Ermanno Cammarata, di recente trasferito a questa cattedra di Istituzioni di diritto pubblico con provvedimento di S. E. il Ministro, preso in seguito a voto unanime del Consiglio di facoltà.

Il prof. Cammarata viene a noi dall'Università di Messina, dov'era ordinario in quella Facoltà di giurisprudenza. Laureatosi nel 1919 a Pisa, libero docente di filosofia del Diritto nella R. Università di Roma nel 1925, incaricato di filosofia del diritto e di diritto internazionale nell'Università di Macerata dal 1927 al 1931, titolare di filosofia del diritto e incaricato di diritto costituzionale, istituzioni di diritto pubblico e diritto pubblico comparato nella R. Università di Messina dal 1932 al 1937, il prof. Cammarata si è dedicato principalmente agli studi della logica del pensiero giuridico, ciò che lo ha condotto a ricostruire deduttivamente la teoria generale del diritto, nonchè alla dommatica del diritto costituzionale. Le sue opere fondamentali sono: Contributo ad una critica gnoseologica della giurisprudenza, I; Il problema del diritto in rapporto al concetto dello Stato, Roma 1925; Il concetto del diritto e la pluralità degli ordinamenti giuridici, Catania 1926; Il significato e la funzione del «fatto» nell'esperienza giuridica, Tolentino 1929; Limiti tra formalismo e dommatica nelle figure di qualificazione giuridica, 1936.

Allo scienziato eminente, che per la fama acquistata negli studi onora oggi la cattedra triestina, porgiamo il nostro cordiale benvenuto e i migliori auguri.

La Befana fascista al "Dimm,,

Si rende noto alle famiglie dei marittimi che a tutto 18 corrente, nelle segreterie delle sezioni B e C, si assumeranno le iscrizioni per la distribuzione della Befana del Duce.

Al Dopolavoro artigiano

Tutti i dopolavoristi artigiani bisognosi che desiderano iscrivere i propri figli per ottenere la Befana fascista dell'Anno XVI dal Dopolavoro Artigiano possono passare presso la Segreteria del Dopolavoro stesso dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 per riempire il modulo all'uopo predisposto. Le iscrizioni si chiudono entro il giorno 15 dicembre.

La pesca pro rifugi all'Alpina

Dedicata ieri in particolare ai figli dei soci, la pesca sarà aperta, in via Milano n. 2, anche oggi dalle 17 alle 21 e ancora per pochi giorni seguenti. Il suo successo di quest'anno va certamente ascritto al maggior numero di doni in palio e alla loro bellezza, come gli artistici doni del Podestà e del Prefetto, o alla loro utilità per gli sportivi, come sci, scarpe da sci, giacche a vento e via dicendo.

Particolarmente soddisfatti sono i vincitori di buoni di soggiorno o di viaggio per località delle Dolomiti o delle Giulie: qualcuno ancora tanto dei primi che dei secondi, è tuttora.... disponibile.

Nel pomeriggio si prevede dunque un vero convegno di soci e di amici del sodalizio, i quali, con la probabilità di un attraente dono, vorranno contribuire ad aiutare i piccoli rifugi delle nostre belle montagne.

Al Castello di S. Giusto

La bella giornata di ieri favorì l'affluenza al Castello, il quale anche oggi sarà aperto con l'orario consueto per la visita delle sale.

Di sera, dalle 21 alle 0.30, concertino orchestrale nel salone del Bastione Lalio (Bottega del vino).

Trattenimenti al Dopolavoro ferroviario. Oggi dalle 18.30 alle 22.30 nella sede «Vittorio Veneto» avrà luogo il consueto brillante trattenimento danzante dedicato ai soci e dopolavoristi. Alle 15.30 unica interessantissima rappresentazione cinematografica. Mercoledì prossimo alle ore 21 ultima replica a richiesta generale della brillante commedia di Giacinto Gallina «Zente refada» nell'interpretazione del signor Giulio Rolli. Prenotazioni posti numerati in segreteria.

Il ballo del Saturnia si terrà mercoledì prossimo nella Sala massima dalle 21 alle 24. Si accede con l'invito.

La celebrazione di S. Barbara

Celebrata durante la mattinata di ieri nelle varie caserme della città la ricorrenza della festa di Santa Barbara, con cerimonie militari, nella serata le rappresentanze delle Armi, delle quali la Santa è Patrona, si sono riunite per festeggiare con ranci camerateschi questa giornata propiziatrice.

I marinai d'Italia in congedo hanno tenuto il loro rancio nel salone della lussuosa motonave «Oceania», ospiti graditi del comandante cav. Lorenzo Longobando. Hanno inviato i loro rappresentanti, S. E. il Prefetto, il Podestà, il Federale, il comandante del Porto, mentre erano intervenute molte alte personalità, con a capo il presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione Marinai d'Italia, cav. Queirolo. Il quale, al termine del rancio, ha invitato gli intervenuti, marinai in congedo, ufficiali e autorità, ad elevare un reverente pensiero a S. M. il Re Imperatore o al Duce Fondatore dell'Impero, in quest'occasione che riunisce periodicamente gli antichi camerati.

Ha risposto alle parole del presidente il comandante della nave, che ha chiuso il suo breve dire col saluto a S. M. il Re e al Duce. Quindi un marinaio in congedo ha pronunciato elevate parole a nome dei camerati tutti. Dopochè il rappresentante del Federale ha recato il saluto delle Camicie Nere triestine ai marinai, simboli quasi e vessilli di un'Idea attraverso i mari del mondo. Ha indirizzato ancora un reverente saluto a S. A. R. il Duca d'Aosta che sta per varcare il mare per raggiungere in ispirito quel grande Marinaio Italiano che fu il Duca degli Abruzzi. Il saluto a S. M. il Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero ha accolto la fine del breve discorso. Altre parole sono state pronunciate per ricordare i più grandi marinai, e la lieta e significativa riunione si è protratta fino a tardi fra la cordialità più viva, fra cori marinareschi e tra fervidi ed entusiastici alalà.

Il rancio dei granatieri

Un numero foltissimo di camerati ha partecipato al rancio dei granatieri consumato nella trattoria «Brocheta», giovedì sera, e indetto per salutare il colonnello dei granatieri Viale, Capo di S. M. della Divisione «Timavo». Il dott. Salvi ha porto al col. Viale, rappresentante della Brigata in armi, il saluto dei granatieri in congedo della Provincia, inquadrati nel Battaglione «Trieste». Il dott. Salvi ha portato anche ai presenti il saluto cordiale del camerata granatiere Grazioli, impedito per ragioni d'ufficio, di partecipare alla lieta riunione, alla quale erano presenti molti volontari e, fra altri, il col. Nosati, che ha partecipato col col. Viale alla campagna di Libia del 1911. La riunione è stata caratterizzata dal più schietto entusiasmo e dai nostalgici canti della guerra e della rivoluzione.

Il ballo pro "Dante,,

Le notizie sul grande ballo, che il Comitato di signore del Gruppo femminile triestino della «Dante Alighieri» sta organizzando per la sera di martedì 7 corr. nella sala Duca d'Aosta, si fanno sempre più intense e notevoli. E' giunto graditissimo l'annuncio che alla festa interverrà il cav. di gr. cr. Enrico Scodnik, vicepresidente della «Dante». Continua incessante la richiesta degli inviti. Soci e invitati possono ritirare ulteriori biglietti nella sede dell'Associazione, in via Geppa 3, dalle 11 alle 12. Il ballo avrà inizio alle 22.

Trattenimenti danzanti al Circolo ufficiali. Oggi, alle 17.30, avrà luogo al Circolo ufficiali il terzo tè danzante della stagione.

Al Dopolavoro «A. Casalini» questa sera trattenimento dalle 19.30.

Le più belle creazioni della moda!

Dai tessuti laminati, lanerie pesanti originali, velluti morbidissimi, alle seterie nel più vasto e completo assortimento per qualità e tinta, a prezzi di eccezionale vantaggio.

CASA SOVRANA

TRIESTE - Corso V. E. 10

Visitate le nostre vetrine

Foto Miani

La signorina **MAVJE de STEFANI** presenta una nuova **CREAZIONE** di attualità e per l'occasione della tradizionale **FIERA DI SAN NICOLO'** comunica che **LUNEDI'** 6 corrente esporrà nei

Grandi Magazzini U. de Stefani

Via San Lazzaro 8 - Tel. 55-26

tutti i MODELLI in lana, SATINATI, ANTILOPATI e SATINEE originali al prezzo unico di

Lire 10.-

N.B. Oggi, DOMENICA, esposizione. — Osservate le vetrine.

ODORICO BONIFACIO

IMPIANTI ELETTRICITA' IDRAULICA SANITARI

ASSORTIMENTO LAMPADARI
DIFFUSORI — LAMPADINE PHILIPS
STANZINI DA BAGNO COMPLETI

VIA ROMA, 20 - Tel. 36-93

FOTO TORESELLA — DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO

Assortimento album-cornici — STAMPA - INGRANDIMENTI

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 — LAVORO ACCURATO

ASTERISCHI

Scambi intellettuali italo-jugoslavi

Nella autorevole rivista *L'Europa Orientale*, che si pubblica a Roma, diretta dal sen. prof. Amedeo Giannini e da Ettore Lo Gatto dell'Università di Padova, si leggono due recensioni di E. Damiani su libri che indubbiamente appartengono allo scambio di valori di cultura fra Italia e Jugoslavia. La prima recensione è dedicata al volume dell'illustre Ante Tresic Pavicic sul Teatro di Rino Alessi; e di esso loda la traduzione italiana di Umberto Urbani ed Emilio Marcuzzi, mentre altamente si apprezzano l'acume critico, la dottrina e il limpido modo di porgerla, che rendono così piacevole ed istruttiva la lettura di questa analisi, per molti riguardi impareggiata, dell'opera teatrale di Rino Alessi. Nell'altro articolo, il Damiani recensisce il secondo volume degli «Autori jugoslavi», presentati e caratterizzati da Umberto Urbani, lodando la precisione dei ragguagli dei profili letterari e compiacendosi del criterio seguito dall'autore di dar rilievo alle fonti italiane che si notano in questo gruppo di autori.

Oggi si chiude la Mostra d'arte popolare

Come è stato pubblicato, si chiude oggi domenica la Mostra d'arte popolare organizzata da questo Dopolavoro. Il numero dei visitatori fu anche in questo ultimo giorno d'apertura indubbiamente notevole, dimostrando ancora il grande favore che ha incontrato presso il pubblico questa interessante sintetica rassegna di usi, costumi ed arte popolare nostrani. Orario di apertura: dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 21. Biglietto d'ingresso indistintamente cent. 50.

Il primo Cabriolet Fiat 1100

Dall'impeccabile linea, carrozzata dalla «Viotti», si trova esposto nel negozio della Concessionaria Fiat-Lancia, Ditta Antonio Grandi, via Carducci 18, Portici di Chiozza.

Piccola Mostra di pittura

Nella Galleria Michelazzi, insieme col ritratto di Scipio Slataper, dipinto da Nidia Lonza nel ventiduesimo anniversario della morte dello scrittore, si vede da oggi una piccola Mostra d'opere di Arnaldo Pickel. Piccola Mostra, ma di cose assai fini, di aristocratica qualità. Il Pickel non esponeva da molti anni. Egli non ha modificato in questo frattempo la sua maniera disegnata, minuta, tutta velature e tocchi discreti, tanto vicina alla miniatura senza pur confondersi con questa; si è invece perfezionato sempre più in cotest'arte, in modo che le cose oggi presentate raggiungono un valore distinto e tale da dover colpire. Tanto nei paesaggi, quanto nelle composizioni di nudo, nei ritratti negli studi di teste, nelle piccole nature morte, ci troviamo dinanzi a un artista compiuto. Certamente ne avremo cenno più ampio; ma intanto ci piace segnalare questa interessantissima Mostra. E vogliamo anche segnalare un ritratto di signora, di Franco Orlando, che nei giorni scorsi fu esposto nella Galleria Jerco e oggi s'imbarca per l'America, dov'è aspettato in una collezione. Ci piace menzionarlo, perchè è un buon ritratto. Il pittore, come spetta a un ritrattista, ha posto la massima attenzione nel viso, nella freschezza delicata e morbida della carnagione, mentre nell'armonizzare lo sfondo, nell'illuminare la ricca veste, nell'intonare l'insieme, si è condotto con quella disinvolta scioltezza che già aveva raggiunta in un suo ritratto ammirato alla Sindacale dell'anno scorso. *b.*

Il regalo

più gradito per S. Nicolò è una calza «Mia» (Passo S. Giovanni 2). Tutte le gentili clienti omaggio di un profumo.

Il ballo di S. Nicolò al «Guf» domani in Sala Massima

Domani, lunedì dalle 17 fino a tarda sera si svolgerà nella Sala Massima (via Coroneo 15) l'atteso grande ballo di S. Nicolò, organizzato dal Gruppo Universitario Fascista con la solita ricchezza di originali trovate. Molte spettabili ditte cittadine hanno generosamente contribuito alla dotazione di ricchi premi, che saranno sorteggiati gratuitamente tra tutti gli intervenuti. A rallegrare ancor più la serata, interverrà il quartetto jazz Funaro, che insieme alla grande orchestra del maestro Marconi, darà nuovo saggio della sua conosciuta bravura.

Giubileo di servizio

Dopo quarantacinque anni di servizio è stato collocato a riposo, dietro sua domanda, l'ispettore delle Dogane cav. Francesco Boglich-Perasti. Discendente da famiglia benemerita del patriziato dalmato, fu sindaco di Lesina durante l'occupazione italiana. All'atto del suo commiato dalla Direzione della locale Dogana, il capo cav. Meneghetti nel porgergli un dono a nome dei colleghi gli rivolse parole di saluto per la sua opera intelligente e feconda attività non disgiunta da appassionato ed ardente patriottismo, mentre il collega dott. Lepri parlò delle benemerenze patriottiche del festeggiato; il cav. Boglich-Perasti con commozione intima e profonda ringraziò i colleghi con un nobile discorso che chiuse inneggiando al Re Imperatore e al Duce.

Onorificenza

Con recente «motu proprio» reale il cav. Ricciotti Mazzon, volontario di guerra ex irredento, è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Assemblea straordinaria dell'Alpina

Rammentiamo che venerdì 10, alle 20, avrà luogo nella sede sociale di via Milano 2, un'assemblea straordinaria dei soci della Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano (Società Alpina delle Giulie), a norma dello statuto per la modifica di due punti del regolamento sezionale. All'assemblea sono invitati tutti i soci aventi diritto di voto.

Dop. Cooperative. Questa sera dalle 19 in poi, nella sede sociale il Comitato feste terrà il solito trattenimento di danza.

Il libretto-licenza per venditori ambulanti. Il Municipio invita coloro che esercitano il commercio ambulante di presentare, entro il 31 dicembre a. c. al Comune, col tramite del locale ufficio del Sindacato provinciale fascisti dei venditori ambulanti (via S. Zaccaria 6) il rispettivo libretto-licenza per l'apposizione sullo stesso del «visto» per l'anno 1938, qualora sussistano le condizioni prescritte in legge. A coloro che non avranno corrisposto alla presente disposizione verrà proibito l'ulteriore esercizio dell'attività commerciale e revocata la relativa licenza.

Le comunicazioni con Grado

Il problema delle comunicazioni con Grado interessa una vasta cerchia di cittadini, i quali, sia con la città balneare, sia con le località ad essa adiacenti, hanno relazioni d'affari tutt'altro che trascurabili. La soluzione più razionale del problema era già a priori indicata dal magnifico nastro stradale che, completato dal ponte di collegamento con l'isola di Grado, offriva la migliore premessa all'organizzazione di autoservizi celeri, comodi ed economici, facendo prevalere decisamente la comunicazione via terra.

Per l'interessamento degli enti più direttamente chiamati ad occuparsi dei vari problemi gradesi, sorse anni fa la comunicazione automobilistica diretta fra Trieste e Grado, che permette in poco più di un'ora di effettuare l'intero percorso, allacciando inoltre Trieste ad Aquileia e Monfalcone e le borgate della piana isontina a Grado e anche a Trieste.

Ora ci risulta che questa comunicazione automobilistica viene completata con una partenza giornaliera alla mattina da Trieste, con ritorno da Grado la sera, ciò che corrisponde appunto ai voti di tutti coloro che intendono recarsi in Provincia la mattina, per far ritorno nel pomeriggio della stessa giornata.

Questa linea rientra nel quadro generale delle ottime comunicazioni automobilistiche della regione.

Con ciò, poichè trattasi di linee esercitate con automezzi modernissimi e confortevoli, capaci di soddisfare qualunque esigenza del traffico e del passeggero, e facendo tutte queste autolinee capo ad un'unica stazione centrale di autocorriere, la nostra città, senza smodate vanterie, può considerarsi fra le prime d'Italia nel campo della organizzazione degli autoservizi. Se i concessionari delle linee — nel caso specifico di Grado la S. A. Ribi di Gorizia — hanno potuto perfezionare a tal punto i loro servizi, ciò si deve in gran parte all'opera instancabile del locale Circolo Ferroviario, il quale ha sorretto e sollecitato tutte le migliori iniziative regionali, coordinandole e facendone opportunamente rilevare l'importanza al Ministero delle Comunicazioni. Ampia lode va data quindi al comm. Del Pianto, che da anni dirige questo importante ufficio, e ai suoi egregi funzionari, che assieme a lui hanno voluto dare un'opera veramente fattiva e cordiale a favore della nostra città e della regione.

Il Concorso delle canzonette per l'anno XVI

Nel febbraio prossimo si svolgerà al Rossetti il tradizionale Concorso delle canzoni, organizzato dal Dopolavoro provinciale, con la collaborazione del giornale *Marameo!* La preparazione del Concorso avviene in due tempi comprendenti la gara per le poesie in dialetto triestino e la gara per la musica. Sono stabiliti complessivamente i premi per l'ammontare di 1750 lire.

Pubblichiamo anzitutto le norme generali che regolano codesta importante manifestazione popolare. Alla pubblica audizione in teatro saranno presentati due gruppi di canzoni e precisamente:

I gruppo: Due composizioni musicali sulle poesie in dialetto triestino che saranno state premiate nel Concorso di poesia. Esse si contenderanno un premio unico per la musica di lire 400.

II gruppo: Quatro canzoni col testo in lingua italiana, su versi del musicista stesso o di altro autore, purchè inediti. Esse concorreranno due premi di lire 500 per parole e musica.

Ogni autore della musica delle canzoni ammesse al Concorso in teatro e non riuscite premiate sarà compensato con lire 50 per le spese sopportate per l'orchestrazione. Ai musicisti premiati sarà accordata una compartecipazione sui proventi dei piccoli diritti musicali.

Ed ecco le norme particolari riguardanti il Concorso per le poesie in dialetto triestino: 1) E' aperto il Concorso di poesia. Sono ammesse poesie in dialetto triestino. L'argomento è libero. Saranno preferiti i componimenti brevi. 2) Le poesie dovranno pervenire agli uffici del *Marameo!* (piazza della Borsa 3) fino al mezzogiorno di giovedì 23 dicembre. Ogni poesia dovrà essede segnata da un motto e accompagnata da una bustina contenente il nome dell'autore e contrassegnata dal motto. 3) Una commissione sceglierà due poesie che saranno pubblicate sul n. 53 del *Marameo!* dd. 31 dicembre, insieme al Concorso per la musica che decorrerà da quel giorno. 4) Per il Concorso delle poesie sono stabiliti due premi di lire 100 cadauno. Essi saranno assegnati dalla direzione del *Marameo!*, cui spetterà il diritto di proprietà delle due poesie prescelte.

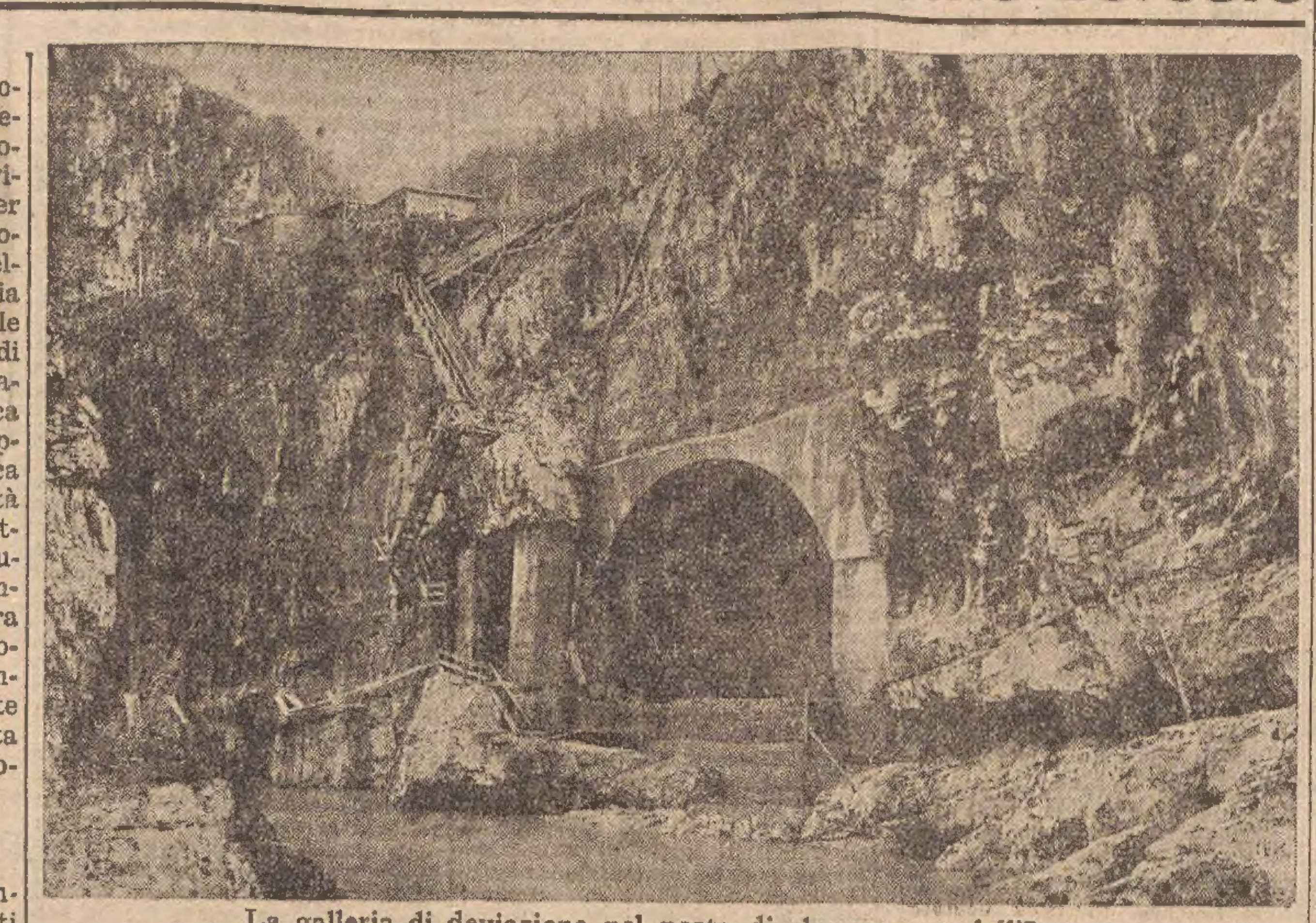
Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Una centrale elettrica nelle viscere della terra

Il nuovo lago di S. Lucia di Tolmino - Quattro chilometri di galleria e immense sale scavate nella roccia - 2000 minatori celebrano Santa Barbara

SANTA LUCIA, 4

(Carlo Tigoli) Nell'attuazione del piano autarchico le società elettriche hanno una funzione altissima e di importanza vitale. Industrie e ferrovie, per non citare che due campi, vivono dell'elettricità come noi dell'aria. A Trieste e nella Venezia Giulia questo problema ha delle caratteristiche che lo rendono di primo piano. Ed è per questa ragione che la Società Adriatica di Eletricità, al cui gruppo appartengono la Società Elettrica della Venezia Giulia e la Società Idroelettrica Goriziana, sta attuando un piano di nuove costruzioni e di impianti atti a garantire maggiormente la fornitura dell'energia elettrica alle province giuliane, le quali dipendono, fino ad ora, interamente dagli impianti del lago di Santa Croce, distante oltre 100 chilometri.



La galleria di deviazione nel posto di sbarramento dell'Isonzo

300 milioni di chilovatt

Le nuove industrie e il potenziamento di quelle già esistenti chiedono, si sa, un continuo aumento di energia; gli inconvenienti inevitabili in una linea tanto lunga devono essere eliminati: ecco quindi sorgere gli impianti sull'Isonzo, distanti da Trieste una cinquantina di chilometri appena.

L'Adriatica di Elettricità, presieduta dal conte Volpi, che ha al suo fianco quale vicepresidente il gr. uff. Gaggia, ha stabilito la costruzione di tre centrali produttrici di energia: una detta di Santa Lucia di Tolmino, l'altra di Canale e una terza — che è allo studio — a monte di Gorizia. Quella di Santa Lucia entrerà in funzione alla fine del 1938, la seconda alla fine del 1939. Queste due centrali, che avranno una potenza di 80.000 HP, produrranno oltre 230 milioni di chilowatt annui — con la terza si supereranno i 300 milioni — quanti cioè bastano per i servizi elettrici giuliani, compreso in questi il consumo delle ferrovie.

Mentre procedono questi lavori si provvede per il convogliamento e la distribuzione dell'energia, che verrà prodotta collegando le due centrali sopra menzionate con linee a 130 mila Volta per Opicina e per Monfalcone. Per meglio attrezzare la parte che più da vicino riguarda l'approvvigionamento di Trieste e delle sue industrie verrà rinnovata e ampliata la cabina di Opicina nella parte a 130.000 Volta, ed è già in avanzata costruzione una nuova cabina di trasformazione a Rozzol, la quale, con quella di Roiano, servirà all'alimentazione della rete cittadina. A Trieste verrà così assicurata l'energia da impianti situati in vicinanza dei centri di consumo, ciò che porterà all'eliminazione di inconvenienti, impianti i quali, per la loro capacità e modernità, contribuiranno allo sviluppo industriale della città.

Dove nascerà il lago

Duemila operai lavorano sulle sponde aspre dell'Isonzo, dove l'acqua del fiume bizzoso si arriccia in gorghi tortuosi fra alte spalliere di sasso. Santa Lucia di Tolmino perderà, fra non molto, la sua consueta fisionomia. Diventerà più bella e più gentile, dicono gli ingegneri, ed hanno ragione, perchè le sue case si alzeranno a specchio delle placide acque del lago che sommergerà, per esigenze tecniche, gli abissi rocciosi, toglierà l'irruenza della corrente, si sostituirà — in altre parole — all'attuale corso dell'Isonzo tra Madruzza e il torrente Usni e comprenderà anche la parte dell'Idria tra Braccia di Modrea e Santa Lucia. Qualche cosa come sette chilometri di lago biforcuto, largo in media 700 metri. Le acque di questo lago si alzeranno a circa 50 metri e l'intero bacino avrà una capacità di alcuni milioni di metri cubi.

Opere di giganti sotto terra

La particolarità principale del nuovo impianto idroelettrico di Santa Lucia, come di quello di Canale, è costituita dal fatto che tutto il complesso della centrale viene costruito in caverna. E' un enorme lavoro che non ha l'eguale neppure in Svezia, dove esistono alcuni simili impianti. Dal punto dove l'acqua entrerà dal lago nelle prese, al punto dove, dopo avere alimentato le turbine e con queste aver prodotto un'immensa ricchezza, uscirà per ributtarsi nell'Isonzo, non vedrà la luce. Non ci sono tubature nelle quali l'acqua sarà forzata, non ci sono case per raccogliere le mirabili macchine dalle quali la forza dell'acqua si trasforma nell'altra misteriosa forza che è simbolo di vita. Le mani di 2000 minatori hanno scavato per 10 mesi, diecine di migliaia di mine sono esplose — un chilogrammo di dinamite per ogni metro cubo di scavo, 2000 lire per ogni metro lineare — per costruire nelle viscere del monte, fianco a fianco del tormentato letto dell'Isonzo, oltre 4000 metri di gallerie, una sala dalle proporzioni di un grande teatro (25.000 metri cubi), pozzi vasti e profondi come voragini, gallerie minori...

Un lavoro che lascia sbigottiti e incantati; un'opera che non può non far provare l'orgoglio di sentirsi italiani, della stessa razza cioè degli ingegneri che l'hanno ideata e di questi operai che, giorno per giorno, contro le insidie della natura, la hanno costruita, segnando la roccia come un canto omerico che vincerà i secoli per la gloria di Mussolini, che tutto ciò ha voluto e realizzato.

A citare qualche dato, non per dare le proporzioni ad un'opera che solo a chi la vede può rivelare piena la propria grandiosità, sia dal punto di vista della concezione, quanto della sua attuazione, si può menzionare la galleria che servirà a deviare l'Isonzo, quando si costruirà la diga di sbarramento per la creazione del lago, e avrà la capacità di convogliare oltre 1000 metri cubi d'acqua al minuto secondo. E' più che una galleria, una sala per un convegno di giganti, dove oltre 2000 persone — tante ne erano riunite questa mattina — si perdevano come si perde la folla, per quanto grande sia, in piazza San Pietro. I quattro chilometri di galleria, il cui diametro è di buoni cinque metri, che saranno percorsi dalla corrente forzata, sono cementati a lucido, per evitare all'acqua ogni possibile ragione di attrito. Questa mastodontica anima da cannone, illuminata come era illuminata oggi durante le visite, dava l'impressione di camminare vivamente dentro ad uno di quei fantastici cannoni che la fantasia degli scrittori d'avventure piazzano contro la luna. La luce delle lampadine si rifletteva, a grandi cerchi concentrici, all'infinito, come se si trattasse di uno specchio.

Gloria dell'ingegno italiano

Non minore motivo di meraviglia è la sala che accoglierà nella sua parte più bassa — pozzi di una trentina di metri dal piano dove si entra — le tre turbine. Pare impossibile chè mani umane abiano potuto aprire tale breccia nella compattezza della roccia che costituisce il cuore del monte. E' un miracolo, e anche questo ha nome ingegno italiano, ha nome Fascismo.

Una delle opere, o meglio l'unica opera che si compie alla luce del sole è lo sbarramento del fiume. Dopo attentissimi studi sulla conformazione del fondo e del sottofondo, i tecnici hanno scelto il posto per la costruzione della diga a circa 200 metri a monte dal luogo dove il torrente Usni sbocca nell'Isonzo. Le particolarissime caratteristiche dell'Isonzo, bizzarro nel suo comportamento e quanto mai impetuoso, rendono questi lavori importanti e interessanti. Tutta la fondazione per la formidabile muraglia che dovrà sbarrare il passo al fiume, verrà costruita sull'acqua e quindi abbassata, lungo due guide laterali, verso il fondo. L'unico cassone, ad aria compressa, sarà di costruzione tutta particolare; dentro a questo cassone gli operai scaveranno il fondo dell'Isonzo per preparare la trincea sulla quale si ergerà la barriera di calcestruzzo che darà vita al lago di Santa Lucia di Tolmino. Durante questa costruzione e in quelle sotterranee saranno impiegati, in complesso, qualche cosa come 400 mila quintali di cemento.

La festa della Patrona

Oggi i minatori hanno celebrato il Santo nome della loro patrona. L'altare per la Messa era eretto nella galleria di deviazione dell'Isonzo e, durante il servizio divino, l'unica voce che si levava ad accompagnare le preghiere era quella del fiume che si avventava tra le gole di roccia e sopra di noi cantava la sua aspra canzone. Filtravano, Dio sa da dove, fili d'acqua che con lieve murmure parevano ricordare il continuo pericolo del fiume. Quel pericolo nel quale vive e lavora il minatore.

A fianco dell'altare era stato alzato un trofeo con perforatrici pneumatiche, pale, mazze, picconi e tre lampade da minatore accese. Non meglio nè più austeramente potevano i minatori ricordare tre loro compagni caduti con le armi della loro arte in mano. La solennità della celebrazione, svoltasi nella galleria sotto il livello del fiume, perderebbe, nella descrizione minuta, la sua alta spiritualità. Duemila volti — ed erano fra questi il Prefetto di Gorizia, il Federale, il Podestà, il rappresentante del Comandante del Corpo d'Armata, il Preside della Provincia, il rappresentante del comandante della Divisione, il comandante la Legione della Milizia e tutte le autorità — guardavano l'altare sul quale il parroco di Santa Lucia celebrava. La musica bassa del fiume degli eroi accompagnava la Messa. Celebrò le glorie di Santa Barbara e quelle del lavoratore fascista, il cappellano militare di Santa Lucia, con parole di caldo patriottismo.

Il plauso del Prefetto

Dopo la Messa parlò agli operai S. E. Vazio Orazi, esaltando la loro opera che è contributo alle nuove energie della Patria, e ricordando come anche questo grande lavoro di pace sia una battaglia combattuta e vinta sulle rive dell'Isonzo, che di altre tanto gloriose fu testimonio. L'oratore ha quindi parlato agli operai di quello che è il loro contributo alla meravigliosa opera del Duce che vuol dare alla Patria la sua piena potenza economica e a noi tutti pace e certezza nell'avvenire. All'inizio e alla fine del discorso il Prefetto ha ordinato il saluto al Re e al Duce. Più alta della voce del fiume si è alzata, in risposta, quella dei minatori.

Finita questa simpatica cerimonia, S. E. Orazi e il Federale si sono fermati tra gli operai e quindi hanno visitato i lavori. Li accompagnavano il gr. uff. Antonio Rossi, direttore centrale dell'Adriatica, il comm. ing. Ottaviano Ghetti, consigliere delegato della «Selveg», l'ing. cav. Semenza, direttore tecnico dell'Adriatica, il progettista ing. De Peris, il direttore dei lavori ing. Forlì e altri rappresentanti delle società. Dopo la visita ai lavori il Prefetto si è interessato della parte assistenziale agli operai e ai minatori.

Tra gli operai

Anche in questo campo le direttive e l'azione della grande società tendono a rendere il meno possibile dura e aspra la vita ai minatori. Una buona cucina, forni, e prezzi moderatissimi contribuiscono a questa opera. Il Prefetto ha voluto partecipare alla distribuzione della colazione gratuita che oggi la società ha offerto ai minatori. Più tardi autorità e invitati hanno partecipato a Santa Lucia ad una colazione allestita con buon garbo dal cav. uff. Zanon di Trieste.

Nella casa del Dopolavoro impiegati si sono riuniti poi direttori e funzionari della società. La terrazza di questa elegante casa guarderà, fra non molto, sull'azzurra distesa del nuovo lago. Le case del paese si sporgeranno civettuole sulla vasta distesa d'acqua sulla quale le imbarcazioni sembreranno strambi fiori di loto... E forse il paese stesso, a ricordo di questa sua trasformazione, vorrà chiamarsi allora Santa Lucia al lago...

I trattenimenti di San Nicolò

Al Pubblivo impiego questa sera, dalle 21 in poi, nella sede del Dopolavoro Pubblico impiego (via Coroneo 15), avrà luogo il gran ballo di San Nicolò per iscritti alla Sezione A, loro familiari e invitati. Alle 24 avrà luogo lo scambio dei doni tra gli intervenuti e il sorteggio tra tutti i partecipanti al ballo di numerosi regali. Prezzo d'ingresso lire 2.

Al Dopolavoro C.R.D.A. Domani, tanto nella sede di Trieste quanto in quella di Muggia, avrà luogo una grande festa per i figli dei soci. Fra i bambini intervenuti verrà estratta una lotteria dotata di premi in giocattoli. Ingresso libero verso presentazione della tessera O. N. D. Questa sera, dalle 19 alle 23, trattenimento danzante in occasione della festa di S. Nicolò.

Dopolavoro Poligrafico Oggi, dalle 16 alle 18.30, trattenimento per i bambini. Lotteria con 2 ricchi premi. Gara di recitazione (ricco premio alla bambina — o bambino — che reciterà meglio una poesia e premi a tutti i bambini concorrenti. I bambini che interverranno alla festa riceveranno un sacchetto di caramelle ed un grande S. Nicolò. Ingresso lire 1 indistintamente. Dalle 19.30 trattenimento danzante per soci, familiari e invitati. Lotteria gratuita con due premi. Tutte le signorine che interverranno al trattenimento riceveranno in dono un San Nicolò portafortuna. Ingresso: soci lire 1.50, socie lire 0.50; invitati: signori lire 2.50, signorine lire una. Sarà richiesta all'ingresso la tessera O. N. D.

Alla Dalmatica oggi, dalle 18 alle 21, trattenimento danzante in via d'Annunzio 2, dedicato alle festa di S. Nicolò. Per l'occasione S. Nicolò verrà alla Dalmatica per intrattenersi con i suoi fedeli frequentatori. Oltre ai soci sono invitati tutti coloro che sono in possesso dell'invito permanente per l'Anno XVI.

Ballo delle viole ai Chimici. Oggi si svolgerà nella sede del Dopolavoro Chimici, via Conti 11, l'atteso primo grande ballo dell'anno XVI, in occasione della festa di San Nicolò. Il ballo avrà inizio alle ore 18 e si potrarrà fino alle ore 24. Durante il trattenimento danzante avrà luogo lo scambio dei doni di S. Nicolò tra gli intervenuti. La gentile dama che avrà ricevuto il maggior numero di regali riceverà un'altra sorpresa dal comitato organizzatore. Tutti i partecipanti prenderanno parte al sorteggio di ricchi premi gratuiti. Tutte le signorine che interveranno al trattenimento riceveranno all'ingresso un omaggio floreale. L'orchestrina diretta dal mastro Silli eseguirà gli ultimi ballabili della stagione.

Alla Ginnastica questa sera si terranno due trattenimenti: dalle 17 alle 20 per i figli dei soci; dalle 21 in poi, festino danzante con una lotteria gratuita per i soci e invitati. Alle ore 17 per rallegrare gli allievi che interverranno per la prima volta funzionerà il cinema sonoro e verrà proiettato uno spettacolo di cartoni animati.

Al Dopolavoro XXX Ottobre il trattenimento danzante avrà inizio questa sera alle ore 20.30 nella sede sociale di via Vecellio 4. Varie sono le sorprese: posta volante, gare di tango ecc. Il trio Bertini si produrrà nelle ultime novità della stagione.

Al Dop. «Vittorio Veneto». Stasera avrà luogo l'atteso ballo, durante il quale i dopolavoristi riceveranno doni di S. Nicolò. La festa si inizierà alle 16.30 e si terrà nell'ampia sede di via Crispi 7. L'orchestrina diretta dal maestro Maniconi suonerà gli ultimi ballabili. Lunedì la festa si ripeterà dalle 19.30 in poi

Al Dop. «Ass. Motociclistica». Questa sera dalle 18 in poi, nella sala di via Istituto 15, avrà luogo un trattenimento di danza, intitolato a San Nicolò.

Dopolavoro Sportivo Ponziana. Oggi festa di S. Nicolò dedicata ai bambini del rione di Ponziana, ai quali saranno offerti indumenti, oggetti scolastici, giocattoli, frutta e dolci. Infine sarà servita la cioccolata e il dolce. I bambini prescelti non potranno prender parte alla festa se non verso presentazione dell'invito personale.

San Nicolò alla S. S. Ponziana. Domani giorno di S. Nicolò, i bianco-celesti della S. S. Ponziana si riuniranno nella loro sede di Piazza dell'Impero 15.

Il ballo di S. Nicolò del N. U. F. di Monfalcone. Come già è stato annunciato, oggi dalle 16 alle 20 avrà luogo nelle sale dell'Albergo Impiegati di Monfalcone l'atteso trattenimento danzante di S. Nicolò indetto dal Comitato balli del N. U. F. La serata sarà ricca di liete sorprese.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Aperte iscrizioni convegni sciatori natalizi e Capodanno. Informazioni in sede.

«Dimm». Sezione A. Questa sera trattenimento dalle 17.30 alle 21. — Sezione B. Oggi dalle 16 in poi ballo bambini; dalle 20.30 in poi trattenimento adulti. — Sezione C. Oggi dalle 14 alle 17 ballo bambini, ingresso gratuito. Dalle 19 alle 23 trattenimento adulti.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta della Direzione. Aperta seralmente dalle 19 alle 22 la Pesca pro Rifugi; oggi dalle 17 alle 21. Venerdì 10 assemblea straordinaria dei soci.

Ufficio Assicurazioni Oscar Maestro
Successori: GUIDO & OSCAR MAESTRO
VIA S. NICOLÒ N. 9 - Tel. 65-04
Rappresentanza generale delle seguenti Società:
«COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO», CON SEDE IN TORINO - Fondata nel 1833 - Assicurazioni in tutti i rami.
«LEVANT» SOCIETA' ITALIANA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI MARITTIME MERCI E CORPI, CON SEDE IN GENOVA.
«LA BALOISE» SOCIETA' DI ASSICURAZIONE TRASPORTI, CON SEDE IN BASILEA - DIREZIONE PER L'ITALIA A GENOVA.
«COMMISSARIATI D'AVARIA DI PRIMARIE COMPAGNIE ITALIANE ED ESTERE.
Via S. Nicolò N. 9 - Tel. 65-04

Paletò
Ricco assortimento
Merce di qualità
Prezzi per tutti
Tipi da Lire 280.- in più
Fischbein
CORSO V. E. III, N. 1

Al Caffè Dante
continua il grande successo
del celebre QUARTETTO-JAZZ
FUNARO
NEL SUO VARIO E BRILLANTE REPERTORIO

GRANDI NOVITA'
CROSLEY
RADIO SIARE
R. BUFFA FOTO RADIO
CORSO VITT. EM. III 21

GRAMMI 2½

di estratto carne
PISONIS
(IN COMMERCIO DAL 1882)
BASTANO PER OTTENERE UN OTTIMO BRODO
PROVATELO!
COMPAGNIA ITALIANA PISONIS
CARLO GROSSI & C.
GENOVA - CORNIGLIANO

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La Francia nell',,incontro della sua vita'' di fronte ai calciatori più ricchi di prestigio d'Europa

Il confronto dei cadetti con la rappresentativa "sud-est,,

(Dai nostri inviati speciali)

PARIGI, 4

(Vezio Murialdi) *Domani al Parco dei Principi, con inizio alle 14, — arbitro lo svizzero Wuttrich — la rappresentativa calcistica della Francia affronterà quello che qui è stato definito il «match de sa vie», l'incontro della sua vita, addirittura. Eppure in un certo senso è così. Pensate: avversari dei tricolori di Francia saranno gli azzurri calciatori d'Italia, i più ricchi di prestigio in tutta l'Europa continentale, dopo la conquista del campionato mondiale del 1934.*

Una squadra rinata

Nei confronti diretti con l'Italia la Francia calcistica non ha più colto una vittoria dal lontano 1920. La nazionale francese ha attraversato un lungo periodo di decadenza, si è smarrita per vari anni nella più aurea mediocrità, specialmente perchè aveva perduto quella forza morale e quella unità spirituale senza le quali nessuna rappresentativa nazionale può cogliere allori.

Ora è in ripresa, in netta ripresa. Sta rinascendo — dicono qui — per molte ragioni di carattere tecnico, ma soprattutto, diciamo noi, perchè da qualche tempo ha ritrovato la coesione morale, lo spirito nazionale. Ha ritrovato il modo di essere non un nucleo di undici giocatori messi insieme come per caso, ma un blocco di energie tendente ad un solo scopo: la vittoria.

Ed ha colto recentemente due successi significativi: prima sulla Svizzera (altra squadra in ripresa, come abbiamo visto a Ginevra) proprio qui a Parigi, e poi ad Amsterdam sull'Olanda. Ora le tocca affrontare l'impresa più difficile, il collaudo più severo.

Pronostici favorevoli agli azzurri

Ciò basti per riconfermare agli sportivi italiani l'enorme importanza che si dà in Francia all'incontro di domani. Ma non ci si illude e nemmeno si nasconde la realtà del grande valore dei calciatori italiani. I tecnici anzi vanno serenamente più in là: pronosticano tutti una vittoria degli azzurri, ma in pari tempo mettono in evidenza quelli che sono i fattori favorevoli alla loro squadra: il vantaggio di giuocare in campo proprio, le condizioni del terreno che sarà pesante per la pioggia che anche oggi ha continuato a cadere quasi ininterrottamente, la ricuperata unità morale della squadra che certo si batterà fieramente; le non perfette condizioni di efficienza della squadra italiana.

A proposito della quale sono state pubblicate qui — magari sotto forma di interviste mai concesse — notizie contraddittorie. Mentre alcuni giornali hanno messo giustamente in rilievo la mancanza di uomini già collaudati come Colaussi, Pasinati e Corsi e segnalate le non perfette condizioni fisiche di Meazza e Serrantoni, altri non hanno esitato a pubblicare che l'Italia ha mandato a Parigi la squadra più forte che abbia mai avuto. Bisogna capire questa gente! Mette le mani avanti e ciò può servire anche in caso di sconfitta per poterla giustificare meglio.

Rassegna di reparti

Piola è un po' l'incubo di tutti: si arriva a definirlo «terribile». Esagerazioni; ma, intanto, esse ci dicono come Piola sarà domani sorvegliato, ostacolato. Anche di Ferrari e di Meazza e di Ferraris II si rileva il grande valore e la pericolosità. Al nostro trio difensivo si rendono gli onori che merita, anche se si afferma che Di Lorto, Cazenave e Mattler formano un reparto non meno sicuro ed efficiente.

Per quanto riguarda l'ambiente occorre dire che è abbastanza sereno. I giornali stasera con unanime accordo rivolgono al pubblico assennato inviti alla cavalleria più corretta. Certo la folla (45.000 spettatori saranno allo stadio, signorile, ma di limitata capacità, i cui posti sono tutti venduti da dieci giorni) vibrerà di grande entusiasmo e sosterrà i suoi beniamini con eccezionale ardore. Anche se la più scrupolosa correttezza sarà, come si spera, rispettata, questo fiammeggiare di entusiasmo per la squadra costituirà per i nostri una delle difficoltà più serie da superare. Ma i nostri lotteranno da forti.

Le condizioni dei giocatori

E anche atleticamente sono in soddisfacenti condizioni, perchè Serrantoni sembra ormai perfettamente guarito e Meazza è anche notevolmente migliorato. Tutti gli altri sono perfettamente a posto, anche dal lato fisico.

Gli azzurri accompagnati dal Gen. Vaccaro, dall'avvocato Mauro, dal comm. Pozzo e da vari giornalisti, sono arrivati puntualmente stamane alle 8.10. A riceverli alla stazione vi erano varie autorità sportive francesi con a capo il Presidente della F.I.F.A., Rimet, il Viceconsole d'Italia ed altre autorità e un folto gruppo di connazionali fra i quali era Anacleto Locatelli. Recatisi all'Albergo del Louvre dove alloggiano, gli azzurri hanno fatto colazione e poi hanno riposato, mentre nel pomeriggio si sono recati a visitare lo Stadio dove, domani, giuocheranno e poi al Bois de Boulogne ove hanno compiuto una salutare passeggiata di più di mezz'ora. Dopo un giro in torpedone per la città sono rientrati presto all'Albergo e, dopo cena e un'altra breve passeggiata fino alle Tuilleries e il Lungo Senna, sono andati a letto presto.

Intanto il Gen. Vaccaro e l'avvocato Mauro hanno preso accordi con la Federazione francese per cui non potrà essere sostituito alcun giuocatore infortunato ad eccezione del portiere, e l'incontro sarà giuocato col pallone pesante secondo le ultime norme internazionali.

L'arrivo a Marsiglia

MARSIGLIA, 4

(Mario Grassi) *Molto cordialmente la squadra italiana è stata ricevuta al suo arrivo a Marsiglia avvenuto oggi alle 13.30. Una forte rappresentanza della colonia italiana era alla stazione e, con la stessa, l'addetto al Consolato e il segretario del Fascio, mentre la Federazione francese aveva inviato a ricevere gli azzurri il presidente della Lega sud-est.*

Nel pomeriggio la comitiva che è al comando del comm. Sanguinetti del Direttorio federale, del comm. Foschi e del cav. Gaudenzi, è stata ospite alla «Casa d'Italia», ove il Console Liberati ha recato il benvenuto della colonia italiana e pronunciato parole di sprone per l'imminente partita con la rappresentativa francese.

A nome degli azzurri ha risposto il comm. Sanguinetti il quale ha assicurato il Console che i calciatori italiani, consci del compito loro affidato, sapranno essere tenaci, cavallereschi e ardimentosi come il Duce vuole che siano gli sportivi italiani, specialmente all'estero. Dopo lo scambio delle fervide e patriottiche parole, il Console ha offerto ai calciatori un rinfresco consumato in cameratesca letizia.

Più tardi la comitiva, ospite della Federazione francese, ha compiuto, in torpedoni, la visita della città e del campo che è stato trovato in eccellenti condizioni. E' un magnifico stadio moderno capace di quasi 30.000 spettatori. I nostri giocatori sono tutti in eccellenti condizioni fisiche e di spirito.

La squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Bacigalupo; Bonocore, Bonizzoni; Genta, Olmi, Figliola; Busani, Sansone, Bertoni, Chizzo, Reguzzoni.

Nessuna modifica è annunciata nella formazione francese nella quale militano sei giocatori di Sète, quattro di Marsiglia e uno di Antibes. Ecco come sarà composta la squadra dei cadetti francesi: Lense; Ben Bouali, Branques; Bastien, Gonzales, Laurent; Sipos, Brusseaux, Koranyi, Aman, Kohut.

Foglio disposizioni del P. N. F.

Il Gen. Tarabini nuovo Vicepresidente del "Coni,, - L'attività sportiva in A. O. I. - La Federazione automobilistica sportiva italiana - Impianti sportivi per la G.I.L.

ROMA, 4

Il Segretario del P.N.F. con Foglio di disposizioni n. 921, in data odierna, comunica:

Il fascista on. Marcello Diaz, per ragioni di carattere personale, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di vicepresidente del «Coni». L'ho ringraziato della fattiva collaborazione datami per oltre 4 anni ed ho nominato in sua vece il fascista Luogotenente Generale on. Alessandro Tarabini.

In considerazione del rapido e continuo sviluppo dell'attività sportiva in A. O. I. e a parziale modificazione della circolare n. 271-III del 5 novembre XV autorizzo le Federazioni sportive che lo ritengono opportuno a nominare un proprio fiduciario per ogni Federazione dei Fasci di Combattimento. I fiduciari saranno i componenti di una Consulta di nuova istituzione presieduta dal Segretario federale rappresentato dal capo dell'ufficio sportivo, ma la loro attività, dal punto di vista tecnico, sarà direttamente regolata dalle Federazioni nazionali. I fiduciari là dove si renda necessario, hanno la facoltà di formare i rispettivi Direttori, sentito, per ciascun componente, il parere del Segretario federale.

La Commissione sportiva automobilistica italiana, ultimato il suo ciclo organizzativo, assume la denominazione di «Federazione automobilistica sportiva italiana («Fasi»), rimanendo alle dipendenze del «Coni».

Per la costruzione e l'aggiornamento di nuovi impianti sportivi per la G.I.L. deve essere richiesta l'autorizzazione della Commissione impianti sportivi del «Coni». Quanto sopra in relazione alle norme previste dal R. D. 21 giugno 1928, n. 1580 e a quanto ho prescritto circa l'indirizzo tecnico sportivo che deve essere unico (comma 2.o del Foglio di disposizioni n. 905 del 15 novembre XVI).

Giorgio Calza si misurerà in gennaio con un lottatore americano

Siamo in grado di confermare la notizia della riunione di lotta che avrà luogo nel mese di gennaio nella nostra città, riunione nella quale si esibiranno i migliori lottatori internazionali che sono attualmente in «tournée» a Londra e Parigi.

In questa riunione vedremo nuovamente alla ribalta Giorgio Calza che si misurerà col miglior esponente americano della comitiva di lottatori stranieri.

Una grande riunione di pugilato a Trieste entro il 15 dicembre

Entro il 15 corrente si svolgeranno nella nostra città due grandi riunioni di pugilato. La prima dovrebbe aver luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina e vi dovrebbero prender parte i migliori pugilatori della Venezia Giulia: il numero centrale sarebbe costituito dall'incontro del pugile D'Isot con il neo professionista veneziano Ceregato.

Le due riunioni saranno curate nel loro svolgimento dal Commissariato per la I zona della F. P. I.

La domenica sportiva a Trieste

Gara di marcia per la Coppa «A. Ghira». Ritrovo dei partecipanti alle 9 presso la sede del Dopolavoro XXX Ottobre. Partenza alle 9.30; arrivo alle 12 circa in via Rossetti all'altezza di via Ugo Foscolo.

Coppa «E. Saletnig» di pallacanestro. Svolgimento nella palestra della Ginnastica e sul campo dei Chimici con orario pubblicato a parte.

Calcio. Prima divisione: Fortitudo-Acegat (ricupero), campo Montebello. Sezione Propaganda: Casalini-Mercato, Campo S. Andrea, alle 10; Caffè Sportivo-Pollak, campo S. Andrea, alle 14.30; Crda-Amatori, campo Crda, alle 10.

Ciclismo. Premio di chiusura per allievi, dilettanti e GG. FF., organizzato dal Dopolavoro Pubblico Impiego.

Lotta. Campionati sociali del Dopolavoro Acegat in via Battisti 10; inizio ore 6.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 11.30 alla Stazione Marittima: Umer, Scapin, Sacchetti, Pierini, Valcareggi, Kufersin, Vardabasso, Dal Pont, Beorchia, Costa, Tosolini, Antonini. — I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 12 precise in campo Montebello: Cesanelli, Godini, Stecca, Soldo, Bacchetti, Umer II, Baitz, Lenardon, Ghersevich, Vici, Serbotini. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 8 sul campo dell'Acegat a San Giovanni: Maldossi, Gregori, Perper, Versa, Presca, Fonda, Sumberaz, Castellani, Brombara, Corsi, Chendi, Rosman, Davide. — I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 9.30 in campo Montebello: Costanzo, Torre, Bressan, Miliani, Gianantoni, Codnich, Stein, Ruzzier, Baschiera, Franco, Stabile, Ceriani, Miani, Reddi.

Il campeggio sciatorio della G. I. L.

Il Comando federale della G. I. L. comunica che le iscrizioni al Campeggio sciatorio di Sappada sono definitivamente chiuse essendo stato raggiunto il numero fissato dei partecipanti.

Le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane iscritte a detto Campeggio sono invitate ad effettuare il versamento della quota di lire 100 al Tesoriere della G.I.L. in via F. A. Nordio 11 ed esibire la ricevuta alla Federazione di Fasci Femminili, via Roma 28, durante le ore d'ufficio.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Escursionismo

Dopolavoro Chimici: gita a Montenero e gita speleologica a Gabrovizza; «P. Lucchini»: gita sciatoria a Sutrio; Mutua Impiegati: escursione a Erpelle Cosina; C.R. D.A. Trieste: gita a Montenero d'Idria e gita a Maresego; D.I.M. M. Sez. B: gita sciatoria a Sella Nevea; «R. Pitteri»: gita a Montenero d'Idria; Interaziendale del Commercio: gita sciatoria a Sutrio; «P. Lucchini»: gita a Montenero d'Idria.

Sport

Dopolavoro Ass. XXX Ottobre: ore 9.30, gara di marcia riservata ai dopolavoristi tesserati alla «Fidal» per la disputa della «Coppa A. Ghira»; A.C.E.G.A.T.: campionato sociale di lotta.

Educazione artistica

Dopolavoro Comunale di Villa Opicina: serata di canzoni popolari; Dop. Ferroviario: concerto all'O.N.D. di Udine.

Attività ricreativa

Nei seguenti Dopolavoro avranno luogo trattenimenti di danza: Dopolavoro Int. Chimici, dalle 18 alle 23; «Dimm» Sez. A, dalle 18 alle 21; «Dimm» Sezione B, dalle 20.30 in poi; «Dimm» Sezione C, dalle 19 alle 23; Ass. Motociclistica, dalle 19 alle 23; «F. Corridoni», turno A dalle 17 alle 20, turno B dalle 20 alle 24; «Vedetta Veloce», dalle 18 alle 23; «Crda» Trieste, dalle 19 alle 23; Ass. Generali, dalle 17 alle 19 ballo per bambini; «Beltrame», dalle 19 alle 24; «Casalini», dalle 19 alle 24; Commercio Sez. B, dalle 19 alle 24; Soc. Ginnastica Triestina, dalle 20.30 alle 24; Canottieri Adria, dalle 17.30 alle 21; Poligrafico, dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 23; «Vittorio Veneto», dalle 16.30 alle 21; Artigiano, dalle 19 alle 23; «Acegat», dalle 17 alle 23; Pubblico Impiego, dalle 16 alle 21; Ass. XXX Ottobre, dalle 16.30 alle 23; «Crda» Monfalcone, dalle 16 alle 20; Spremitura olii Luzzatto Monfalcone, festa di S. Nicolò per bambini; «Boscarolli» e «Trevisan», dalle 19 alle 23; Cooperative Operaie, dalle 19 alle 23; Comunale di Prosecco; Pubblico Impiego Sez. A dalle 21 alla 1; Ferroviario «Vittorio Veneto», dalle 18.30 alle 22.30; Ferroviario «Vittorio Veneto», cinematografo dalle 15.30 in poi; Ferrov. «San Vito», dalle 15 in poi.

Carnera riporta una facile vittoria sul campione jugoslavo Zupan

BUDAPEST, 4

Stasera, al teatro municipale gremito di spettatori Primo Carnera ha battuto il campione jugoslavo dei pesi massimi Giuseppe Zupan.

Il campione jugoslavo, di peso inferiore al friulano, non era certamente in grado di opporre molta resistenza, e, infatti, dopo una prima ripresa di assaggio, Carnera è passato decisamente all'attacco e al primo minuto della seconda ripresa ha colpito con un «crochet» il jugoslavo mandandolo sul tappeto.

A. C. «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati a Montebello per le 12.15: Semi, Duchini, Sacco I, Rauser, Carpinteri, Alzetta, Devescovi, Martin, Taucer, Sacco II, Bergamo, Del Cielo e de Rota. La partita di Capodistria è stata sospesa per impraticabilità del campo.

Il «Piccolo della Sera» di domani pubblicherà la prima puntata del romanzo di appendice

Il sigillo di San Giorgio

scritto da Carlo Tigoli e illustrato da Giorda.

RADIO

Programmi del 5 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9: Consigli agli agricoltori. — 9.20: Trasmissione per i soldati: I. Gloria di legionari; II. Musiche e canzoni popolari. — 10: E. R. II.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: P. Teodosio da Voltri. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.45: Il microfono fantasma: «La lanterna di Diogene». — 13.45: Dischi Cetra-Parlophon. — 14.55: Trasmissione da Parigi: Incontro internazionale di calcio fra le squadre rappresentative di Francia e d'Italia. Nell'intervallo: Notizie sportive. — 17: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Mario Rossi. — 19.30: Notizie sportive - Radiocronaca dall'Ippodromo di S. Siro: Corsa al trotto per il «Criterium» (registrazione). — 19.47: Avventure di viaggio. — 20.30: Musica varia. — 21: **«L'avaro»**, commedia in un atto di Carlo Goldoni. — 21.50: **Concerto di musica brillante** diretto dal m.o Tito Petralia. — Dopo il concerto: Musica da ballo della Sala Gay di Torino: Angelini e la sua orchestra. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17: **Selezione di canzoni:** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: **«Rosamunda»**, musiche di scena di F. Schubert. — 21.50: **«Il volo di Lindbergh»**, diario musicale di Kurt Weill, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. — 22.25: **Varietà** direttore d'orchestra: m.o Umberto Mancini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro del Governatorato di Roma diretta dal m.o Filiberto Gigli. — 20.30: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. — 21.40: Al Gatto Bianco, ritrovo di autori e dicitori di canzoni; Orchestra del Radio-Bar diretta dal m.o Gino Filippini. — 22.10: I virtuosi campagnoli. — 22.30: Musica da ballo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14: Ultime: Boris Karloff in «L'idolo del male» e Comp. Jazz «Femmine di lusso». Domani debutto Comp. A ritmo di jazz, A. di Beke.
Vittoria. Dalle 14: «Il sentiero del pino solitario», con Silvia Sidney e F. MacMurray (interamente a colori).

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Voglio danzare con te», con Ginger Rogers, Fred Astaire, Edward E. Horton. Imminente: «Notti messicane», con Nino Martini, Leo Carillo.
Nazionale. 13.30: «Amanti di domani», con Grace Moore e Gary Grant. Imminente «Serata tragica», cap. Tobis.
Excelsior. 14: «Il feroce Saladino», con Angelo Musco e Rosina Anselmi. Imminente: «La chiave misteriosa», con Boris Karloff.
Principe. 13.30: Il film più divertente: «Il re dei pellirossa», avventure, lotte selvagge, eroismo, amore. Grande creazione di Bruce Cabot.
Filodrammatico (ex Corso). 14: Grande successo: «La doppia vita di Elena Gall» con Luise Ulrich e G. Diessl. Varietà: Compagnia Supedinamica.
Italia. 13.30: «Follie d'inverno» (Swing time), film piccante, moderno, suggestivo, ricco di melodie, con Fred Astaire, Ginger Rogers.
Regina. 13.30: «Il sentiero della felicità» (Piccola amante), film della spensieratezza, dell'amore, con Simone Simon. Lire 1.
Impero. 14: «L'amore è novità», con Loretta Young e Tyrone Power. Fox.
Reale. 14: Successo: «Scipione l'Africano», il colosso italiano con Isa Miranda, Annibale Ninchi.
Garibaldi. 14: «Capitani coraggiosi», colosso Metro. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 14: «La iena di Barlow», il più emozionante film di gangster con Lewis Stone e Bruce Cabot.
Massimo. 14: «Facce false», con Bruce Cabot. Terribile. L. 1.
Moderno. 14: «Sigillo segreto», con Robert Taylor e Barbara Stanwyck.
Odeon. 14: «Troppo amata», splendido, Joan Crawford e Bob Taylor.
Armonia. 14: «Paura d'amare», Fr. Tone. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 14: «Radio follie», coi celebri fratelli Ritz e Alice Faye.
Savoia. 14: «San Francisco», con Clark Gable e Jeannette MacDonald.
Popolo. 14: «La dominatrice», con Barbara Stanwyck. Ultimo giorno. Domani: «Pompadour», con Kate von Nagy.
Vittoria. 14: «Il sentiero del pino solitario» (a colori naturali) con Sylvia Sidney, Fred MacMurray, Henry Fonda.
Centrale. 14: «La donna del mistero», con M. Barrie e G. Roland.
Adua. 14: «Seguendo la flotta», con Fred Astaire e Ginger Rogers.
Venezia. 14: «Delitto e castigo», tragico, emozionante, commovente.
Belvedere. 14: «Le vie della gloria», con quattro assi della Fox. Colosso.
Argentina. 14: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Roma (Servola). «Il Paradiso delle fanciulle», capol. Metro. Inizio vendita biglietti ore 14.45; spettacolo 15.30.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola), dalle 16 alle 19 tè danzante; dalle 21 trattenimento danza. Orchestra-Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Festa S. Nicolò. Alle signore omaggio fiori; cotillon, regali.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 33; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

TEATRI E CONCERTI

Raffaele Viviani domani al Verdi

Domani, alle 21 precise la Compagnia napoletana di Raffaele Viviani inizierà il corso delle sue rappresentazioni con una novità: «Fine mese» commedia in tre atti di Paola Riccora, che ha conseguito molto successo nella interpretazione di Viviani e della sua Compagnia. Per questa recita, naturalmente, l'interesse è vivissimo, ma Viviani ci porta anche molte altre novità e riprese. Proseguono le prenotazioni e il ritiro di posti al camerino del teatro.

Il ritorno del grande attore napoletano sulle scene del Verdi, dopo due anni di assenza, in un repertorio ch'è tra i più pittoreschi e interessanti, e nella maggior parte creato dal Viviani stesso, sarà certo salutato fervidamente da un foltissimo pubblico.

"Andrea Chenier,, al Rossetti

Come abbiamo già annunciato, avranno luogo al Politeama Rossetti, le sere di martedì 14 e mercoledì 15, due uniche rappresentazioni straordinarie dell'opera «Andrea Chènier» di Giordano. Queste due rappresentazioni straordinarie saranno le ultime di quest'anno al nostro Politeama. Protagonista dell'opera sarà il tenore Paolo Marion, reduce dall'estero, dove ha ottenuto grandissimi successi con la stessa opera nei teatri di New-York, Chicago, Boston e Filadelfia. Anche il pubblico di Milano l'ha applaudito calorosamente alla Scala ove ha lasciato un caro ricordo di sè. Una cara e illustre conoscenza, la soprano Gilda Dalla Rizza, canterà al suo fianco. Tutti ricordano i recenti successi ottenuti dall'eletta artista nella Francesca da Rimini» e nella «Fedora». A Trieste gode viva simpatia in virtù della sua arte nobilissima e certamente anche questa volta un eletto pubblico accorrerà ad applaudirla. Il baritono Enrico Molinari è apprezzato dal nostro pubblico come un magnifico cantante e sarà un eccellente «Gérard». Gli altri interpreti principali hanno cantato nei principali centri musicali. Dirigerà l'opera il chiaro maestro cav. uff. Mucci.

Da domani si iniziano le prenotazioni dei posti a sedere per tutte e due le rappresentazioni alla Biglietteria Centrale, Corso Vittorio Emanuele III n. 1.

La prossima grande mattinata della G. I. L. al Rossetti

Come abbiamo annunciato, domenica prossima, con inizio alle 10.15, avrà luogo al Politeama Rossetti la grande mattinata lirica e corale della Gioventù Italiana del Littorio. Il complesso lirico del Comando federale, composto degli organizzati distintisi nell'ultimo concorso filodrammatico, rappresenterà la fiaba musicale in tre atti e quattro quadri «Fata Morgana», libretto di G. Vitussi e musica di C. Capri. Si tratta di un'operina nuova, mai rappresentata in pubblico, che raccoglierà certamente i favori del pubblico adulto e piccino che vi assisterà. E' una fiaba di carattere orientale in cui ha modo di spiccare anche la grande messa in scena allestita per l'occasione. Gli scenari sono stati preparati dallo scenografo Rosai su bozzetti del prof. Torelli, che ha pure disegnato i bozzetti dei costumi. La preparazione del complesso è stata curata fino ai minimi particolari e quindi tutto lascia prevedere che questa mattinata riuscirà una delle più belle manifestazioni organizzate dalla G. I. L.

Prima della recita, l'Accademia di canto corale, diretta dal maestro Valdo Garulli, eseguirà uno scelto programma di cori.

Un ciclo culturale dell'orchestra del Dop. commercio

L'orchestra dei filarmonici del Dopolavoro interaziendale del commercio diretta da Cesare Barison inizierà nella prossima settimana un ciclo di manifestazioni musicali di cultura popolare. Questa iniziativa sarà accolta con simpatia da parte di tutta la famiglia dopolavoristica e costituirà indubbiamente una attrattiva per tutti gli appassionati della musica. Il Dopolavoro del commercio inizia così i suoi programmi musicali per l'anno XVI con questa iniziativa che andrà sotto la denominazione «Un'ora di musica».

Il concerto per bambini all'Associazione artiste e laureate

La prof. Elisabetta Oddone di Milano, valente concertista e compositrice, terrà per invito dell'Associazione artiste e laureate, mercoledì 8 alle 11, nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, gentilmente concessa, un'audizione della Cattedra nazionale di musica per bambini, che ha lo scopo di risvegliare ed indirizzare la sensibilità musicale nella prima età. La manifestazione si svolgerà sotto gli auspici della G. I. L.

"La musica nella Divina Commedia,, all'Istituto musicale giuliano

Il prof. dott. Adriano Andrea Vouch anche quest'anno ha aderito all'invito dell'Istituto musicale giuliano di tenere una conferenza su uno dei temi più ardui ed appassionati di coltura italiana: «La musica nella «Divina Commedia». Chi ha udito l'anno scorso il tema, magistralmente svolto, a proposito del teatro medioevale e di Shakespeare, sa con quale acume il prof. Vouch interpreta i più affascinanti misteri del genio. L'argomento verrà presentato sotto i seguenti punti di vista: Musica e poesia del Medioevo; Dante e la musica; Argomenti musicali toccati dal Divino Poema; La musica della «Divina Commedia».

La conferenza avrà luogo giovedì 9, alle ore 21, all'Istituto musicale giuliano (via C. Battisti 10).

Concerto pro Casa parrocchiale

Nella sala di via Ponchielli 2 — chiesa di S. Antonio — questa sera alle 20 verrà tenuta un'accademia di canto e recitazione, a totale beneficio della Casa parrocchiale, con la cooperazione di artisti concittadini. Verranno cantati vari pezzi lirici eseguiti dal contralto Rita Legat, dal soprano Emilia Susmel, baritono Abelardo Petrina, tenore Cesare Malvestiti e tenore Attilio Pagan. Al pianoforte siederanno la prof. Argia Loy e il prof. Carlo Tomè. Le recite verranno sostenute dalle filodrammatiche giovanili.

Ornella Puliti-Santoliquido alla Società dei Concerti

Domani sera la squisita pianista Ornella Puliti-Santoliquido sosterrà per la Società dei Concerti un poderoso programma, contenente un concerto in re minore di Vivaldi-Stradal, due sonate di Scarlatti, una sonata del Pollini (il vecchio), la sonata op. 109 di Beethoven, qualche brano chopiniano, i «Fuochi d'artificio» di Debussy e «Alborada del Gracioso» di Ravel. Continua alla sede sociale (via della Borsa 2) la vendita dei posti. I posti prenotati vanno ritirati entro il mezzogiorno di domani.

Secondo concerto del Quartetto Tartini — Beethoven - Schubert

Mercoledì sera alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale, il Quartetto «Giuseppe Tartini» (Baldini, Samuel, Luzzatto, Sigon) ci offrirà una bellissima serata di musica da camera. Saranno eseguite le seguenti opere:

1) Luigi v. Beethoven: Quartetto op. 127 in mi bem. maggiore: Allegro, Adagio ma non troppo e molto cantabile; Scherzando vivace; Finale. 2) Francesco Schubert: Quartetto in re min., opera postuma: Allegro; Andante con moto (var. sul tema «La morte e la fanciulla»); Scherzo (Allegro molto); Presto. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

La commemorazione di Mario Hnatyszyn all'Istituto musicale giuliano

L'Istituto musicale giuliano commemorò ieri sera il maestro Mario Hnatyszyn, suo insegnante di composizione, dedicandogli con devoto pensiero un concerto di sue composizioni. La commovente cerimonia fu accolta con intima partecipazione di spiriti da parte dei musicisti concittadini e del pubblico eletto che il Hnatyszyn s'era saputo conquistare con la dirittura del carattere e dell'ingegno. A nome dei musicisti di Trieste, il segretario del Sindacato, maestro Federico Bugamelli, prendeva la parola ricordando la gentilezza, la sensibilità e la coltura non comuni del musicista, e chiudeva con l'appello fascista.

Il maestro Rogers, docente dell'Istituto musicale giuliano, rievocava di poi a larghi tratti la figura del musicista, seguendone il corso della breve esistenza da quando, giovinetto, al Conservatorio «Verdi» iniziava lo studio, fino ai giorni della maturità dell'ingegno, quando s'era già fatto valere come compositore e come direttore d'orchestra. Il Rogers ha detto delle cose belle e profonde analizzando l'opera del musicista e le vicende combattute della sua vita, che fu colma di privazioni, lenite dalla temperanza del carattere. Le parole dell'oratore hanno aumentato la commozione dell'uditorio, che gli ha rivolto alla chiusa un lungo applauso.

Tutte le composizioni suonate ieri sera ebbero già a Trieste numerose esecuzioni. Quella musica intima, aristocratica, innamorata delle sfumature psicologiche, e nella quale il senso di modernità penetra a mano a mano con accenti sempre più vivi, quelle liriche bellissime e quelle robuste sonate trovarono ieri sera due interpreti di rara comprensione. La voce di Gemma Baruch vibreva con una trasparenza così chiara, che vi si leggeva tutto il turbamento dell'animo. E Lilian Caraian, con la sua arte pianistica fatta di limpidità e potenza spirituale, dava alla sonata il suo aspetto più tipico. Abbondanti consensi andarono alle gentili esecutrici e al maestro Guido Nacamuli, accompagnatore fedelissimo della cantante.

V. L.

L'addio della "Superdinamica,, al Cineteatro Filodrammatico

Con gli spettacoli d'oggi prende congedo dal nostro pubblico, al Teatro Filodrammatico (ex Corso, via degli Artisti) la primaria Compagnia «Superdinamica 1938», della quale fanno parte apprezzati artisti come la vezzosa fantasista ungherese Ercy Molnar, la simpatica e bella Lena Ferry, il dinamico balletto delle «Sidney Girls», il brano concertista Valdero, nonchè le tre grandi attrazioni «Lagador, novello Tarzan, uomo scimmia», i «Cow-boy» O Conner e l'eccezionale «Trio Hugonys». Per domani è annunciato il debutto di un nuovo grande spettacolo.

Recite di filodrammatici

La replica de «Il fauno violentatore» al «Beltrame». Mercoledì prossimo alle 20.30, la sezione filodrammatica, diretta dal cav. A. Pittani, replicherà l'americanata «Il fauno violentatore», tre atti nuovissimi di A. Pittani. Dato il grande successo ottenuto dalla prima rappresentazione, è facile prevedere che anche mercoledì prossimo il teatrino della sede di via Diaz 14 registrerà nuovamente un tutto esaurito.

LA PASTICCA DEL RE SOLE che combatte la tosse più ostinata e protegge le vie respiratorie, permette di affrontare tutti i rigori dell'inverno.

LA PASTICCA DEL RE SOLE CONTRO LA TOSSE

(B.S. 27 - Aut. Prefettura Bologna N. 25590 - 41710-937/XV

DOMANI LUNEDI, ORE 21, ALLA RADIO
GRANDE CONCERTO
MARTINI
Maestro: Angelo Questa — Soprano: Mercedes Capsir Tanzi — Tenore: Paolo Civil

potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte, mediante l'impianto di un apparecchio telefonico, che costa soltanto

1 lira al giorno

TELEFONO

Vi alzaste con Mal di testa?
Se siete continuamente tormentato da mal di testa a causa di stitichezza, allora per qualche tempo usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque: L. 4.50 - Fabbricato in Italia.
BILAX

NERVOSI Casa di cura specializzata
VILLA BARUZZIANA — Bologna
Rette da L. 25 a 45 giornaliere assistenza medica compresa
Direttore Prof. V. NERI
Membro Soc. Neurologica - Parigi
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-34)

Permanenti Lire 8
con garanzia da 6-12 mesi.
Ondulaz. ad acqua L. 2.50.
Lavatura asciug. L. 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
(dirimpetto ai blocchisti)

via Guglielmo Marconi

...via del Molino grande viene ...minata via Guglielmo Marconi con la seguente numerazione ...bbricati: via Guglielmo Marconi 1, già via del Molino grande ...osco del Giardino pubblico; ... via del Molino grande 2; 3 (con ingresso via A. Volta 2) ...olino grande 3; 4 (altro ingr. ... Rismondo 14) già Molino ...de 4; 5 già Molino grande 5; ...-deposito Fiat, già Molino ...de 6; 7 già Molino grande 7; ...to-deposito Fiat, già Molino ...de 8; 9 già Molino grande 9; ...à Molino grande 10; 11 già ...o grande 11; 12 già Molino ...de 12, già Molino grande 14, ...ato); 14 già Molino grande ... già Molino grande 18; 18 già ... grande 20; 20 già Molino ...de 22; 22 dep. ferram. «Safem» ...Molino grande 24, già Molino ...de 26 ris.; già Molino grande ...; 24 già Molino grande 30; ... Molino grande 32; 28 già ...no grande 34; 30 (facc. via ...onco 14) già Molino grande ... (con altro ingresso in via ...onco 12) già Molino grande ... già Molino grande 40; 36 ...olino grande 42; 38 già Molino grande 44; 40 già Molino grande ...; 42 (facc. via F. Severo 41) ...olino grande 48.

...te des objets interdits». L'Ufficio Internazionale dell'Unione Postale Universale di Berna pubblicherà quanto prima una nuova edizione della «Liste des objets interdits», la quale può essere acquistata da chi vi abbia interesse, per ...mite dell'Amministrazione postale. Tale pubblicazione, redatta ...ua francese, è utile agli in...li ed ai commercianti, che ... spedizioni all'estero, perchè ...e l'elenco delle merci che ... o meno essere importate ...scuno Stato dell'Unione Postale a mezzo di corrispondenze ...prese le scatolette con valore dichiarato, sia a mezzo pacchi ... In essa sono indicati i limiti di peso delle merci ammesse, le ...sioni ed i divieti doganali ...re notizie. Coloro che intendono prenotarsi per l'acquisto di ...volume, dovranno versare an...amente alla Cassa provinciale della Direzione delle Poste — ...oltre il 23 corr. — l'importo ...ezzo di lire 43.

...iso di ricupero. La R. Capitaneria di porto di Rimini informa che il giorno 21 giugno 1937 a 12 miglia al largo di Rimini ...o ricuperato un battello delle ...nti dimensioni e del valore ...simativo di lire 350: lunghezza metri 5.60, larghezza metri 1.50, ... metri 0.70. Il suddetto battello aveva a bordo due remi e due ...di canapa della lunghezza di metri 8 ciascuno. Diffida per...o coloro che potessero vantar...o a farlo valere entro un an...rchè trascorso tale termine, ...tello e l'altro materiale ver...bandonato al ricuperatore, ai ... dell'art. 136 del Codice per la ...a mercantile.

...sti che cadono. L'apprendista ...cellaio Albino Petronio, di ...i, abitante a Roiano Scala ... n. 973, scendendo ieri nel ...ggio in bicicletta dalla sud...località, perdette il controllo ... macchina e finì a terra ...ndosi una forte contusione al ginocchio destro. Ebbe le ...rie cure all'ospedale Regina ...ena.

All'ospedale fu pure ieri me...o il diciassettenne Mario In..., abitante in Guardiella Ti...o n. 1393, il quale cadde ...bicicletta in piazza S. Gio... Ad esso i medici hanno ri...to una ferita lacero-contu... fronte, guaribile in una ...cina di giorni.

...fortunio del ferroviere. Il ...chinista ferroviario France...oero, di 50 anni, abitante in ... Padovan n. 1, scendendo ... una locomotiva alla stazione di Divaccia, cadde in modo sì ...ziato da fratturarsi una co...dell'emitorace sinistro. Fu ... al nostro ospedale Regina ... ove fu accolto.

...gamba rotta. Mediante una ...obile privata, ieri sera è ...trasportato al nostro ospeda...gina Elena il cinquantenne ... Stanich, abitante a Pola, ...e, cadendo s'era fratturato ...mba sinistra. Il ferito è sta...colto nel reparto chirurgico ...luogo e giudicato guaribile ...settimane.

...te al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nella ...te settimana i pegni della ge...ne preziosi assunti inclusivo ... e dal n. 73681 al 74892 e i ... inclusivo il n. 130314; i non ... assunti inclusivo il n. 42190 e ...ati inclusivo il n. 122630.

...trazioni del Lotto

4 dicembre 1937-XVI

	89	4	85	65	68
...ze	13	89	46	15	16
...o	64	16	40	20	7
	58	41	23	4	82
...mo	26	72	24	88	43
	5	4	48	58	54
	18	41	7	33	73
...ia	61	20	57	54	47

...sigillo di San Giorgio

...el «Piccolo della Sera» ...domani la prima pun...ta.

Cronaca giudiziaria

I guai di una povera donna

(Corte d'Appello) Maria Barich in Damiani eserciva a Trieste, nel 1932, e anche prima, un negozio di mode per signore e bambini. Gli affari però le andavano male, perchè non bastarono la sua grande attività e diligenza a vincere le disgrazie che le si erano accanite contro. In seguito nei suoi confronti veniva iniziata la procedura di piccolo fallimento e la faccenda veniva definita con un concordato. Senonchè la Damiani non solo non potè far fronte agli impegni assunti, ma fu costretta ad alienare quel poco che le era rimasto del negozio e del mobilio di casa.

La Procura del Re, ritenuto che la Damiani dovesse rispondere del delitto di bancarotta fraudolenta, la rinviava davanti al Tribunale, il quale, in data 20 aprile scorso, la condannava a 2 anni di reclusione col condono.

Contro la sentenza la Damiani presentava subito ricorso, che è stato discusso ora alla nostra Corte d'Appello, la quale, apprezzate debitamente le origini del fallo attribuito all'appellante e capito che la Damiani s'era trovata in istato di coercizione nel momento in cui si disfava delle poche cose che le erano rimaste, ha ridotto la pena a sedici mesi col beneficio dell'indulto e della non iscrizione nel casellario penale.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Colonna; cancelliere Godnig; difesa avv. Robba.

Al casello ferroviario 36-180

(Tribunale Penale) Alle 16.10 doveva transitare al casello ferroviario 36-180 di Sesana, il diretto Trieste-Postumia per cui, qualche minuto prima, l'assuntrice Giuseppina Drascec, addetta alla sorveglianza del passaggio a livello, uscì dal casello sotto la pioggia dirotta, per abbassare le sbarre, poscia rientrata di corsa nella garritta, attese l'arrivo del treno. Frattanto, diversi veicoli e pedoni giunti al passaggio, s'erano fermati per attendere pazienti che la Drascec desse loro via libera. L'attesa ai passaggi a libello è, di solito, uggiosa; i minuti sembrano eterni e la pazienza di chi attende è messa a dura prova. Tra il gruppetto che stava attendendo il passaggio del treno, v'era pure il cav. Lodovico Maccorsi, il quale, messo di malumore e seccato per la pioggia che veniva giù a rovesci, cominciò a sbattere le sbarre per indurre la Drascec a rialzarle. La donna, affacciatasi alla soglia del casello, con in mano la bandierina rossa, gli fece cenno di pazientare. Il Maccorsi però non volle sentir ragione e sbuffando gridò:

— Sono dieci minuti che attendo! Bel modo è questo di fare il servizio.

— Si calmi, il treno sta per arrivare. Eppoi il servizio io lo conosco bene!

— Servizio? Le insegnerò io a fare il servizio — continuò a gridare il Maccorsi.

La donna invitò allora il Maccorsi a contenersi, diversamente sarebbe stata costretta a ricorrere ai carabinieri; per fargli un piacere non poteva trasgredire gli ordini e mettere a repentaglio la sicurezza dei pedoni. Nel sentirsi minacciare di venire denunciato ai carabinieri il Maccorsi andò su tutte le furie

Poscia, verso la gente che attendeva appoggiata alle sbarre, soggiunse: «Questa è la donna che bisogna rispettare? Mi fa proprio ridere...»

Per questo episodio la Drascec estese regolare rapporto all'Amministrazione ferroviaria, citando, inoltre, un alterco avuto coi Maccorsi, il giorno precedente sempre per via delle sbarre abbassate. In merito all'inchiesta avviata dall'Amministrazione ferroviaria, il Maccorsi venne denunciato all'autorità giudiziaria per oltraggio e contravvenzione per avere aperto arbitrariamente le stanghe del passaggio a livello.

Ai giudici della quinta sezione, davanti ai quali è comparso, il Maccorsi ha respinto sdegnosamente le accuse, dichiarando, fra altro, di essersi limitato a scuotere le stanghe allo scopo di richiamare l'attenzione della Drascec dato ch'erano quindici buoni minuti che stava attendendo sotto la pioggia.

I giudici, vagliate le circostanze di causa, hanno ritenuto di condannare il Maccorsi per oltraggio continuato a pubblico impiegato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge; hanno invece pronunciato sentenza di assoluzione, in merito alla contravvenzione, per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Turola; cancelliere Piuch.

Frugando nelle tasche altrui...

(Tribunale penale) In una calda e placida notte dell'agosto passato, nei pressi della Stazione ferroviaria centrale, un signore scorgeva un tizio che con tutta disinvoltura stava vuotando le tasche di un altro... tizio, il quale placidamente dormiva sopra una panca del giardino.

Chiamati i carabinieri, il maldestro borseggiatore veniva fermato, condotto in caserma e identificato per certo C. di 23 anni. Passato alle carceri, di lì a pochi giorni il giovane dava a divedere sintomi di grave epilessia, tanto da richiamare l'attenzione del sanitario. All'udienza si seppe infatti che il disgraziato è affetto da grave forma epilettoide. Egli si presentò ai giudici della quarta sezione col suo certificato penale incensurato e non seppe dare alcuna spiegazione del fatto.

L'imputazione di furto aggravato comportava una pena ragguardevole. Ma i giudici cercarono tutte le vie della clemenza, sollecitati in ciò da una valida perorazione del difensore, e applicarono la condanna di un mese con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Ostoich; giudici Gnezda e Mazzarella; difensore avv. Turòla.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 5 dicembre: Giulio, Felice.
6 dicembre: Emiliano, Terzo, Bonifacio.

DECESSI (4 dicembre 1937-XVI): Rebetz ved. Leustik Giuseppina, a. 95; Canciani Davide, m. 7; Trani in Fragiacomo Luigia, a. 43; Pozzi Antonio, a. 73; Zocchi ved. Mauri Maria, a. 58; Fungone Bruno, a. 1; Livan ved. Antonia, a. 77; Roncaldier Carla, a. 35; Debeus ved. Widmar Maria, a. 75; Bohinz ved. Heinrich Maria, a. 85; Paulich in Fait Teresa Anna, a. 71; Musina Anna, a. 49; Parovel Sergio, a. 1; Leban ved. Osvaldella Cristina, a. 89.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tassini Umberto, commesso con Cossi Nosco Maria, sarta; Villani Giovanni, bracciante con Franco Vida, casalinga; Cerne Bruno, fabbro meccanico con Zadel Maria, casalinga; Vrc Mario, vetraio con Strazzabosco Italia, litografa; Scarpa Giulio, impiegato con Guidi Giovanna, casalinga; Coppola Giuseppe, perito industriale con Lavorino Maria, casalinga; Adami Ettore, cameriere marittimo con Tautscher Paola, casalinga; Aita Domenico, impiegato con Marchesi Elda, impiegata; Bertogna dott. Ferruccio, impiegato bancario con Iust Alma, modista; Bozzar Vittorio, calderaio con Novelli Anna, giornaliera; Caenazzo Guido, impiegato con Belfiume Ester, casalinga; Caggianelli Lorenzo, ragioniere con Vascotto Norma, violinista; Bavcar Giuseppe, meccanico con Silizio Ermenegilda, casalinga; Cubena Natale, saldatore elettrico con Zacchigna Filomena, giornaliera; Pecchiari Vincenzo, manovale con Groppazzi Teresa, casalinga; Cernigoi Francesco, cameriere marittimo con Zadnik Rosa, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zacchi dott. rag. Giuseppe, insegnante con Marsi Regina, casalinga; Minutillo Giovanni, commerciante con Caiolo-Fusera Caterina, casalinga; Davanzo Carlo, elettricista con Gregorat Caterina, casalinga; Grio Bruno, meccanico con Moro Romanita, casalinga; Franza Vittorio, bracciante con Jagodnik Maria, prestaservizi; Fabjan Guido, panettiere con Merzek Luigia, domestica; Fano Carlo, orologiaio con Piantanelli Norma, parrucchiera; Battaglia Germano, tornitore con Tikal Eurica, impiegata; Krasna Soliero, calderaio con Dudine Antonia, giornaliera; Rustia Marcello, impiegato con Punter Ada, sarta; Soati dott. Antonio, impiegato con Segrè Laura, casalinga; Tacco Oreste, saldatore elettrico con Hitti Maria, casalinga; Arban Umberto, cameriere con Cigolotti Italia, domestica; Suligoj Edoardo, falegname con Cesen Giuseppina, domestica; Sgai Dino, carpentiere con Iurkic Bernarda, casalinga; Hlaca Antonio, commesso con Segina Ludmilla, casalinga; Stefani Francesco, impiegato con Rob Angela, casalinga; Franzelli Lino, salumaio con Bosco Teresa, domestica; Giacomelli Marino, ferroviere con Macchi Lidia, casalinga; Sillani Giovanni, tipografo con Djerrahian Rebecca, casalinga; Sangiorgio Salvatore, viaggiatore con Ercigoj Anna, casalinga; Semeo Alberto, scalpellino con Tence Rosa, casalinga; Mosetti Giordano, bracciante con Scuka Giuseppina, cuoca; Tedeschi Bruno, pittore con Bon Maria, domestica; Cosutta Giuseppe, calderaio con Sacolich Noverina, giornaliera; Longo Prospero, autista con Uberti Carmina, casalinga; Ceraico Aleardo, industriale con Picozzi Francesca, esercente; Gelleni Antonio, bracciante con Ceconi Giuseppina, casalinga; Bressani dott. Luigi, professore con Segalla Silvana, impiegata; Schiemer Silvio, elettricista con Lizzul Maria, casalinga; Lignugnana rag. Elio, impiegato con Pravisani Rina, casalinga; Barbariol Bruno, meccanico con Gaier Norma, casalinga; Pittini Luigi, elettricista marittimo con Stella Amelia, casalinga; Giachero Eugenio, infermiere con Grosilla Elda, tessitrice; Felici Nereo, disegnatore con Visintini Berta, sarta; Nemaz Antonio, marinaio con Gustini Maria, casalinga; Peterlin Narciso, orefice con Vecchietti Laura, casalinga; Premuda Giacinto, capitano marittimo con Gredig Erica, casalinga; Zanini Armando, tecnico dentista con Boldi Anna, pittrice; Bradas Giusto, bracciante con Sala Anna, casalinga; Fabjan Umberto, rettificatore con Pelizzon Iolanda, casalinga; Fabbro Giuseppe, autista con Cok Laura, casalinga; Demarchi Guerrino, dottore in chimica con Venier Nerina, insegnante; Vedova Giordano, bracciante con Linari Giovanna, giornaliera; Novel Renato, bracciante con Crasti Giovanna, giornaliera; Marando Giuseppe, brigadiere RR. CC. con Mangano Olga, casalinga; Toso Angelo, saldatore elettrico con Gerussi Maria, casalinga; Pahor Valerio, installatore con Aresca Ida, casalinga; Biagi Renato, macellaio con Avian Ines, casalinga; Maglica Mario, fuochista con Pizzignani Marcella, ricamatrice; Polh Francesco, calzolaio con Fiorencis Giuseppina, domestica; Cernecca Antonio Francesco, bracciante con Janezic Giovanna, giornaliera; Berlot Umberto, tappezziere con Ferluga Eugenia, casalinga; Doliana Pietro, carrettiere con Vinante Ciria, casalinga.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: da Trieste alle 7.35 (facolt.), 8 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6 (diretto), 8.35 (facolt.), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Per Capodistria col piroscafo «San Nazario»: Da Trieste alle 7.40, 12.5, 14.25 (Ospizio), 17.50, 20.15. Da Capodistria alle 5.45, 8.45, 13.10, 16.40 (Ospizio), e 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Franco S. No, senta: allora è meglio che smetta prima di incominciare. Perchè cominciare con simile sfiducia, sarebbe come creare un'opera sapendola destinata a perire. Se lei crede che la persona sia degna della sua stima, allora continui questa relazione, altrimenti cambi subito rotta. E' il solo consiglio che possiamo darle.

T. T. O. Per la partecipazione al corso accelerato per la nomina a sottotenente di complemento dei militari in congedo occorre il possesso di un titolo di studio di scuola media superiore od equipollente. Comunque attualmente detti corsi sono sospesi per ordine del Ministero della Guerra.

Amico. L'obbligo agli alimenti nel caso specifico in primo luogo alla madre, poi al nonno.

Urgente. La questione espostaci è piuttosto complessa e non risolvibile senza l'intervento di un legale. Le consigliamo pertanto di rivolgersi ad un avvocato.

Manfredi M. G. Provi rivolgersi presso la Curia vescovile, esponendo il caso. — *Insolvenza.* Impossibile dire quando: certamente non presto.

Genitori. Se il matrimonio viene annullato, sì; se invece si tratta di sola separazione legale, no. Questo in linea di massima; in pratica può regolarsi come crede, non essendovi in proposito disposizioni legislative.

Un interessato. Avendo lasciato ai figli due terzi di tutta l'eredità, il testatore ha fatto ancora più di quanto gli preseriva la legge che stabilisce la quota dei figli legittimi nella metà dei beni.

Un sellaio. Non possiamo pubblicare indirizzi che costituiscano pubblicità a determinate aziende. — *Curioso B.* E' facoltativa. — *Radames.* Via mare circa una settimana; via aerea da due a tre giorni.

J. M. La fotografia che lei ci manda non rappresenta l'istante in cui il personaggio indicato viene salutato, ma invece è l'istantanea di una conversazione in cui è riprodotto il gesto re dell'altro personaggio.

Urgentissimo. E' troppo giovane per essere arruolato in Aviazione. Perchè, intanto, non gli si fa apprendere un mestiere? — *Una lettrice del «Piccolo» della mattina.* Le modalità per la concessione dei prestiti familiari furono pubblicate nelle «Ultime Notizie» del 15 novembre.

Monterè. 1) No. 2) No. 3) Sì, qualora risulti idoneo agli esami — *Tante grazie.* Ella ha fatto benissimo. Perchè non riferisce all'amministratore dello stabile le risposte ottenute? Siamo certi che provvederebbe in modo quanto mai energico.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito l'1-12 da Massaua per Port Sudan; «Aufora» partito il 3-12 da Conakry per Dakar; m.n. «Arabia» partita il 2-12 da Genova per Trieste; pir. «Brenta» arrivato l'8-10 a Trieste; «Carnaro» partito il 3-12 da Bari per Brindisi; «Carnia» partito il 20-11 da Pointe Noire per Lobito; «Carso» partito il 3-12 da Nagapatan per Colombo; «Cherca» partito il 30-11 da Gibilterra per Marsiglia; «C. Rosso» partito il 30-11 da Manilla per Singapore; «C. Verde» partito il 3-12 da Trieste per Venezia; m.n. «Cortellazzo» partita il 30-11 da Suez per Massaua; pir. «Dandolo» partito il 26-11 da Bombay per Marmagoa; «Duchessa d'Aosta» partito il 2-12 da Port Said per Suez; m.n. «Fusijama» partita il 2-12 da Colombo per Suez; «Himalaya» partita il 30-11 da Dairen per Macassar; pir. «Isonzo» arrivato il 2-12 a Fiume; «Laguna» partito l'1-12 da Spalato per Port Said; «Piave» arrivato il 25-11 a Trieste; «Rosandra» partito il 30-11 da Dar-es-Salaam per Beira; «Savoia» partito il 3-12 da Conakry per Freetown; m.n «Sumatra» partita l'1-12 da Singapore per Batavia; pir. «Tagliamento» partito il 3-12 da Pointe Noire per Port Gentil; «Timavo» partito il 3-12 da Dakar per Las Palmas; m.n. «Volpi» arrivata il 4-12 a Trieste; pir. «Andalusia» arrivato il 30-11 a Marsiglia; «Aussa» arrivato il 30-11 a Gibuti; m.n. «Hilda» arrivata il 17-11 a Bender Shapur; pir. «R. Corrado» partito l'1-12 da Mogadiscio per Merca; «Riv» partito il 2-12 da Port Said per Suez; m.n. «Marin Sanudo» arr. il 4-12 a Fiume; «Col di Lana» arrivata il 30-11 a Massaua; pir. «A. Treves» partito il 28-11 da Calcutta per Port Sudan; «Villar Perosa» arrivato il 22-11 a Calcutta; «Caboto» partito il 2-12 da Madras per Calcutta; «Caffaro» arrivato il 29-11 a Massaua; «Carignano» arrivato il 17-11 a Genova; «Casaregis» arrivato il 25-11 a Genova; «Colombo» partito il 30-11 da Massaua per Assab; «C. Biancamano» partito il 29-11 da Bombay per Massaua; «Duilio» arrivato il 20-11 a Capetown; «Esquilino» partito il 21-11 da Freemantle per Colombo; «F. Crispi» partito il 30-11 da Napoli per Messina; «G. Cesare» arrivato il 21-11 a Genova; «G. Mazzini» partito il 28-11 da Massaua per Suez; m.n. «India» partita il 13-11 da Saigon per Suez; pir. «L. da Vinci» partito il 28-11 da Gibuti per Mogadiscio; «Maiella» partito il 3-12 da Aden per Massaua; m.n. «Mauly» partita il 26-11 da Mogadiscio per Aden; pir. «Moncalieri» arrivato il 30-11 a Massaua; «Perla» partito il 27-11 da East London per Durban; «Remo» arrivato il 26-11 a Genova; «Romolo» partito l'1-12 da Sidney per Melbourne; «Sabbia» partito il 28-11 da Gibilterra per Dakar; «Sistiana» arrivato il 24-11 a Trieste; m.n. «Victoria» partita il 3-12 da Colombo per Singapore; pir. «Viminale» partito il 25-11 da Colombo per Freemantle; «A. Costa» partito il 21-11 da Masulipatan per Suez; «Laconia» arrivato il 3-12 a Napoli; m.n. «Monte Piana» arrivata il 29-11 a Bombay; «Tergestea» arrivata l'1-12 a Trieste; pir. «Teseo» partito l'1-12 da Saigon per Singapore; «Provvidenza» arrivato il 23-11 a Marsiglia; «Italia» partito il 30-11 da Port Said per Napoli; «Po» partito il 30-11 da Pirt Said per Suez; «Tevere» arrivato il 2-12 a Massaua; «Sauro» arrivato il 2-12 a Napoli; «Urania» partito il 2-12 da Napoli per Port Said; «Adua» arrivato il 30-11 a Massaua; «Dalmatia» partito il 12-11 da Aden per Berbera e Bender Cassin; «Eritrea» partito il 27-11 da Aden per Berbera; «Somalia» partito il 26-11 da Port Said per Suez; «Tripolitania» arrivato il 3-12 a Napoli; «Massaua» partito il 27-11 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 2-12 da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Atlanta» passato il 30-11 Gibilterra per Genova; m.n. «Barbarigo» partita il 24-11 da New York per Genova e Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 30-11 da St. Vincent per Gibilterra; «Belvedere» partito il 29-11 da Trieste per Boston, New York e Fladelfia via scali; m.n. «Birmania» partita il 29-11 da Genova per Boston, New York e Filadelfia; «Cellina» partita il 27-11 da Colon per Puntarenas; «Chisone» arrivata il 30-11 a Catania; pir. «Clara» partito il 3-11 da Port Tampa per il Golfo del Messico; «Dora C.» arrivato il 3-12 a Medway; «Enrico Costa» arrivato il 27-11 a Buenos Aires; «Eugenio C.» arrivato il 29-11 a Trieste; m.n. «Fella» partita il 26-11 da Colon per Marsiglia; pir. «Ida» partito il 26-11 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; m.n. «Indien» partita il 2-12 da Vancouver per Seattle; pir. «Isarco» partito il 3-12 da St. Vincent per Santos; «Laura C.» partito il 17-11 da Mouston per Trieste; m.n. «Leme» partita il 4-12 da Genova per Livorno; pir. «Livenza» passato il 26-11 Gibilterra per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito l'1-12 da Galveston per Trieste; m.n. «Maria» arrivata il 2-12 ad Ancona; «Neptunia» partita il 3-12 da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» arrivata il 2-12 a Trieste; «Rialto» a Trieste; «Saturnia» arrivata il 25-11 a Trieste; pir. «Sirio» arrivato il 27-11 a Genova; «Teresa» partito l'1-12 da Bahia per St. Vincent; m.n. «Vulcania» partita il 3-12 da Ponta Delgada per Trieste via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 4-12 da Trieste per Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 4-12 da Alessandria per Rodi; pir. «Galilea» prosegue il 5-12 da Larnaca per Caifa e Berutti; «Gerusalemme» prosegue il 5-12 da Brindisi per Trieste; «Grimani» prosegue il 5-12 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Rodi» prosegue il 5-12 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Piero Foscari» atteso il 5-12 a Trieste; «Egeo» il 5-12 a Trieste; «Egitto» partito il 4-12 da Candia per Venezia; «Celio» proseguito il 4-12 da Alessandria per Port Said; m.n. «Assiria» prosegue il 5-12 da Giaffa per Port Said e Alessandria; pir. «Bolsena» prosegue il 5-12 da Venezia per Ancona; «Albano» atteso il 5-12 a Metellino indi Salonicco; «Iseo» parte il 5-12 da Trieste; «Vesta» atteso il 6-12 ad Istanbul, proseguirà per Burgas e Varna; «Abbazia» il 5-12 a Costanza; «Diana» il 6-12 a Calamata, proseguirà per Brindisi; «Quirinale» partito il 4-12 dal Pireo per Volo e Salonicco.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 4-12 da Catania per Trieste; «Giovinezza» partito il 4-12 da Genova per Marsiglia; «Silvia Tripcovich» partito il 4-12 da Venezia per Ancona; «Etruria» partito l'1-12 da Genova per Cadice; «Sivigliano» partirà il 6-12 da Genova per Livorno, Marsiglia, Orano, Tangeri, ecc.; «Saraceno» arrivato il 4-12 a Trieste; «Tunisino» scarica a Tripoli; «Algerino» scarica a Tripoli; «Marocchino» partito il 3-12 da Casablanca per Mostaganem, Algeri, ecc.; «Alicantino» partito il 2-12 da Lipari per Tunisi; «Le Tre Marie» in partenza da Malaga; «Guido Brunner» partito il 3-12 da Palma; «Andalusia» arrivato il 3-12 a Genova; «Laconia» atteso il 5-12 a Catania; «Numidia» scarica a Stettino.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» scarica a Catania; «Donizetti» attesa a Bari; «Paganini» scarica a Livorno; «Puccini» scarica a Napoli; «Rossini» carica a Fiume; «Verdi» scarica ad Imperia; pir. «Albachiara» scarica a Molfetta; «Dielpi» carica a Sciacca; «Seb. Bianchi» carica a Civitavecchia; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Carmen» atteso a S. Venere; «Davide Bianchi» carica a Livorno; «Cagliari» a Trieste; «Gallipoli» partito il 3-12 da Venezia per la Sicilia; m.n. «Vittoria Beraldo» carica in Sicilia; «Alfredo Oriani» partito il 3-12 da Rotterdam per Anversa; «Ariosto» partito l'1-12 da Rotterdam per Palermo; «Città di Bergamo» partito il 29-11 da Orano per Londra; «Leopardi» a Fiume; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» a Bari; «Petrarca» partito l'1-12 da Rotterdam per Bari; «Carducci» partito il 27-11 da Palermo per Londra; «Foscolo» partito il 2-12 da Anversa per Napoli; «Ugo Bassi» carica ad Anversa.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 30-11 a Massaua; «Monte Piana» arrivata il 29-11 a Bombay.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 28-11 da Algeri per Danzica; m.n. «Tergestea» arrivata l'1-12 a Trieste.

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	3	4	Dicemb.	3	4
R. 5%	94.85	95.—	Riun. A	2080.-	2080.-
R. 3½%	74.80	74.80	Riun. B	2065.-	2065.-
Redim.	72.50	72.75	Gerolim.	201.50	201.50
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1940	101.—	101.20	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1941	102.10	102.20	Martin.	113.—	113.—
B.T. 1943	92.30	92.30	Merid.	912.—	914.—
B.T. 1944	98.10	98.25	Premud.	695.—	695.—
I. R. I.	462.—	462.—	P. Ferr.	90.—	90.—
El. F. S.	465.50	465.50	Tripcov.	386.—	386.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.50	428.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	S. I. T.	70.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4500.-	4495.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	607.50	607.50	Terni	269.—	271.—
Infort.	2072½	2072½			

CAMBI: Londra 94.90; New York 19; Francia 64.45; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 439.

I valori di Stato fermi segnano ulteriori aumenti. Per il rimanente, mercato calmo e poco attivo. Scambi in Rendita 5%, Viscosa, Edilizia, Montecatini e Breda.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.
Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.
Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro), 18.57 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.
Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.43 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD
Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut
Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.
Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

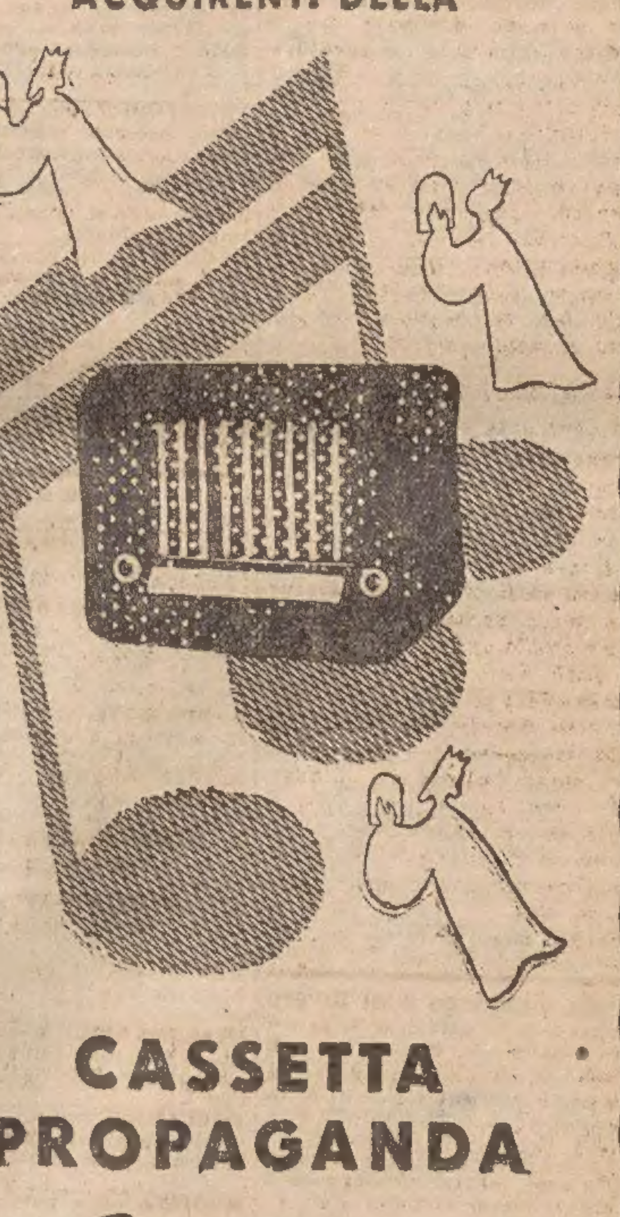
Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.
Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.
Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).
Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.
Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 13.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

12 RADIO PHONOLA
SONO
FRA I VISTOSI DONI GRATUITI CHE LA S.A. CINZANO OFFRE AGLI ACQUIRENTI DELLA



CASSETTA PROPAGANDA
Spumanti CINZANO
OGNI CASSETTA UN PREMIO GRATUITO
NICO EDEL XVI

Ribasso prezzi delle carni

Con domani lunedì i PREZZI dei vari tagli della **CARNE BOVINA FRESCA** saranno ribassati di Lire —.**40** il chg. nelle macellerie di carne bovina fresca delle

Cooperative Operaie

Nelle altre macellerie continua la vendita di **CARNE BOVINA CONGELATA**, della migliore qualità, ai PREZZI PIU' CONVENIENTI.

Inoltre con domani lunedì, i PREZZI della **CARNE DI MAIALE**, subiranno una riduzione di Lire —.**80** il chg.

In tutti gli spacci alimentari continua con sviluppo crescente la vendita delle **MELE DELL'ALTO ADIGE** ed altre **FRUTTA** ai migliori prezzi di mercato.

Acustica misurata

Misurata con infinite precisione l'armonia delle riproduzione musicale degli apparecchi Philips raggiunge un grado insuperabile di perfezione.

LEGIONARIO - 5 valvole - Tre gamme d'onda LIRE 960
Tipo 764 - 5 valvole - Tre gamme d'onda LIRE 1350
Tipo 765 - 6 valvole - Tre gamme d'onda LIRE 1750
Tipo 766 - Radiofonografo di lusso montato con lo chássis del 765 LIRE 3250

PHILIPS RADIO
Serie Sinfonica 1938

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

...segreto delle Sette Chiese

Mario Garguto

...fatti l'amore e il dolore, que... grandi passioni dell'uomo, ... due grandi realtà nella vita ...pirito, quando ricadano in... un cuore sensibile e an...nesperto, hanno sempre, o ...sempre, un valore decisivo ...formazione del carattere, nel...turazione dell'anima.

...na era tristissima, indicibil...e triste. Sembrava che non sa...perdonarsi, povera figliuola, ...e stata aspra e scontrosa in ...ultimi giorni verso lo zio; ...rimproverasse ancora di non ...saputo comprendere.

...co, seduto accanto a lei, le ...zzava teneramente una ma...ela stringeva di quando in ..., appena un angoscioso pen...e passava negli occhi. Sof...per le sofferenze di lei, vigi...i suoi occhi grandi e lu...i con quella intelligenza dello ... che è tutta degli innamo...

...gegner Franco Martina, seb...ncline ai severissimi studi di ...torio, era un grande sentimentale. La loro vicinanza comportava quella sera poche parole e molti sospiri.

Fernanda, col suo passo leggero, andava e veniva dalla cucina. Aveva preparato per due.

A cena parve, ad un certo punto, che tutti i pensieri tristi fossero stati allontanati. Ne approfittò Franco per parlare con disinvoltura d'una nuova commedia che Musco recitava all'Argentina.

Ai suoi tentativi per indurla ad essere allegra, Elena finì per sorridere con una certa gaiezza. Talvolta però il suo sorriso appariva così triste e mutato che Franco si rimproverava dentro di sè di non riuscire a dividere con lei, a vivere con lei tutta l'amarezza del suo cuore.

Ma non appena tornava sulle sue labbra, sia pure fuggitivo, il sorriso schietto e sereno che era tutto suo, di Elena, tornava anche lui a sentirsi immensamente felice, felice d'essere riuscito a rallegrarla. Nell'intensità dolorosa di quell'ora, sentiva di doverle essere, per quella sua condiscendenza a sorridere, profondamente grato.

Era tuttavia preoccupato per lei. Sapeva che, non appena egli fosse andato via, lei sarebbe tornata a pensar cose angosciose. Per questo, avrebbe voluto restare. Restare tutta la notte a tenerla lieta, ad invocare in muta preghiera un attimo di gioia e di spensieratezza, a vigilarla negli occhi profondamente, tanto da poter prevenire e allontanare da lei i dolorosi richiami della recente tragedia.

Avrebbe voluto pregarla che lo lasciasse dormire, solo, per quella notte, nella villa; si sarebbe accomodato dovunque, sul divano dello studio. Meditò a lungo questa proposta, con imbarazzo, con l'affannosa indecisione delle persone timide. Temeva che la cosa potesse apparire sconveniente, che Fernanda potesse sparlarne. Dormire in casa della fidanzata, ventiquattro ore dopo la morte di Rudolph... Sembrò a lui stesso, per un attimo, una cosa mostruosa.

Decise di non farne nulla, di limitarsi a restare con Elena fin quando poteva, di farsi promettere da lei, prima d'andarsene, che sarebbe stata allegra e che non avrebbe pensato a cose tristi e cattive fino al suo ritorno, l'indomani mattina.

Parlarono ancora un poco di cose futili. Ogni tanto un breve sorriso di lei.

Alle dieci Franco si congedò.

— Te ne vai? — la sua voce era dolce, tranquilla, tradiva il lieve rammarico che egli se ne andasse.

— Sì, devo.

— Torni domani?

— Certo, Elena. Sarò da te domani mattina presto. Alle otto, va bene?

Ella accennò di sì col capo. Lo accompagnò fuori della villa, come soleva, fino al cancello.

La notte, sebbene calda, aveva una certa grave tepida dolcezza. Il cielo tutto acceso di stelle. L'aria imbevuta dell'olezzo dei fiori del giardino.

Camminarono lentamente, abbracciati. La ghiaia del viale strideva malinconicamente sotto i loro passi.

— Mi ami molto?

— Elena, tu sai che io t'amo molto, che tu sei divenuta per me, per il mio cuore, ogni cosa.

— Ora che lui non c'è più, mi amerai sempre?

— Sempre.

Tra le siepi, più lontano, l'acuto frinire dei grilli.

— E mi prometti d'essere allegra, di non pensare a nulla, fino a domani mattina, quando ritornerò da te?

Lei sospirò. Un fruscio lieve e profondo che poteva confondersi con un fruscio di foglie.

— Elena, mi prometti?

— Sì, Franco. Ti amo.

Presso il cancello, si baciarono a lungo, con passione.

Franco la avvinse a sè con dolce violenza. Sentiva trasfondersi nelle vene la dolcezza, la freschezza, la giovinezza di lei. Respirò il profumo noto delle sue carni. Gli parve divenuto più caldo e violento.

Uscì sulla strada, dimentico per un attimo d'ogni tristezza, chè si sentiva il più felice uomo del mondo.

Notte dal 13 al 14-8-1921.

Verso le due e mezza di notte, Elena e la domestica, che dormivano al primo piano della villa, furono svegliate di soprassalto dalla detonazione di un'arma da fuoco.

Elena balzò dal letto in pigiama, e irruppe nella stanza di Fernanda, che, sonnacchiosa e spaventata, se ne stava seduta sul letto strofinandosi gli occhi.

C'era nella sua stanza un odore acre di sudore e di chiuso, che, nonostante l'inopportunità del momento, fece arricciare il naso ad Elena ripetutamente.

— Hai sentito?

— Sì, signorina. Mi è sembrato un colpo di rivoltella.

— Dove?

— Nel giardino, credo di qua. — rispose accennando con la mano alla parte posteriore della villa. La povera donna tremava di paura.

— Dov'è la lanterna?

— Perchè? — domandò subito impensierita e turbata.

— Bisogna che andiamo a vedere. Che stai a fare lì seduta? Alzati, presto. Non c'è tempo da perdere.

Fernanda cominciò a piagnucolare delle proteste, mentre si vestiva in fretta.

— Ma, signorina, non è prudente. E' meglio restare qui dove siamo.

— Presto, Fernanda.

— E' già pericoloso trovarci dove siamo. Non si sa mai...

— Dimmi dov'è la lanterna. Intanto la preparo.

— Signorina, padroncina, — balbettava tremando di paura — noi siamo due donne sole...

— Ti ho chiesto dov'è la lanterna.

— Di là, nello stanzino, sullo stipo.

Elena fuggì verso lo stanzino. Fernanda la raggiunse subito. Ansava. Il suo respiro era affannoso e stanco, rotto ogni tanto da uno sbadiglio, come accade a chi sia risvegliato dopo poco sonno.

Prese la lanterna dalle mani della padrona, versò il petrolio nel serbatoio, accese il lucignolo.

Quando furono sulla porta che dava in giardino, tirò Elena per un braccio, supplicando.

— Signorina, ma è una pazzia. Ci potrebbe capitar male. Ci pensi. E' meglio chiuderci dentro. Telefoniamo alla polizia, aspettiamo che venga quel commissario...

— Se hai tanta paura, vado sola. — rispose Elena tentando di toglierle la lanterna dalle mani.

La buona donna sospirò, aprì la porta, e col lume in mano uscì in giardino, per prima, seguita subito da Elena.

A passo svelto si diressero verso il laboratorio. Elena aprì la porta, entrò, accese la luce.

Un'ondata di vivissima luce invase tutta la stanza. Una stanza ampia e alta. Molti macchinari fermi, freddi, impassibili. Elena sentì un brivido percorrerle la schiena, e si strinse nello scialletto, che si era gettato sulle spalle prima di uscire.

Una finestra del laboratorio era spalancata. La grande cassaforte nuova, d'un bel verde scuro, era stata scassinata.

La ragazza, seguita dalla domestica, si avvicinò alla cassaforte: il progetto di Rudolph, il progetto che era costato tanto denaro e tanto sacrificio, era stato rubato!

Si avvicinò alla finestra ancora spalancata, accostò le imposte; per tenerle ferme, vi pose dietro un mattone. Chiuderle era impossibile, perchè il congegno a saliscendi era stato fatto saltare.

— Qui non c'è altro da fare. — disse alla domestica allibita. Ed uscirono.

Fuori il giardino era buio. Ogni ombra che si moveva alla luce della lanterna, ogni fruscio di ramo, incuteva paura. Fernanda tremava, non riusciva a parlare se non balbettando. Elena stessa fu invasa a un tratto da un improvviso senso di smarrimento, di paura. Si sentiva stanca di quella tensione nervosa, di quella inquietudine sottile, di quel dover spiare e volgersi a ogni ombra, a ogni vellicazione di ramo. Era dopo tutto una donna; meno ancora, una ragazza ventenne. Sentiva il desiderio e il bisogno di scoppiare in lagrime, di farsi carezzare e rasserenare da qualcuno più forte di lei.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA media età, cerca posto presso persona sola, anche pensionata, tutto fare, buoni attestati. Cassetta 31662 A, Unione Pubblicità. 31662 A

DONNA media età per fuori Trieste, capace tutti lavori, buoni attestati, offresi. Crispi 31-F, Venier. 80993 A

PRESTASERVIZI giovane capace cucinare, tutti lavori casa, offresi anche tutto giorno. Gaspare Gozzi 3, Toncetti. 47777 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Attestati. Via Piranella 4-II. 47804 A

RAGAZZA offresi principiante per piccola famiglia. Corridoni 7, presso calzolaio. 80908 A

RAGAZZA slava 25-enne cerca servizio. Crispi 11-I. 80882 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi piccola famiglia. Valdirivo 9-IV, porta 10. 47779 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. STABILE tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 80977 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, bambinaie, governanti, prestaservizi. 80883 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Dottor Del Giglio, viale Sonnino 4. 9225 B

DOMESTICA sana robusta tutto fare, attestati, cercasi. Via Udine 20 B, quinto, destra. 80978 B

DOMESTICA per 2 persone, sappia cucinare, cercasi. Rittmeyer 10-II. 80924 B

DOMESTICA onesta cercasi, tutto fare, inutile presentarsi senza certificati. Perozzi, Donadoni 29. 47803 B

DONNA 40-50 anni, brava, stabile, cercasi. Valdirivo 15, porta 8. 80997 B

DONNA tutto fare 8.30-12 cercasi. Via Zonta 2-V, Bait. 47811 B

PRESTASERVIZI brava con attestati, per tutto dopopranzo, cercasi. XX Settembre 32. 81005 B

PRESTASERVIZI giovane cercano coniugi mattino, mensili 90. De Amicis 7, porta 6. 80975 B

PRESTASERVIZI giovane tutto giorno cercasi. Via Geppa 8, porta 12. 47831 B

PRESTASERVIZI tre giorni la settimana cercasi. Indirizzo Piccolo. 47836 B

PRESTASERVIZI giovane, ottimi attestati, cercasi per mattino. Scorcola 4, II piano. 31694 B

PRESTASERVIZI, 3 ore mattina, 60 mensili, cercasi. Salita Gretta 17-II. 80873 B

RAGAZZA capace lavori casa, curare bambini, cercasi. Dau, Rione Re 342. 80871 B

RAGAZZA dai 15 ai 18, stabile, cercasi. Foscolo 40-II. 47849 B

RAGAZZINA mezzo servizio cercasi. Rivolgersi Scorcola Coroneo 740. 80844 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ASSOLTO Istituto Commerciale cerca impiego come praticante presso ditta commerciale o industriale. Offerte Cassetta 31654 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA provetto, pratico lavori magazzino e casa, offresi per Trieste o fuori, miti pretese. Cassetta 31645 C, Unione Pubblicità. 31645 C

AUTISTA II grado offresi, miti pretese. Via Cristoforo Colombo 1, porta 13. 80928 C

AUTISTA macchina propria offresi magazziniere persona fiducia, 5 mila cauzione. Garbin Luigi, Pramaggiore (Venezia). 47524 C

AUTISTA meccanico III grado autotreno Diesel, parla abbastanza tedesco slavo, offresi. Vidali 4, Modesto. 80951 C

AUTISTA meccanico III grado, servizio pubblico; III grado autotreni, minime pretese, offresi. Via Ponziano 5, Mauri. 80988 C

CASSIERA lunga pratica, dattilografa, offresi. Offerte non dettagliate cestinansi. Tessera postale 396835, fermo posta, Gorizia. 80886 C

CONTABILE offresi 30 mensili tenuta libri piccole industrie, commercianti. Copisteria. Corrispondenza, traduzioni tedesco, ungherese. Tichi, Scuola Nuova 16. 80952 C

CONTABILE provetto offresi per amministrazioni, bilanci, impianti, pretese modeste. Cassetta 31555 C, Unione Pubblicità. 31555 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio, anche legale, offresi, anche alcune ore. Cassetta 31657 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA indipendente, fidata, brava cucito, stiro, governo casa, offresi piccola famiglia o persona sola, ovunque. Cassetta 31685 C, Unione Pubblicità. 31685 C

DONNA offresi per assistenza ammalati, indifferente orario. Cassetta 31682 C, Unione Pubblicità. 31682 C

GIOVANE finito servizio militare offresi qualsiasi occupazione. Istituto 19, Pittana. 47799 C

GIOVANE volonteroso offresi commesso negozio commestibili. Cassetta 31672 C, Unione Pubblicità. 31672 C

GIOVANE bella presenza, serio, colto, avendo pomeriggio libero, offresi riscuotitore, commissioni, qualsiasi lavoro. Scrivere: Cassetta 31184 C, Unione Pubblicità. 31184 C

IMPIEGATA praticissima offresi qualsiasi lavoro ufficio, anche ore singole o saltuariamente. Cassetta 31675 C, Unione Pubblicità. 31675 C

MAESTRO elementare, 24-enne, qualunque occupazione offresi. Cassetta 31548 C, Unione Pubblicità. 31548 C

Domani alla Fenice

la vedette comica internazionale

Alice Di Beke

presenta la formazione d'arte varia

"A RITMO DI JAZZ"

con la soubrette creola
NEGRA REY
il fantasista argentino
Alex Lepiz
il pittore velocista
RAFAELLI
la cantante italiana
Lina Bruni
le danzatrici
Sisters Dower
Sisters Stars
i cascatori comici
THE ALESS BROS

Dirige l'orchestra
il maestro C. Cesarini

SULLO SCHERMO:
Un capolavoro «Tobis»:

CHI HA UCCISO?

Il film del brivido sensazionale avvincente, con
KARL L. DIEHL
KITTY JANTZEN
Esclusività: «E.N.I.C.»

MEDICINALI, giovane 24-enne pratico farmacia offresi magazzino medicinali o articoli sanitari, disposto viaggiare o piazzista, patente auto. Cassetta 31647 C, Unione Pubblicità.

ORFANA giovane offresi a persona come dama compagnia o assistente presso gabinetto dentistico. Cassetta 31535 C, Unione Pubblicità. 31535 C

ORFANA giovane offresi a persona sola come governante. Cassetta 31536 C, Unione Pubblicità. 31536 C

PENSIONATO, impiegato, offresi per aiuto contabile, lavori d'ufficio in genere, anche mezza giornata. Miti pretese. Cassetta 31659 C, Unione Pubblicità. 31659 C

PENSIONATO Questura, conoscenza lingue, offresi posto fiducia. Michelini, Boccaccio 20. 47579 C

SIGNORA offresi pomeriggio, brava cucito, stirare, aiuto faccende domestiche, paziente bambini, pure singole ore. Offerte Cassetta 31677 C, Unione Pubblicità. 31677 C

SIGNORA giovane, bella presenza, colta, conoscenza lingue, offresi prontamente per qualsiasi occupazione, preferibile commessa d'ufficio. Miti pretese. Cassetta 31584 C, Unione Pubblicità. 31584 C

TRIESTINO 34-enne corrispondente concetto, italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografo, lungamente impiegato industria milanese reparto esportazione, desiderando ritornare Trieste offresi. Cassetta 31582 C, Unione Pubblicità. 31582 C

VEDOVA civile, brava massaia, attestati, offresi a signora o signore solo, a Trieste o provincia. Gatteri 48, portineria. 6047754 C

16-ENNE dattilografa, pratica un anno contabilità, offresi miti pretese. Cassetta 31700 C, Unione Pubblicità. 31700 C

16-ENNE orfana bella presenza offresi principiante per negozio. Grassi Marianna, Foscolo 16-V. 47847 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ossigenati, tinti, con garanzia, lire 15. Piazza Cavana 5. 6582 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 31765 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1 «Al Viaggiatore». 31741 CC

A. PERMANENTI garantite, lire 10 compreso regalo bottiglia profumo. Salone Adelia, Istituto 36. 31705 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, cappotti uomo, lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 31761 CC

DONNA offresi giornata accomodare biancheria o vestiti. Molinovento 74, pellicciaia. 80944 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara, rimoderna, confeziona su misura lavoratorio impermeabili, Silvio Pellico 1. 31760 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Officina, Udine n. 8. 31709 CC

MODISTA offre modelli, eseguisce riformature ordinazioni prezzi modici. Vittorino da Feltre 7-II. 80850 CC

PELLICCERIA conceria tintoria prezzi miti. Corso Garibaldi 4-I, porta 9. 47793 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge. Censky, via Bosco 18, III. 31759 CC

PERMANENTE con la migliore macchina «Fuva», prezzi modici. Battisti n. 4. 80879 CC

PERMANENTI perfettissime, tutte le domeniche aperto. Salone Excelsior, Barcola Riviera 21. 80971 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 47835 CC

PITTORE stanze cucine gesso lire 60, lavori olio. Ginnastica 1, portineria. 47798 CC

RAMMENDATRICE lire 3 al giorno. Ferriera 31, mezzanino, porta 5. 80903 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 47785 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli, prezzi reclame. Commerciale 30, II, sinistra. 31714 CC

SARTA brava eseguisce qualsiasi modello, rimoderna, anche domicilio, prezzi modici. Padnina 5-III. 47832 CC

SARTO confeziona vestiti cappotti, rivolta lire 20, mantelli tailleurs signora 60 lire. Assumonsi riparazioni. Raffineria 5. 47842 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 7.— D

A. BARBIERE cerca ragazzo sappia fare bene barba. Molo Luzzatto 14. 80853 D

AUTISTA disposto fare cameriere, con lunghi benserviti, referenze, cercasi per casa signorile. Offerte con pretese. Cassetta 1654 D, Unione Pubblicità.

GARZONA uomo cercasi. Cornelia Romana 2-IV, Zanetta. 47864 D

GARZONA stireria cercasi prontamente. Ghega 2. 81005 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Torrebianca 6. 80887 D

GARZONA modista cercasi. Negozio mode via Mazzini 45. 47780 D

GARZONA pratica parrucchiera cercasi Salone XXX Ottobre 17. Presentarsi lunedì. 47769 D

GIOVANE ingegnere elettrotecnico cercasi importante ditta per ufficio regionale Trieste redazione preventivi trattative vendita macchinario elettrico. Scrivere: Cassetta 129 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5686 D

IMPAGLIATRICI fiaschi toscani specializzate cercansi. Benedetto Marcello 2, Breggion. 80938 D

LAVORANTE mezza lavorante garzona cercansi. Primavera, corso Vittorio Emanuele 1. 80983 D

LAVORANTI sarti uomo capacissimi confezioni, cercansi. Kostoris, Garibaldi 1. 31704 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. G. Gallina 3, Rosada. 80994 D

RAGAZZETTO portapacchi, 15 settimanali, cercasi. Sepsa 8-IV, sinistra. 47851 D

RAGAZZO intelligente, buona famiglia, assume Libreria Littorio, piazza Tommaseo 2. 80974 D

RAGAZZO serio 15-enne per pescheria cercasi. Via dell'Istria 7. 47857 D

RAGAZZO alimentari, cercasi. Via Giulia 6. 31766 D

RAGAZZO diciottenne, robusto, per fattorino, presentarsi accompagnato. M. Azeglio 5, porta 11. 31720 D

RAGAZZO principiante falegname cercasi, dei paraggi Commerciale 16. 80990 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, cerca importante società. Offerte indicando età, studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese, a Cassetta 1641 D, Unione Pubblicità. 1641 D

14-ENNI due per apprendere impagliatura fiaschi cercansi. Breggion, Benedetto Marcello 2. 80939 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

A Monfalcone camera camera mobiliata, annesso posteggio auto, cercansi. Offerte: Cassetta 31660 E, Unione Pubblicità. 31660 E

CAMERA vuota, stufa, cercasi, paraggi giardino pubblico. Cassetta 31680 E, Unione Pubblicità. 31680 E

CAMERA indipendente, bagno, eventualmente salotto, vitto, ambiente signorile, cerca distinto. Cassetta 31684 E Unione Pubblicità. 31684 E

CAMERINO cercasi. Via Galleria n. 10, II p., Butigliano. 31703 E

COMMERCIANTI cercano camera due letti, centrale, con salotto studio telefono, eventualmente pensione. Scrivere Cassetta 5687 E, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5687 E

MATRIMONIALE soleggiata comodo cucina, cercasi prontamente, primi piani. Offerte: Cassetta 31663 E, Unione Pubblicità. 31663 E

MOBILIATA moderna, bagno, riscaldamento, vista, cerca tedesco. Cassetta 31658 E, Unione Pubblicità. 31658 E

MOBILIATA bene, soleggiata cerca distintissimo stabile, comodità moderne, eventualmente indipendente, presso non mestieranti. Cassetta 31595 E, Unione Pubblicità. 31595 E

alla CALZOLERIA **Uberti** solo 8 via S. Spiridione 8
trovate **scarpe da uomo** da L. **40** in poi
Assortimento **stivaloni**

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, mobiliata, affittasi distinto. Leo 11-I. 80950 F

A. A. A. MATRIMONIALE, vitto, stufa affittasi distinto, pure due amici. San Nicolò 34, ascensore. 80967 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, eventualmente altra una persona, volendo stanza pranzo, ottimo vitto, anche breve. Diaz 24, porta cinque. 31740 F

A. A. MATRIMONIALE, altra una persona, comodo cucina, affittansi. Via Lavereto 95, Barcola Riviera, vicino tram. 80874 F

A. A. MOBILIATA bellissima uno-due letti, affittasi. XX Settembre 5-II, destra. 47822 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. XX Settembre 83-III. 80905 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Montecchi 11, pianoterra. 80921 F

A. CAMERA vuota davanti, affittasi, quasi centro, 60 mensili. Corridoni 13, primo. 80980 F

A. CAMERA vuota affittasi persona sola. Bramante 9-II, Fonda. 80796 F

A. CAMERINO vuoto affittasi. Ghirlandaio 19, Reglia. 80943 F

A. ELEGANTE bagno cura vestiario affittasi distinto. Gatteri 18-II, destra. 47829 F

A. ELEGANTE mobiliata, indipendente, pensione, affittasi. Corso Vitt. 11, secondo. 31742 F

A. MOBILIATA, elegante, affitterebbe non mestierante. Corso Vitt. Em. 19, Baucer. 31602 F

A. MOBILIATA pulitissima, bella, eventualmente vitto, affittasi persona distinta. Pietà 29, porta 9. 80984 F

A. MOBILIATA affittasi, volendo vitto ottimo. Via Nordio 7-I. 47795 F

A. STANZETTE mobiliate affittansi. Vidali 4-II, porta 8. 47752 F

A ragazzo studente o impiegata darebbesi vitto alloggio, 240. Centro. Offerte: Cassetta 31669 F, Unione Pubblicità. 31669 F

A uno-due distinti affittasi elegante, tranquilla, riscaldamento. Gatteri 45, porta 5. 47846 F

CAMERA mobiliata con due letti affittasi. Cereria 2, mezzanino. 80894 F

CAMERA mobiliata, bella, soleggiata, affittasi. Via Canova 9, porta 20. 47817 F

CAMERA bella, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 11, I piano. 31797 F

CAMERA ingresso libero, soleggiata, pulita, affittasi. Piazza Impero n. 2, primo. 31749 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi, prezzo mite. Tommaso Luciani 14, terzo. 80869 F

CAMERE con due letti affittansi. Via Maiolica 16, porta 12. 80846 F

CAMERE, salotto soleggiate, elegantissime, ingresso libero, affittansi distinto. Rittmeyer 4, p. 10. 31722 F

CAMERETTA affittasi Via Solitario 4, secondo. 80941 F

CAMERETTA soleggiata affittasi a signora o signorina, volendo vitto. Gatteri 29-II. 80857 F

CAMERETTA pulitissima sul davanti, solo subinquilino, affittasi. Escluso donne. Ferriera 45, porta 13. 80843 F

CAMERETTA oppure bellissima due letti affittasi. Maiolica 16-I, destra. 80867 F

CAMERETTA mobiliata ingresso scale, ariosa. Ginnastica 29-I, sinistra. 80904 F

CAMERINO soleggiato, esclusi uomini. Ferriera 49-I, destra. 80953 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Media 37, porta 4. 80855 F

CAMERINO vuoto affittasi. Kandler 3, secondo, sinistra. 80860 F

CENTRALISSIME una due stanze eleganti, stufa, bagno, vitto. Torrebianca 43, porta 7. 47762 F

INDIPENDENTE stanza bellissima con stufa, affittasi uso ufficio o studio. Ascensore. S. Nicolò 33-I, sinistra. 80888 F

INDIPENDENTE una persona o matrimoniale, volendo attiguo salotto, affittansi. Pietà 29, porta 8. 80937 F

INGRESSO scale moderna, soleggiata, unico subinquilino, affittasi a distinto signore. Via Fontana 4-III, destra (dietro Tribunale). 47862 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, comodo cucina, affittasi. Caprin 2, I, destra. 31711 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, stanzino adattabile bagno, affittansi presso persona sola. Aleardi 3, primo. 80841 F

MOBILIATA 65 mensili, ariosa, pulita, affittasi. Risorta 9, porta 11. 47791 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi distinto serio. Commerciale 2-II, sinistra. 47786 F

MOBILIATA affittasi. Vasari 17, primo, porta 12. 31723 F

MOBILIATA, ingresso libero, con o senza salotto e telefono, affittasi. Via Rossetti 33, porta 12. 31698 F

MOBILIATA escluso uomini presso distinta, lire 60. Ferriera 31, porta 5, mezzanino. 80903 F

MOBILIATA ingresso scale, centrica, affittasi a distinto stabile. Largo Santorio 5, porta 15. 47763 F

MOBILIATA indipendente affittasi, volendo anche amici. Coroneo 5, porta 12, secondo. 80963 F

MOBILIATE due, volendo vitto, centro. Piazza Borsa 15-III. 80818 F

PERSONA sola, affitta stanza, bagno, unico subinquilino. Geppa 6, I, destra. 31753 F

STANZA mobiliata, bella, ariosa, affittasi. Via Milano n. 25, p. 9. 31739 F

STANZA mobiliata affittasi uomo giovane. S. Francesco 41, interno, piano II. 80858 F

STANZA vuota affittasi. Alberto Boccardi 5, secondo. 80875 F

STANZA elegante indipendente, con stufa, affittasi a distinto, unico inquilino. Rossetti 15, destra, mezzanino. 80881 F

STANZA affittasi, volendo vitto. Via Tiziano 1, terzo. 31695 F

STANZA mobiliata affittasi, prezzo mite. Madonnina 11, quarto, porta 12. 47820 F

STANZA mobiliata, uso bagno, affittasi distinto. Fabio Severo 16, mezzanino. 47825 F

STANZA affittasi, con stufa, a signore. Via Tor San Piero 14-I, sinistra. 47830 F

STANZA vuota grande, ingresso libero, affittasi, Via S. Francesco 4-I. 47833 F

STANZETTA mobiliata con vitto, affittasi. S. Nicolò 14, p. 17. 31697 F

VUOTA davanti, presso persona sola, 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 80935 F

VUOTA eventualmente due affittansi, escluso cucina. XX Settembre 55-I, destra. 80992 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch, Battisti 10, telefono 40-76. 31756 G

A. A. A. «BATTISTI», istituto medio privato, viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi inferiori, superiori, esami Stato. Doposcuola. Lingue. Commercio. Professori regi. Ambiente distinto, disciplinato. 31750 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 47557 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana. Tedesco. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 47806 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 80847 G

DIPLOMA maestro, ragioniere, geometra; licei; nautiche. Corsi diurni, serali, annuali, biennali. Ottimi risultati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 31750 G

DIPLOMATA impartisce lezioni medie inferiori, elementari, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 80956 G

DIPLOMATA impartisce lezioni materie elementari, medie inferiori. Via d'Azeglio 20-I, destra. 1633 G

FISARMONICA, impartisconsi lezioni. Battisti 25, I, interno, maestro Gandolfo. 31592 G

GRECO, tutte altre materie medie, liceo, insegna universitario. Indirizzo Piccolo. 80864 G

LEZIONI canto, metodo classico, rapidi progressi. Cavana 13, p. 11. 31701 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc. Onorario mitissimo. Bramante 7, porta 10. 80991 G

«MINERVA», Studio scolastico, XX Settembre 16. Corsi accelerati diurni, serali; tecniche magistrali inferiori, superiori, licei; lingue, stenografia, cultura commerciale. Ripetizioni. Doposcuola. 6031283 G

TAGLIO, Metodo autorizzato. Insegna diplomata commissione governativa. Cosulich. Regina Elena 13. 47824 G

TEDESCO insegna coscienziosamente. Via Zonta 2-III, telefono 7380. 80752 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, piazza Impero 14-III (metodo conversazione). 47802 G

VIENNESE dà lezioni di tedesco per tre lire. Indirizzo Piccolo. 47841 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO sette chiavi smarrito venerdì paraggi Palazzo Giustizia. Portare verso compenso Vasari 11, porta 14. 80998 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO signorile, posizione centrale, composto di 11 stanze, delle quali 8 al I piano e 3 al mezzanino, numerosi accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Quartiere adatto uso abitazione e studio, affittasi prontamente. Telefono 94-41. 80774 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze su via Carducci piazza Oberdan, ogni conforto, affittasi. Via Galatti 24. 47848 I

ABITAZIONE 3 stanze, bagno, tutti accessori, 230, affittasi. Scomparini 5/4. 47805 I

ALLOGGIO in villa, 3 stanze, cameretta, bagno, appezzamento terreno, posizione amena, soleggiato, affittasi. Sara Davis 49. 31612 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno affittasi. Via Capello 8-II, tel. 53-05. 47855 I

APPARTAMENTO sei stanze, cucina, bagno, accessori, rimesso nuovo, affittasi. XX Settembre 24-I. 47853 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, camera servitù, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiato, affittasi. Via Carducci 20, rivolgersi al portiere. 47657 I

APPARTAMENTO 5 camere cucina affittasi prontamente causa partenza. Molingrande 10-II. 80880 I

CAMERA cucina, ripostiglio, 80 mensili, cambierebbesi con 2 camere cucina purchè centro. Pauliana 12, Fioretto. 47810 I

CAMERA cucina, luce acqua, tutto sul davanti, affittasi, minimo; scambiasi uguale o con camerino paraggi Settefontane. Indirizzo Piccolo. 47813 I

CAMERE (2) cucina 70, camera cucina 40. Contovello 134 (Prosecco). 31738 I

DENTISTI: affittasi, vuoto, antico gabinetto, centralissimo, Udine. Rivolgersi Galanda. 5791 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 80907 I

MAGAZZINO grande con tettoia e cortile affittasi. Via San Giacomo in Monte 29. 80934 I

NEGOZIO due fori, adatto rivendita pane, latteria, frutta, barbiere, vicino caserme Rossetti, affittasi. Eremo 4, Riccio. 80959 I

NEGOZIO centralissimo affittasi. Rivolgersi Crispi 43, pianoterra, destra. 31664 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, 150 mensili, affittasi. Cristoforo Colombo 8-I. 80851 I

QUARTIERE in villino nuovo, 3 camere, camerino, cucina, bagno, con proprio giardinetto, affittasi prontamente 200 mensili. Rivolgersi Cel. Romagna 36. 80876 I

QUARTIERI camera camerino cucina, case nuove, mensili 150, affittansi. Via S. Marco 31 A. 80317 I

QUARTIERINO 2 camere camerino terrazzino mezzogiorno, conforto, San Giovanni, 130 mensili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47728 I

VILLA pianoterra e I piano, composta di 14 locali, giardino, vista sul mare, vicino al centro, provvista di termosifone, affittasi vuota oppure mobiliata. Per informazioni rivolgersi avv. Escher, piazza Evangelica 1. 80853 I

VILLA 7 stanze e accessori, terrazzo, giardino, serra, vista splendida, possibile divisione 2 appartamenti, affittasi prontamente. Rivolgersi avv. Escher, piazza Evangelica 1. 80852 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE 6-7 stanze accessori, primo piano oppure ascensore, poggiuolo o veranda, posizione centrale, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo minimo. Cassetta 37597 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, preferibile villa, pressi Scorcola Romagna, cercasi. Cassetta 31683 L, Unione Pubblicità. 31683 L

APPARTAMENTO anche fuori centro, linea tram, vista libera, piazza, mare, 4 stanze, accessori moderni, ascensore, cercano due persone, primo semestre 1938. Offerte Cassetta 31670 L, Unione Pubblicità. 31670 L

APPARTAMENTO 4 stanze possibilmente in villa, con giardino, cercasi per febbraio-marzo. Indirizzare offerte Cassetta 31661 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina cercasi, paraggi San Giovanni. Maiolica 16-III, porta 3. 80933 L

CAMERA cucina tutto conforto, cercasi; anche campagna. Cassetta 31759 L, Unione Pubblicità. 31759 L

MAGAZZINO cercasi per un mese, immediatamente libero, 150-200 mq. circa, preferibilmente adiacenze Stazione Centrale. Offerte: Leon Pieker, via Filzi 23. 80899 L

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, possibilmente casa nuova, cercasi, sposi. Cassetta 31716 L, Unione Pubblicità. 31716 L

QUARTIERE due stanze, bagno, casa possibilmente nuova, cerca distintissima sola per 1.o gennaio. Offerte con prezzo. Cassetta 31666 L, Unione Pubblicità. 31666 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 31671 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 3 stanze conforto, terzo-quarto piano, centrale, cercano coniugi. Cassetta 31665 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 5 stanze, ripostiglio, bagno, giardino, cercasi. Scrivere Cassetta 31667 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA castorino, persiano, pelli guarnizioni, vendonsi. Devidè, Imbriani 9, II. 31764 M

A. GIACCA cavallino elegante, pelli ghepardo vendonsi. XX Settembre 25, porta 6. 80975 M

ADDIZIONATRICE piccola fabbricazione germanica, vendesi. Magazzino Cadorna 21. 80958 M

ALBUMS illustrati per bambini, grande assortimento. Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. 80702 M

ANELLO brillante 180, altro 90, orologio oro 90, vendonsi. XX Settembre 15, primo. 80961 M

AUTO sport bambini. Carpison 7, in corte. 80940 M

AUTOMOBILINO bambini, bellissima carrozzella per bambola, vendonsi. Bosco 18, Bonucchi. 31745 M

BAGNO automatico completo, bidet trasportabile, stufa gas, vendonsi. Brunner 13. 47858 M

BAMBOLA con voce bellissima, vaso liquori, cappotto uomo, soprabito chiaro. P. Revoltella 18-III. 80972 M

BAMBOLA vendesi. Via Media 24, piano II, porta 7. 47764 M

BIGLIARDO francesina 10 biglie 10 stecche, panno nuovo, vendesi. Capodistria, Trattoria Roma. 47715 M

CALDAIA per caloriferi Vulcano vendesi. Tel. 26872. 31696 M

CANARINI bianchi, gialli, vendonsi, Vecellio 8, pianoterra, destra. 80916 M

CANARINI dell'Harz, speciali cantori rosso-arancio, bianchi, apparato istruttore. Guglielmo Marconi 40. 31721 M

CANARINI Harzseifert, bravi cantori, femmine razza, vendonsi. XX Settembre 32, quinto. 80967 M

CAPPOTTI (due) uomo nuovissimi vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 80927 M

CAPPOTTO uomo buonissimo, statura media, 70 lire vendesi. Indirizzo Piccolo. 47852 M

CAPPOTTO uomo, altro foderato agnellino, vendonsi. Via di Scorcola 54. 80982 M

CAPPOTTO panno nero, quasi nuovo, uomo media statura, vendesi occasione. Petronio 9, pianoterra 2. 80842 M

CAPPOTTO ragazzo quasi nuovo, scarponi montagna, vendonsi. Via Girardi 6, ottavo. 80848 M

CARROZZELLA doppio fondo moderna, ottimo stato, suste metalliche germaniche seminuove, vendonsi. Visibili in mattinata. Bernini 12-IV centro. 81006 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi occasione. Via Imbriani 14, pianoterra. 80965 M

CARROZZELLA Nather seminuova vendesi lire 120. Gavardo 3, III. 31728 M

CARROZZELLA «Phönix» sport, altra fonda, vendonsi occasione. Bosco 19, Bonucchi. 31745 M

CARROZZELLA sport vendesi. Piazza tra i Rivi 10, quarto, Prodan. 31743 M

CARROZZELLA fonda occasione vendesi. Foscolo 38-IV. 80913 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Scoglio 5-III, destra. 47807 M

CARROZZELLA «Phoenix» in ottime condizioni vendesi. Via Padovan 14, Bianchi. 80900 M

CARROZZELLA doppio fondo seminuova vendesi. G. Caprin 3, Leprini. 80895 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Via San Sergio 8-IV. 80896 M

CASSONI autocarro, uno nuovo, altro vecchio, portata 10-15 quintali, vendonsi. Via Leo 13. 31717 M

CINEMATOGRAFO per ragazzo comperasi occasione. Indirizzo Piccolo. 47827 M

CINTURA elettrica per massaggi vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 80873 M

CONFEZIONE primaria pelliccia pance Bisam, trequarti, vendesi occasione. Pellicciaio Mattè, via Ginnastica n. 11. 80936 M

CUCCIOLI fox bellissimi vendonsi. Via S. Cilino 7. 80970 M

DISCHI grammofono opere ballabili 2 lire vendonsi. Mazzini 46-III, scala II, Ben. 47834 M

DOGHE faggio 15 metri vendonsi. Battisti 7, portinaio. 80901 M

GIACCHETTONE pelliccia uomo, orso bruno, e tappeto pelli vendonsi. Via Piccolomini 2, porta 30. 80945 M

GIUOCATTOLI finissimi ferrovia, fabbrica, rullo a vapore, teatro grande ed altro vendonsi occasione. Via Piccardi 14, porta 37, dalle 15-18. 80845 M

GRAMMOFONO valigia perfetto automatico, pick-up, statua vendonsi 700. Caccia 6, porta 4. 47840 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo, «Columbia», dischi singoli, opere celebrità, lire 5, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 31691 M

INDUMENTI cappottino bambina sei anni scarpe sci 37, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47848 M

INFERRIATE nuove 2.20 per 2.50 vendonsi, lire 350. XX Settembre 51. 47781 M

LAMPADARIO moderno, modiglione in legno m. 2.50, tutto nuovo, vendonsi. Corso Vitt. Em. III, 10, portinaio. 47819 M

LANA materassi crine animale suste piumini occasionissima. Gatteri 35, fruttivendola. 80920 M

LETTINO bambina pulitissimo, carrozzella bambola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80995 M

LUPETTA razza, 3 mesi, vendesi. Telefonare 68-19. 47863 M

MACCHINA scrivere valore 1600 vendesi 400 trattabili. Tor San Piero 32, porta 4. 47845 M

Il sigillo di San Giorgio
di Carlo Tigoli, domani nel *Piccolo della Sera.*

MACCHINA cucire, rientrante, ultimo sistema, perfettissima, anche ricamo, vendesi occasione. Media 7, II, sinistra. 31710 M

MACCHINA spola rotonda Singer, bellissima, 3 cassetti, vendesi. Manrizio 16, terzo, destra. 31746 M

MACCHINA Singer rientrante, perfettissima, vendesi occasione. Bosco 43, terzo, sinistra. 31747 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi. Maiolica 15, III, porta 8. 31753 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, ultimo modello, vendesi occasionissima. Negozio 8, Caterina 9. 31751 M

MACCHINA scrivere portatile, modernissima, come nuova, vendesi occasione. Negozio, S. Caterina 9. 31751 M

MACCHINA Singer garantita lire 50, altra spola rotonda rientrante, lussuosa, vendonsi. Sette fontane 2, negozio. 31762 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi occasione 180. Giulia 69-II. 80866 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 80909 M

MACCHINE cucire ricamare «Necchi», più moderne, migliori in tutti particolari, rate lire 1 al giorno: altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 80899 M

MACCHINE cucire spola rotonda, rientrante, vendesi occasione. Ponziana 2, primo, Pestelli. 80976 M

MAGNIFICA volpe argentata e altre scure vendonsi occasione. Ginnastica n. 15 primo. 80947 M

MANTELLA signora Bisam lire 100; pelliccia uomo Bisam collo lontra. Via Beccaria 4, porta 10. 47815 M

MANTELLO signora vero Breitschwan quasi nuovo, vendesi vera occasione. Pellicciaio Imbriani 5. 80862 M

MATERASSI lana nuovi (due) vendonsi. Crociferi 3, porta 6. 80910 M

MECCANO n. 2 con motorino vendesi. Guardia 27-III, Famis. 80912 M

MORSA parallela acquistasi. Via del Leo 15. 31717 M

MOSCHETTO balilla nuovissimo, Pathè Baby assunzione proiezione accessori, vendonsi. XX Settembre 85-I, destra. 47785 M

OROLOGETTO oro, spencer, scarpe sci, 35 occasione. Giulia 64, pianoterra. 80859 M

OROLOGIO oro, uomo, antico, massiccio, vendesi lire 600. Fabio Severo 16, mezzanino. 47826 M

PELLICCIA uomo, usata, vendesi, dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 47790 M

PELLICCIA uomo quasi nuova, altra donna, vendonsi occasione. Rossetti 35 A, terzo, sinistra. 80862 M

Imminente al NAZIONALE

IL PIU' ORIGINALE
fra i gialli musicali

UN DRAMMATICO
URTO DI PASSIONI

PELLICCIA persiano e lapin vendesi occasione. Lorenzo Bernini 10, Michaelis. 47801 M

PELLICCIA visone trequarti vende forestiera. Visitare dalle 10-12 e dalle 14-16, Albergo Brioni. 80851 M

PELLICCIA nera donna, servizio caffè cinese vendonsi. Tiziano 6, portineria. 47814 M

PELLICCIA quasi nuova, bollitori, vendonsi. Portinaia Palestrina 6, 10-11, 15-16. 80930 M

PELLICCIA uomo sport collo opussom magnifica, statura alta, vendesi occasione. Crispi 41, terzo. 16000 M

PELLICCIA marron gatto russo, tappeto 3.50 per 2.50, vendonsi occasione. Ruggero Manna 12, porta 10. 80934 M

PELLICCIA ragazzetta (6-10 anni) bellissima, vendesi occasione. Ruggero Manna 14, terzo, 11. 31702 M

PELLICCIA trequarti gatto russo, altra sport, trequarti invernali, sera. Lusina, Unità 6, V. 31713 M

PELLICCIA signora marrone, pellicetta bambino, piatti, tappeto Argaman, coltrinaggi vellnto, vendonsi, escluso rivenditori. Via Istituto 8-III. 80811 M

PELLICCIA uomo, vestito, giocattoli giapponesi, fonografo valigetta. Felice Venezian 23-II, destra. 80836 M

RACCHETTA tennis nuovissima, marca, vendesi occasione. Ruggero Manna 24, porta 2. 80932 M

RADIO super potente, perfetta, vendesi occasione. Rossetti 15, pianoterra, destra. 80914 M

RADIO Philips 6 valvole, monopattino, tavolo, poltroncina bambini, vendonsi, esclusi rivenditori. Vecellio 8, pianoterra, destra. 80915 M

RADIO marca, piena efficienza, vendesi giornata prezzo irrisorio. Caprin 2, terzo, destra. 80894 M

RADIO tre onde seminuova vendesi. Visitare 17 alle 20 Slataper 1, porta 2. 80923 M

SCALDABAGNO automatico gas di marca, quasi nuovo, vendesi. Viale XX Settembre 63-II. 80893 M

SCALDABAGNO Junker Triplex cromato, nuovo, vendesi perdendo lire 200. Via Udine 20 B, quinto, destra. 80979 M

SCI Knissel originali, trazione diagonale, bastoni, scarpe Brunico, foche, vendonsi. Ponziana 12. 31724 M

SPARHERD seminuovo vendesi, prezzo trattabile. Benet, Viale Sonnino 66. 1000 M

SPARHERD con e senza caldaia, stufa carbone. Settefontane 283, Kohl. 80854 M

STUFA gas altra petrolio «Fiamma Blu», vendonsi. Magazzino Cadorna 21. 80957 M

SUPERETERODINA 6 valvole, occasionissima, vendesi. S. Marco 10, destra. 80918 M

TAGLIO stoffa cappotto vendesi. Via Vidali 4, porta 10. 47854 M

TAPPETO seta orientale da parete, anteguerra, vendesi. Riva Grumula 2, sinistra. 80919 M

TAPPETO 3.40 per 2.60 vendesi occasione. Fabio Severo 30 A, porta 11. 47735 M

VESTITI ragazzo 15 o 16 anni vendonsi. Via del Monte 1-III. 80892 M

VESTITI invernali, elegantissimi, modelli, signora snella, vendonsi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 47845 M

VESTITO uomo persona snella, vendesi. Commerciale 30, porta 12. 47792 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CUCINA gas acquistasi. Offerte dettagliate inviare Cassetta 31689 N, Unione Pubblicità. 31689 N

FORNO gas cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 47859 N

GIACCHE calzoni bianchi, valigia grande cuoio cerca marittimo. Indirizzo Piccolo. 47809 N

INSEGNA con parola Ristorante cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 31727 N, Unione Pubblicità. 31727 N

MEDAGLIE commemorative triestine acquistansi. Telefono 80-62. 80865 N

MOTORE fuoribordo cercasi se occasione. Offerte dettagliate, prezzo. Cassetta 31676 N, Unione Pubblicità.

MOTORE elettrico acquistasi, HP 17, giri 800-1200, trifase, 220-42. Telefono 87-13. 80724 N

QUADRI autore importanti acquistansi. Offerte Cassetta 1990 N, Unione Pubblicità. 1990 N

RADIOGRAMMOFONO tre onde occasione acquistasi. Libreria Peterlin, via S. Lazzaro 1. 80703 N

RADIOGRAMMOFONO cercasi, pagando per contanti. Madonna del Mare 15, Fabris. 6584 N

SACCHI usati anche rotti, bilancia decimale, cercansi pagando bene. Via Carpison 16, magazzino. 80948 N

TRASFORMATORI per insegne luminose e luminose Jeon usate, comperansi. Offerte Cassetta 31727 N, Unione Pubblicità. 31727 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 31568 NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 31583 NN

A. CAMERA pranzo vendesi occasione. Via Canova 22, porta 8. 80949 NN

A. COMPERANSI stanze letto, pranzo, cucine, pezzi singoli. Timeus 4, bottegone. 80989 NN

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, vendonsi causa trasloco. Via della Borsa 3, sinistra. 80925 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo olandese, modernissime, cucina, salotto, singoli vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 80877 NN

A. MOBILI finissimi massima convenienza garanzia. Fabbrica mobili Manzana, XX Settembre 100. 31539 NN

A. TAVOLINI per bar, cercansi. Ruggero Manna 23, Pernat. 31752 NN

APPROFITTATE! Lunedì grande svendita matrimoniali per mancanza spazio. Via dell'Istria 27, Biecher. 9224 NN

ARMADI due, ottimo stato, pulitissimi, occasione cercansi. Indirizzo Piccolo. 47816 NN

ARMADIETTO, attaccapanni nuovissimi, tavolini, vendonsi. Portinaia Palestrina 6, 10-11, 15-16. 80931 NN

BUONEGRAZIE dorate artistiche, mobili usati, Kodak nuovissima, vendonsi occasione. Piccolomini 3, terzo, destra. 47861 NN

CAMERA letto una persona, manichini vendonsi. Viale Sonnino 14, porta 18. 80966 NN

CAMERA 3 porte ordinata, vendo falegname, straoccasione, tutto giorno. Rigutti 49. 31699 NN

CUCINA nuova, vendesi straoccasione. Rossetti n. 13. 31693 NN

CUCINA nuova lusso per sposi vendesi occasione. Toti 9-I. 80856 NN

CUCINA completa, radio cinque valvole, vendonsi occasione. Via S. Michele 13, Zohil. 47838 NN

GUARNITURA turca due sedie tavolino servizio fumo vendesi. Esclusi rivenditori. Zovenzoni 3, mezzanino, destra. 80906 NN

LETTO ferro con rete vendesi. Rivolgersi portineria Tiepolo 1, mattinata. 47850 NN

LETTO una piazza, susta, nuovo, vendonsi. Russo, Istituto 38, pianoterra. 47754 NN

MATRIMONIALE tre porte, nuova, vendesi mancato matrimonio. Torrebianca 41, portiere. 31726 NN

MATRIMONIALE nuova, rara occasione, vendesi. Via del Veltro n. 37. 31735 NN

MATRIMONIALE, pranzo, moderna, pianino perfetto, macchina scrivere, vendonsi occasione. Piccardi 14, p. 3. 31767 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana, occasione sposi, singoli mobili diversi, vendonsi. Corso Vittorio 11, secondo. 31742 NN

MATRIMONIALE completa, usata, cucina nuova, lire 1900. Monte in Servola 776, Musina. 80917 NN

MATRIMONIALE lussuosa noce, lavorazione accurata, vendo falegname. Commerciale 16. 80889 NN

MATRIMONIALE modernissima, lussuosa, vendesi, occasione sposi. XX Settembre 5-II, destra. 47821 NN

MATRIMONIALE moderna pannilorti vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 47859 NN

MOBILI usati comperansi: stanze complete, singoli pezzi, casseforti, diversi altri oggetti. Bellinzona 6, magazzino. 80964 NN

MOBILI negozio commestibili, cercansi d'occasione. Saccheria, Vasari 6. 31706 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 31080 NN

PIANINO germanico perfetto, vendesi rarissima occasione. Via Carducci 32, secondo. 31763 NN

Il 2 dicembre spirò improvvisamente

ORSOLA ved. MERLACH

A tumulazione avvenuta, il desolato figlio **MARIO** partecipa la dolorosa notizia a quanti la conobbero e l'amarono.
In pari tempo ringrazia tutti coloro i quali, in vario modo, vollero prendere parte al suo immenso dolore.
Trieste, 5 dicembre 1937-XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

PIANINO originale Koch Korselt come nuovo, magnifica perfezione, unica rara occasione, vendesi. Piccolomini 3, terzo, destra. 47860 NN

PIANOFORTE mezza coda tedesco vendesi. Molino vapore 9, Alzetta. 80985 NN

PIANOFORTE mezzacoda acquistasi occasione. Offerte Cassetta 31668 NN, Unione Pubblicità. 31668 NN

SALOTTINO buono stato, Enciclopedia Ragazzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47826 NN

SALOTTO barocco, aspirapolvere Electrolux vendonsi. Piazza Impero 6, primo, destra. 47800 NN

SCRITTOIO uso banco scuola vendesi prezzo irrisorio. Caterina 3, portiere. 80811 NN

SCRIVANIA ragazzo vendesi. Via Paganini 2 porta 9. 81001 NN

SPENCER, lettino legno neonato, lettino ferro, comodini, vendonsi occasione. Pulvirenti, Cesare Battisti 26-I, destra. 80866 NN

STANZA letto una persona, lire 390, esclusi rivenditori. Via Gatteri 12-V, Fabbroni. 47823 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento acquistansi, disimpegnansi polizze. Kisvarday, corso Vitt. Em. 29. 80687 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

A. COMPERASI lana crine animale, stufe, casseforti, bagni, scaldabagni, oggetti diversi. Timeus 4, bottegone. 80990 O

ABETE. Legnami per falegnamerie e costruzioni acquistate prezzi convenienti via Polonio 5. Deposito legnami propria produzione. 80849 O

ALBERI castagneri 40 pezzi da 15 m. vendonsi lire 15 pezzo. Indirizzo Piccolo. 80870 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani n. 2. 31442 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero, scambio, disimpegno; pago massimi. Oreficeria Canarutto, via Imbriani 13. 31736 O

FERRO metalli comperansi pagando prezzi altri; vendonsi stufe. Rivolgersi Sorgente 7. 80763 O

GRAPPA brigna per influenza. Grappa istriana genuina pura vinacce gradi 50, bicchiere cent. 50. Toti 6. 31734 O

IMPAGLIATRICE fiaschi toscani, unico laboratorio di Trieste. Breggion, Benedetto Marcello 2. 80940 O

PARCHETTI rovere Slavonia primo, 120 mq., nuovi, vendonsi prezzo occasione. Richiesta Cassetta 31651 O, Unione Pubblicità. 31651 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

MEDICINALI: giovane 24-enne, pratico, patente auto, offresi viaggiatore o piazzista. Cassetta 31647 P, Unione Pubblicità. 31647 P

RAPPRESENTANTE residente Pola per vendita prodotti drogheria alimentari cercasi. Cassetta 31656 P, Unione Pubblicità. 31656 P

VIAGGIATORE con auto per affidare vendita Venezia Giulia prodotti drogheria alimentari cercasi. Cassetta 31656 P, Unione Pubblicità. 31656 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. S. NICOLO', oggi tutti in via Timeus 12, angolo via Ginnastica, il miglior regalo: una bicicletta «Balilla», «Trionfo», «Trieste-Mürer». Grandioso assortimento, prezzi miti. 31600 Q

AUTOCARRO 35 ql., piena efficienza, attrezzato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47782 Q

BALILLA quattro marce aerodinamica seminuova, qualunque garanzia, vende privato, esclusi mediatori. Rivolgersi Garage Vittoria, dalle 9 alle 13. 80969 Q

BALILLA 4 marce, 6 ruote gommate, ottimo stato, carburatore Weber, consumo minimo, vendesi contanti. Geppa 8, portiere. 80865 Q

BALILLA tre marce, lusso, gommata, nuova, efficentissima, vendesi in mattinata. S. Lazzaro 16, pianoterra. 31731 Q

BIANCHI 89, Bianchi 85, 514 4 porte, Balilla 2 porte sterzo destra, 1500, Augusta, camioncino Ford 10 q.li. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 31744 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, motocicletta Bianchi, vendonsi. Via Milano 25, officina. 31743 Q

BICICLETTA Bianchi ragazzo, corsa Zenit, altra uomo. Carpison 14, trattoria. 80961 Q

BICICLETTA corsa, occasionissima, vendesi. Androna C. Colombo 7, Hrovatin. 80942 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi lire 120, altra passeggio piccola forte. Segantini 4, porta 3. 47838 Q

BICICLETTE da 80 in poi; vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 31707 Q

CAMIONS Fiat Vienna 601 rimessi a nuovo novemila Spa occasione, vende Canobel, Ippodromo 14. 31718 Q

FORD furgoncino originale 3 litri, 509 aerodinamica. Via Istituto 42. 80986 Q

MOTO Ancora 175 vendesi occasione. Fabio Severo 27, officina. 80925 Q

MOTOCARROZZETTA buono stato acquisterebbesi se occasione, pagamento immediato. Scrivere dettagliando: Greco, Arsia. 31649 Q

MOTOCARROZZINI B. M. W., Guzzi, completi, massima efficenza, recenti. Piccardi 12, Fereghin. 47856 Q

MOTOGUZZI 8 quattro marce pronte consegne. Effettuansi cambi. Concessionaria Fabio Severo 14. 80872 Q

RIMORCHIO di 5.50 per 2.10 quasi nuovo, 8 ruote pneumatici, vendesi. Rivolgersi piazza C. Battisti, Gorizia, padiglione «Gerusalemme 2000 anni fa». 5690 Q

509 chiusa a 2 posti, ottima efficienza, vendesi Alessandro Volta 8. 31719 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A persona famiglia desiderosa stabile conveniente sistemazione Milano offresi condizioni vantaggiose Caffè Bar Biglierdini 8 locali più abitazione vicinanze Stazione Centrale Grandi Alberghi. Clientela distinta, lavoro reddito sicuro. Scrivere: Cassetta 120 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5697 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche, a condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti impiegati, negozianti. Prestibank, Foscolo 9. 80960 R

AFFARONE: causa divergenze sociali cedesi consegna, eventualmente vendesi, magazzino vini, bene attrezzato, vasta clientela, preferenza produttori vini. Offerte Cassetta 31678 R, Unione Pubblicità. 31678 R

AIDUSSINA negozio generi diversi rivendita pane, vini, cartoleria, vicinanze scuole, incrocio strade statali, vendesi. Scrivere: Cassetta 31655 R, Unione Pubblicità. 31655 R

AZIENDA vinicola con magazzino fiduciario, fondata anno 1835, affitto mite, attivissima, posizione centrica Trieste, vendesi, affittasi prontamente. Cassetta 31690 R Unione Pubblicità. 31690 R

AZIENDA moderna interessante attività, possibilità grande sviluppo, cedesi. Negozio posizione centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 47593 R

BOTTEGHINO unico contrada, vendesi occasionissima 4500. Slataper 1, IV, destra. 31729 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendesi causa partenza. Gelateria, Machiavelli 13. 31715 R

COLLABORATORE 60.000 assicurate, industria lucrosa, adatto anche per signora, cercasi. Offerte Cassetta 31673 R Unione Pubblicità. 31673 R

DEPOSITO vini attrezzato ingrosso dettaglio cedesi. Canova 25, latteria. 80946 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Assicurasi riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

Il primo dicembre si è spenta dopo penosa malattia, la signora

ALICE IEKLIN
ved. GINI

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annunzio, affranti dal dolore, la sorella **ELDA ved. de FABRIS** (assente), i nipoti ed i cugini.
Trieste, 3 dicembre 1937-XVI.

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere questa mane

ANTONIO POZZ…

L'addolorato figlio **RICCARDO**, … tamente agli altri congiunti, par… pa l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e stimarono.
I funerali seguiranno domani … corr., alle ore 10, partendo dalla … S. Francesco d'Assisi 41.
Trieste, 4 dicembre 1937.

Prem. Impr. Zimolo. Torre Bianca

Ieri dopo brevi ma atroci sofferenze cessava di vivere all'età d'anni …

Giovanni Bosser

lasciando nel più profondo dolore la moglie **TERESA**, i figli **ARTEA**, … e **OMERO**, le sorelle ed i parenti.
I funerali avranno luogo lunedì … corr., alle ore 14.15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina …

Prem. Nuova Impr., via della Zonta …

MAGAZZINO carbone lavoro … to vendesi qualunque prezzo, … nata, causa malattia. Molinovento … porta 52.

NEGOZIO nova, burro, formaggi … desi causa partenza. Ottima … S. Giacomo Monte 4, quarto, …

PICCOLI capitali disponibili per … fari immediati. Indirizzo Picc…

SIGNORE serio cerca occupazione … eposto cauzione 10.000. Indirizzo Pi…

SOCIA collaboratrice con 6000 … per pasticceria pane dolci. … 31650 R, Unione Pubblicità.

TITOLI non quotati comperansi … gando massimi. Specificare. … 31664 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO mercerie ed abbigliamento femminile vendesi. Cassetta … Unione Pubblicità.

TRATTORIE, casette 4 più vani … vendonsi. Trattoria Carducci …

15.000-30.000 disponibili prime … sei. Cassetta 31712 R Unione Pub…

40.000 corco primo rango, valore … offresi 8 percento. Indirizzo …

50.000 disponibili prima … 6 percento, eventualmente … Coretti, Solitario 1.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio … stanze, conforto, vendesi … nadoni 27. Dalle 16 alle 13.

CASA rimessa nuovo, 1100 … vendesi occasione. Guardiella … 1244 (S. Giovanni).

CASA bella posizione, buona … vendo 345.000. Cassetta 31735 S … Pubblicità.

CASA civile con giardino, … cura netta 8%, vendesi 200.000. … ta 31730 S Unione Pubblicità.

CASA 4 stanze, cucina, orto, … lagio-Aurisina, vendesi. Via … mezzanino.

CASA moderna buona posizione … dita, vendesi 530.000. Cassetta … Unione Pubblicità.

CASE 42.000, 60.000, 10 percento, … si. Conti 7, porta 3.

CASETTA cercasi 12.000 se occasione … Offerte cassetta 31725 S Unione … blicità.

QUARTIERE condominio vendesi … leria 4, primo, 40 mila trattabili … dirizzo Piccolo.

QUARTIERE condominio 4 stanze … forto, cercasi, esclusi intermediari … ferte via Gallina 5-IV, sinistra.

STABILE, possibilmente nuovo, … rendita, prezzo 250-300 mila, … Cassetta 31653 S, Unione Pubblicità.

STABILE centrale 300-750 mila … stasi, trattasi proprietario. … 31688 S, Unione Pubblicità.

STABILE costruzione 1910, presso … zione Centrale, piccoli appartamenti … vendesi, occasione 50 percento, … prezzo 320.000. Offerte: Cassetta … Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

FUNZIONARIO pensionato 50-enne … sidente, bella presenza, sposerebbe … gnora signorina condizioni sociali … rali finanziarie adeguate. … 34674 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

A. A. A. CAPPOTTI, impermeabili … relli, soprabiti confezionati … sura a prezzi convenientissimi … lire settimanali. G. Kleinmann, … ni 16.

A. A. A. GRANDI arrivi scarpe … e donna marca garantita. Pagamento … 5 lire settimanali. G. Kleinmann, … sini 16.

TRIBUTARISTA Claudio … piazza Goldoni tre, primo, sbriga … cordati valutazioni imposte …

«UNITA Fortior»: informazioni … te, commerciali, prematrimoniali … sbrigo affari. Roma 26.

Fra giorni al Rossetti

gli «Artisti Associati» presenteranno una commedia

avventurosa
spregiudicata
movimentatissima

Notti messicane

col celebre tenore

Nino Martini

e con **LEO CARILLO**
e **IDA LUPINO**